



FC503 e FC506

Centrali antincendio indirizzabili



Per programmare la centrale antincendio utilizzare il Software FireClass FC500 (FC501_FC503_FC506) Console versione 01.00.01 o superiore. Utilizzare il FW della centrale versione 1.01 o superiore.

Johnson Controls non si assume alcuna responsabilità per danni ai prodotti provocati da un'applicazione o da un utilizzo non corretti.

L'installazione di questa centrale deve essere effettuata osservando scrupolosamente le istruzioni riportate nel presente manuale e nel rispetto delle leggi locali e dei regolamenti in vigore.

Le centrali antincendio FC503 e FC506 sono conformi ai requisiti essenziali delle norme EN54-2, EN54-4 e EN54-21.

Contenuto della scatola

La centrale è contenuta in una scatola, all'interno della quale si trovano:

- il contenitore in lamiera metallica e il coperchio in plastica con la scheda madre e l'alimentatore switching già montati.
- La guida di avvio rapido.
- un sacchetto in plastica trasparente contenente un'USB con il manuale di installazione, il manuale utente, il manuale di programmazione PC, 2 resistenze da 3,9 KOhm, un cavetto rosso ed uno nero da 320 mm con un faston per il collegamento delle batterie con la scheda madre, un cavetto nero da 320 mm con due faston, per il collegamento delle batterie.
- Procedere con cautela per disimballare il contenuto e smaltire i materiali riciclabili nel rispetto delle leggi locali.

Informazioni sul riciclaggio

Il Costruttore raccomanda ai clienti di smaltire le attrezzature usate, quali centrali, rilevatori, sirene e altri dispositivi, nel rispetto dell'ambiente. Tra i possibili metodi ecologici figurano il riutilizzo di parti o prodotti interi e il riciclaggio di prodotti, componenti e materiali.

Direttiva sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)

In Unione Europea, questo prodotto deve essere smaltito separatamente dai rifiuti domestici, presso una struttura adeguata che permetta il recupero e il riciclaggio.




Nota: le centrali antincendio FC503 e FC506 supportano diversi dispositivi indirizzabili, quali rilevatori, moduli e pulsanti di allarme manuali. Il presente manuale comprende le istruzioni per la programmazione delle centrali antincendio. Per ulteriori informazioni su questi dispositivi e sui relativi accessori, visitare www.fireclass.net e accedere all'area riservata sotto Manuali di installazione.

Il Costruttore si riserva il diritto di modificare le specifiche tecniche dei prodotti indicati senza alcun preavviso.

Parole chiave e simboli

In questo manuale, i simboli riportati nel margine indicano degli avvisi. Questi simboli sono spiegati nella Tabella 1.

Tabella 1: Parole chiave e simboli

Parola chiave	Simbolo	Spiegazione
PERICOLO		Avviso. Pericolo imminente. Lesioni gravi o mortali in caso di mancata osservanza.
AVVISO		Avviso. Situazione potenzialmente pericolosa. Pericolo di lesioni gravi o mortali in caso di mancata osservanza.
ATTENZIONE		Avviso. Situazione potenzialmente pericolosa. Possibili lesioni lievi in caso di mancata osservanza.

Indice

Introduzione	5	Installazione della scatola di metallo per la batteria 38 Ah	30
Centrali antincendio FC503 e FC506.....	5	Manutenzione	30
Accessori	5	Verifica della funzionalità del circuito.....	31
Descrizione.....	5	Programmazione dalla centrale.....	32
Ingressi.....	5	Uso del sistema	32
Uscite	5	Utilizzo del sistema dalla centrale.....	32
Funzioni operative	5	Composizione testo assistita.....	33
Interfaccia	8	Schermata PRINCIPALE - accesso al sistema	35
Accesso a segnalazioni e comandi	8	Inserimento della password.....	35
Funzioni utente e installatore.....	8	Schermata PROGRAMMA.....	36
Alimentazione	9	Tasto 0 - Inserimento e modifica della password	36
Descrizione delle segnalazioni del sinottico FC500	9	Tasto 1 - Autoapprendimento.....	37
Tasti di comando del sinottico FC500.....	9	Procedura di autoindirizzamento.....	39
Descrizione dei LED del sinottico FC500	9	Tasto 2 - Dispositivo	41
Descrizione dei tasti di comando (centrale)	9	Tasto 3 - Zone SW.....	43
Il LED di stato	11	Tasto 4 - Uscite	45
Identificazione delle parti	13	Tasto 5 - Rete	47
Descrizione delle parti	13	Tasto 6 - Localiz.	48
Installazione	17	Tasto 7 - USB	48
Installazione della centrale	17	Tasto 8 - Sistema	50
Installazione del sinottico FC500	20	Tasto 9 - Fabbric.....	51
Descrizione dei morsetti.....	20	Indirizzo sinottico FC500	52
Linea telefonica.....	20	Modifica.....	52
Incendio	20	Accesso al menu MODIFICA	52
Guasto.....	21	Disabilita	53
Uscite ausiliarie.....	21	Accesso al menu DISABILITA	53
RS485	22	Procedura di avviamento rapido	55
Batteria	22	Procedura.....	55
Cablaggio del sistema	22	Impostazioni di default del sistema	57
Collegamento dei dispositivi indirizzabili.....	22	Accessori.....	61
Collegamento del sinottico FC500	23	Mini modulo di ingresso FC410MIM	62
Collegamento dei dispositivi di uscita	25	Modulo multi I/O indirizzabile FC410MIO	62
Uscite campana.....	25	Modulo di ingresso e uscita singolo FC410SIO.....	62
Collegamento dell'alimentazione	26	Pulsante a rottura vetro indirizzabile (da interno) FC420CP-I	62
Collegamento dell'alimentazione di rete	26	Pulsante a rottura vetro indirizzabile (da esterno) FC421CP-I	62
Sonda termica	27	Moduli indirizzo base sirena FC430SAB/SAM	62
Collegamento della sonda termica alla centrale	27	Base sirena bassa potenza loop FC430SB	62
Installazione della scheda FC500IP	29		

Base con isolatore 4B-I	63	Descrizione dei morsetti	70
Loop Service Tool FC490ST	63	Informazioni CPR	74
Modulo di ingresso a contatto FC410CIM	63		
Modulo di ingresso rilevatori FC410DIM	63		
FC410RIM Modulo di interfaccia a relè	63		
Modulo rilevatore lineare FC410BDM	63		
Rilevatore monossido di carbonio + calore indirizzabile FC400CH.....	63		
Indicatore LED remoto 801RIL	63		
Indicatore LED remoto 801HL.....	63		
Relè alta tensione HVR800	64		
DPK4 e DPK4I	64		
Rilevatore lineare di fumo ottico FIRERAY 50/100	64		
FIRERAY 3000	64		
FIRERAY 5000	64		
Sirene e sirene con lampeggiatore alimentate da loop FC410LPSY e FC410LPAV.....	64		
Sirene e sirene con lampeggiatore alimentate da loop FC410LPBS-R/W (EN54-23)	65		
Base sirena con lampeggiatore indirizzabile alimentata da loop FC430LPSB e FC430LPASB.....	65		
Base sirena con lampeggiatore indirizzabile alimentata da loop FC430LPBSB (EN54-23)	65		
Modulo di notifica sirene FC410SNM	66		
FC410TSM Modulo di controllo porte	66		
Modulo universale per sensori di gas e fuoco FC410DDM.....	66		
FC410QMO Modulo Quad a 4 uscite supervisionate ..	66		
Modulo quad a 4 relè FC410QRM	66		
Modulo quad di ingresso e uscita FC410QIO.....	66		
Sirena base indirizzabile FC440SB.....	67		
Sirena VAD indirizzabile FC440AVB	67		
Guida rapida all'aggiornamento del firmware di centrale e ripetitore.....	68		
Procedura di aggiornamento del firmware con il software FireClass Console FC500 (FC501_FC503_FC506).....	68		
Procedura di aggiornamento del firmware con penna USB.....	69		
Specifiche	70		
Caratteristiche tecniche.....	70		

Introduzione

Centrali antincendio FC503 e FC506

Le centrali antincendio FC503 e FC506 sono conformi ai massimi standard di qualità e prestazioni di Johnson Controls.

Ulteriori dettagli sulle centrali antincendio FC503 e FC506 sono riportati di seguito.

FC503

FC503 è una centrale antincendio indirizzabile analogica con un loop principale (tre sub-loop) che può supportare fino a **250 dispositivi indirizzabili e 128 zone**.

L'alimentatore BAQ140T24 alimenta FC503 a 5,5 A @ 27,6 ±1 %V. Come batterie idonee sono previste due batterie da 12 V/ 17 Ah o due batterie da 12 V/ 38 Ah. L'interfaccia utente prevede LED e icone.

FC506

Il modello FC506 è una centrale antincendio indirizzabile analogica con 2 loop principali (sei loop secondari). La centrale può supportare fino a **500 dispositivi indirizzabili e un massimo di 250 dispositivi per loop principale e 256 zone**. L'alimentatore BAQ140T24 alimenta FC506 a 5,5 A @ 27,6 ±1 %V. Come batterie idonee sono previste due batterie da 12 V/ 17 Ah o due batterie da 12 V/ 38 Ah. L'interfaccia utente prevede LED e icone.

Nota: in questo manuale, il termine FC503 descrive le caratteristiche comuni a FC503 e FC506. Le note aggiunte si riferiscono alle caratteristiche specifiche della centrale FC506.

Nota: i componenti di queste centrali funzionano correttamente quando le condizioni ambiente sono conformi ai requisiti della classe EN60721-3-3:1995.

La centrale FC503 prevede un modulo LCD retroilluminato con 4 righe da 40 caratteri che fornisce informazioni scritte sullo stato del sistema e per la programmazione della centrale.

Accessori

FC500

Collegare il sinottico con quattro fili. Il sinottico fornisce tutti gli avvisi visivi e acustici generati dalla centrale. Il sinottico consente inoltre agli utenti finali di gestire il sistema da remoto fino a 1000 m con doppiino incrociato schermato. La centrale FC503 supporta fino a otto sinottici FC500.

FC500-MFI

È un modulo multifunzione programmabile per il collegamento a una stampante in tempo reale. Le morsettiere permettono inoltre di collegare un'interfaccia standard di controllo per gestire da remoto la centrale attraverso un set di ingressi e uscite.

FC503/FC506 client

La centrale master FC503/FC506 supporta fino a sette centrali client FC503 o FC506. Queste centrali client espandono il sistema FC503 e FC506 in modo modulare.

FC500IP

FC500IP è un modulo che collega la centrale a una LAN. Vedere [Installazione della scheda FC500IP](#).

FireClass FC500 (FC501_FC503_FC506) Console

È un'applicazione software di facile utilizzo compatibile con Microsoft Windows 7 e versioni successive.. La console offre un modo semplice per programmare la centrale, oltre a fornire le funzioni di registro eventi.

FireClass Console Multi Account Engine (FCMAE)

FCMAE permette di monitorare più sistemi FireClass in tutto il mondo da un'unica stazione di lavoro. Gestisce fino a 32 centrali della serie FC500 (FC501, FC503, FC506) più centrali legacy (FC510 e FC520) collegate via Ethernet attraverso il modulo FC500IP3, mostrandone lo stato in tempo reale e allertando l'operatore nel momento in cui si verifica un evento in uno dei sistemi monitorati.

Descrizione

Ingressi

FC503: il loop principale (tre sub-loop) gestisce fino a 250 dispositivi.

FC506: i due loop principali (sei sub-loop) gestiscono fino a 500 dispositivi (250 dispositivi per loop principale).

Uscite

Questa sezione descrive il funzionamento delle uscite della centrale.

Uscite supervisionate

Con questa uscita, la centrale può rilevare e segnalare cortocircuiti e interruzioni dell'alimentazione.

Uscite disabilitabili

È possibile disabilitare, con il relativo tasto, questo tipo di uscita.

Uscite tacitabili

Per arrestare questo tipo di uscita, è possibile utilizzare il tasto Tacitazione/Riattivazione sirene. È possibile tacitare le uscite per un periodo di tempo indefinito durante il Modo Giorno o per il tempo di tacitazione programmato durante il Modo notte.

Funzioni operative

È possibile programmare la centrale FC503 affinché generi uno stato di AVVISO o Preallarme prima dello stato di ALLARME.

L'indicazione AVVISO segnala lo stato di AVVISO. Se un rilevatore supera la soglia di avviso, la centrale genera un avviso. Il modulo di ingresso genera anche uno stato di avviso, una funzione utile per implementare la capacità di supervisione del sistema.

Segnali dello stato di avviso

- Buzzer della centrale; 2 secondi di suono a 440 Hz, quindi 2 secondi di pausa.
- Un messaggio di AVVISO sul display LCD
- I punti di uscita di AVVISO se un utente abilita l'opzione Preallarme.

Preallarme

Se una zona genera un allarme durante il Modo Giorno, la centrale avvia il tempo di preallarme. I segnali dello stato Preallarme sono:

- buzzer della centrale; 0,5 secondi di suono a 880 Hz, quindi 0,5 secondi di pausa;
- lampeggio del LED **Preallarme** solo per le prime otto zone;
- messaggio ALLARME+TEMPO PREALL. sul display LCD;
- attivazione delle rispettive uscite se l'utente abilita l'opzione Preallarme.

Nota: se la centrale rileva condizioni di allarme durante il Modo notte o da un pulsante, la centrale genera un allarme istantaneo.

Eseguire le azioni seguenti durante lo stato Preallarme; vedere [Accesso a segnalazioni e comandi](#).

- **Livello di accesso L1:** per attivare un allarme di evacuazione, tenere premuto il tasto **Evacuazione**.
- **Livello di accesso L2:** per arrestare le uscite tacitabili e interrompere il tempo di preallarme, premere il tasto **Tacitazione**.

Quando il LED di tacitazione è acceso durante lo stato Tacitazione, premere il tasto **Tacitazione** per rilasciare le uscite tacitabili, oppure premere il tasto **Riarmo** per ripristinare lo stato Stand-by.

Se la centrale opera in Modo notte, esce automaticamente dallo stato Tacitazione allo scadere del tempo di tacitazione programmato.

Allarme

Allo scadere del tempo di preallarme, la centrale genera un allarme. I segnali dello stato Allarme sono:

- Buzzer della centrale; 0,2 secondi di suono a 3300 Hz, quindi 0,2 secondi di pausa.
- LED di allarme acceso.
- Un messaggio di allarme sul display LCD.
- Attivazione delle uscite Fire e SC1.
- Attivazione delle altre uscite incluse SC2, OC1, o OC2 se programmate.

Durante lo stato di Allarme, può succedere quanto segue.

- Al livello di accesso 2, è possibile arrestare le uscite tacitabili premendo il tasto **Tacitazione**.
- Al livello di accesso 2, è possibile premere il tasto **Riarmo** e Tacitazione Buzzer.

Nota: vedere [Accesso a segnalazioni e comandi](#) per ulteriori informazioni.

Durante lo stato Tacitazione, quando il LED di tacitazione è acceso, utilizzare il tasto **Tacitazione** per rilasciare le uscite tacitabili. Il tasto **Riarmo** ripristina lo stato Stand-by. Allo scadere del tempo di tacitazione del Modo notte, la centrale esce dallo stato Tacitazione.

Modo Giorno e Notte

La centrale può funzionare nel Modo giorno o nel Modo notte. Vedere la sezione relativa nel capitolo "Programmazione da PC".

Se si tacita il sistema nel Modo Giorno, lo stato Tacitazione resta attivo finché non si attiva il sistema, a condizione che non si verifichino altri incidenti che generano un allarme. Se il sistema viene tacitato durante il Modo notte, lo stato Tacitazione rimane attivo fino allo scadere del tempo di tacitazione del Modo notte. Per impostazione di default, il sistema è impostato sul Modo Giorno. Durante il Modo Giorno, gli allarmi tacitati non vengono riattivati automaticamente.

Guasto

Questa centrale può rilevare e segnalare i guasti indicati nella [Tabella 2](#). I segnali delle condizioni di guasto sono:

- buzzer della centrale; 1 secondo di suono a 660 Hz, quindi 1 secondo di pausa;
- il LED di guasto e il relativo LED di guasto sono accesi;
- un messaggio di guasto sul display LCD;
- attivazione dell'uscita di guasto;
- attivazione delle altre uscite incluse SC2, OC1, o OC2 se programmate.

L'uscita di guasto e le eventuali uscite di guasto aggiuntive programmate ripristinano automaticamente lo stato Stand-by quando le condizioni di guasto vengono eliminate. In determinate circostanze, le condizioni di guasto possono essere eliminate spontaneamente. In questo caso, la memoria memorizza l'evento finché la centrale non viene riarmata. Il LED di guasto lampeggiante segnala gli eventi di guasto memorizzati.

Tacitazione

Questa centrale offre un tasto **Tacitazione** che può ripristinare lo stato Stand-by delle uscite tacitabili. Quando il LED di tacitazione è acceso, indica lo stato Tacitazione.

Lo stato Tacitazione rimane attivo finché non si verifica uno degli eventi seguenti:

- si preme nuovamente il tasto Tacitazione
- il tempo di tacitazione del Modo notte scade quando la centrale funziona nel Modo notte.
- viene rilevata una nuova condizione di allarme.

Tabella 2: Descrizione dei guasti

Messaggio	Problema
Guasto 220V	La centrale non è alimentata dalla rete elettrica
Batteria	Il caricabatterie della centrale non funziona correttamente
Batteria bassa	Le batterie della centrale sono scariche
Terra	Dispersione verso terra
Uscita 24A	Uscita 24A in corto circuito
Uscita 24R	Uscita 24R in corto circuito
Firmware contr.prin.	Errore checksum
Disp.non programmato	Dispositivo del loop senza indirizzo
Aperto ritorno loop	Segnale negativo loop aperto
Aperto segnale loop	Segnale positivo loop aperto
Corto locale loop	Corto circuito locale sul controllore del loop
Corto destra loop	Corto circuito loop lato destro
Corto sinistra loop	Corto circuito loop lato sinistro
Nessuna risposta	Il dispositivo su loop non risponde
Livello di sporco	Solo per rilevatore di fumo; è stata superata la soglia di sporco
Corto Circuito	Corto circuito sul modulo di ingresso
Circuito Aperto	Circuito aperto sul modulo di ingresso
Alimentazione	Guasto alimentazione
Valore errato	Un dispositivo su loop ha un valore non corretto (fuori range)
Uscita bloccata	Un relè su modulo di uscita non ha commutato
Stesso indirizzo	Diversi dispositivi su loop hanno lo stesso indirizzo
Tipo errato	Dispositivo su loop diverso da quello programmato in centrale
Comunicatore IP	Perdita della comunicazione con il controllore IP
Ricevitore IP	Perdita della comunicazione con il ricevitore IP
Comunicatore Telefonico (PSTN)	Perdita della comunicazione con il controllore PSTN
Linea telefonica	Guasto della linea telefonica
Log piena	Errore nel registro eventi
No conferma az.tel.	Azione PSTN non confermata
Corto SC X	SC x= (1 o 2) in corto circuito
Aperto SC X	SC x (1 o 2) aperto
Dati.prog.contr.prin	Errore checksum programmazione dati
Dati.prog scheda tel	Errore checksum programmazione dati controllore ausiliario
Comunicazione loop	Errore comunicazione loop controllore
Comunicaz. display	Errore di comunicazione sul controllore del display
Loop x rumoroso	I dispositivi sul loop x (1, 2 o 3) non comunicano correttamente con la centrale. Controllare la qualità del cablaggio.
Comunicaz. sinottico	Un sinottico su RS485 non risponde
MFI x COMUNICAZIONE	(x da 1 a 4)
STAMP. x GUASTO	(x da 1 a 4)
STAMP. x ASSENTE	(x da 1 a 4)
MFI x CANALE SER.	(x da 1 a 4)
MFI x IN y CORTO	(x da 1 a 4; y da 1 a 5)
Dati di fabbrica	La centrale è ripristinata ai dati di fabbrica

Nota: le uscite tacitabili possono essere silenziate manualmente solo ai livelli di accesso 2 o 3.

Disabilitato

Questa centrale può disabilitare i dispositivi su loop, uscita SC2, uscite OC1 e OC2, zone software, dispositivi di rete RS485 quali sinottico, centrale client e FC500MFI.

Le zone DISABILITATE non possono generare allarmi o avvisi di alcun tipo e le uscite DISABILITATE non possono essere attivate.

Quando il LED Disabilitato è acceso, indica lo stato Disabilitato.

Nota: la funzione di disabilitazione è disponibile soltanto ai livelli di accesso 2 o 3.

Riarmo

Il riarmo della centrale ripristina lo stato Stand-by delle uscite, cancella la memoria e scollega l'alimentazione al morsetto 24R per 2 secondi.

Nota: il riarmo della centrale può essere eseguito soltanto ai livelli di accesso 2 o 3.

Interfaccia

Segnalazione visiva

I segnali di stato del sistema sui LED della centrale sono i seguenti.

- Verde indica la condizione di accensione
- Giallo indica modi operativi specifici, ad esempio il Modo giorno o il Modo notte, e le condizioni di guasto.
- Rosso indica le condizioni di allarme.

Memoria

La centrale segnala gli eventi di guasto con il LED di GUASTO lampeggiante finché il sistema non viene riarmato, anche se nel frattempo l'evento viene cancellato.

Segnali acustici

Il buzzer segnala lo stato della centrale come mostrato nella Tabella 3.

Nota: quando la centrale tace un allarme e rileva un nuovo guasto, riattiva l'allarme tacitato precedente.

Tabella 3: Segnali acustici

Stato	Suono	Pausa	Frequenza
GUASTO DI SISTEMA (Guasto del processore principale)	2,5 s	2,8 s	1300 Hz
GUASTO DI SISTEMA (Dati di programmazione e corrotti)	1 s	1 s	660 Hz
Avviso	2 s	2 s	440 Hz
Preallarme	0,5 s	0,5 s	880 Hz
Allarme	0,2 s	0,2 s	3300 Hz
Guasto	1 s	1 s	660 Hz

PROVA SPIE:

questo tasto permette di provare il buzzer e i LED della centrale.

Accesso a segnalazioni e comandi

Vi sono quattro livelli di accesso, in conformità alle disposizioni di sicurezza antincendio in vigore.

Livello di accesso 1 (L1) - visualizzazione:

tutti possono visualizzare lo stato della centrale; non è necessaria una password.

Livello di accesso 2 (L2) - utilizzo del sistema (password inserita):

gli utenti con password possono utilizzare il sistema a livello utente.

Livello di accesso 3 (L3) - programmazione e apertura della centrale (password inserita):

questo livello di accesso è riservato agli installatori. Pertanto, solo gli utenti qualificati autorizzati possono aprire la porta della centrale, che richiede la rimozione delle viti del coperchio, a fini di manutenzione o sostituzione della batteria.

Livello di accesso 4 (L4) - riparazione o sostituzione del PCB: solo il costruttore può riparare o sostituire il PCB, operazione che richiede la rimozione delle viti del coperchio.

Funzioni utente e installatore

La centrale può riconoscere e gestire fino a otto utenti diversi e due installatori diversi. A ogni accesso di un utente o installatore, la centrale registra l'evento di accesso e l'ID dell'utente o dell'installatore. La centrale registra inoltre il ritorno al livello di accesso 1 per indicare la fine della sessione dell'utente o dell'installatore. Le password di default per gli otto utenti sono le seguenti:

UTENTE 1 11111
UTENTE 2 22222

UTENTE 3 33333
UTENTE 4 44444
UTENTE 5 55555
UTENTE 6 66666
UTENTE 7 77777
UTENTE 8 88888

Le password di default per i due Installatori sono le seguenti:

INSTALL. 1 00000
INSTALL. 2 99999

Per default, soltanto UTENTE 1 funziona con la sua password di default. Gli altri utenti sono non disponibili e disabilitati. UTENTE 1 può essere abilitato e disponibile.

Per default, soltanto INSTALL. 1 funziona con la sua password di default. Gli altri installatori sono non disponibili e disabilitati. INSTALL. 1 può essere abilitato e disponibile.

Solo INSTALL. 1, utilizzando FireClass FC500 (FC501_FC503_FC506) Console o l'interfaccia utente della centrale, può modificare la disponibilità e abilitare lo stato degli UTENTI da 2 a 8 e di INSTALL. 2.

INSTALL. 1, utilizzando FireClass FC500 (FC501_FC503_FC506) Console o l'interfaccia utente della centrale, può modificare la password per gli UTENTI da 1 a 8 e INSTALL. 2.

Ciascun installatore o ciascun utente può modificare la propria password.

Quando INSTALL. 1 inserisce la prima password attraverso l'interfaccia utente per un utente o installatore, il sistema dichiara che la password è "disponibile" e abilita l'accesso.

Se INSTALL. 1 perde la sua password, può inserirne una nuova con la procedura seguente.

1. Rimuovere le due viti al livello di accesso 4, aprire la centrale antincendio e rimuovere il ponticello J5 sulla scheda principale.
2. Accedere alla schermata del menu dell'installatore.
3. Accedere alla schermata di programmazione della password dell'installatore e inserire la nuova password.
4. Il sistema memorizza la nuova password come password corrente per INSTALL. 1. L'interfaccia utente ritorna alla schermata PRINCIPALE, indicando un'attività di programmazione locale seguita da un riarmo della centrale.
5. Riposizionare il ponticello J5 per ripristinare la funzionalità normale della schermata del menu di programmazione.

Alimentazione

Il sistema di alimentazione delle centrali FC503 e FC506 è conforme a EN54-4. Tutti i modelli sono alimentati dalla rete elettrica. FC503 e FC506 dispongono di un alimentatore che fornisce fino a 5,5 A a 27,6V. Entrambi i modelli possono alloggiare due batterie 12V, 17 Ah che collegate in serie forniscono 24V alla centrale e alle

periferiche in caso di blackout.

Note

- se necessario, in caso di loop completamente configurati o per particolari requisiti del sistema, un utente o installatore può collegare le centrali FC503 e FC506 a due batterie 12V, 38 Ah in una scatola di metallo esterna. Vedere la [Figura 16](#).
 - La batteria deve essere di tipo VRLA (piombo acido regolato da valvole).
 - La batteria deve essere conforme a tutte le norme applicabili indicate nel paragrafo M.2.1 della norma EN 62368-1:2014 "Requisiti (sicurezza delle batterie e dei loro elementi)"; in questo caso, la batteria deve essere conforme alle norme: IEC 60896-21:2004 e IEC 60896-22:2004.
 - La batteria deve essere installata e sostituita da un professionista qualificato.
 - La batteria deve avere un involucro con classe di infiammabilità UL94V-1 o superiore.

La centrale può rilevare, segnalare e conservare in memoria gli errori di alimentazione seguenti.

- Uscite 24A o 24R in corto circuito
- Batteria bassa
- Guasto batteria
- Batteria disconnessa
- LED errore batteria
- LED guasto di terra
- LED guasto alimentazione di rete

Il guasto batteria può essere segnalato con un ritardo fino a 1 minuto; vedere la [Tabella 5](#). Il guasto di rete (giallo) è segnalato allo scadere del ritardo programmato.

Descrizione delle segnalazioni del sinottico FC500

Tasti di comando del sinottico FC500

Solo i tasti di comando **Prova**, **Tacitazione Buzzer** ed **Evacuazione** possono essere attivati senza password al livello di accesso L1. Tutti gli altri tasti di comando possono essere attivati con una password di accesso ai livelli L2 ed L3. Vedere la [Tabella 4](#).

Descrizione dei LED del sinottico FC500

La [Tabella 5](#) fornisce una descrizione dei LED del sinottico FC500.

Descrizione dei tasti di comando (centrale)

Solo i tasti di comando **Prova**, **Tacitazione Buzzer** ed **Evacuazione** possono essere attivati senza password di accesso al livello 1. Serve una password per attivare tutti gli altri tasti di comando ai livelli 2 e 3.

Tacitazione

Utilizzare il tasto **TACITAZIONE** per ripristinare lo stato Stand-by delle uscite Tacitabili. Se la centrale opera in Modo notte, la tacitazione rimane attiva fino allo scadere del tempo di tacitazione programmato del Modo notte; se in Modo Giorno, la tacitazione rimane attiva finché non si

preme nuovamente il tasto **TACITAZIONE**. In entrambi i modi, lo stato Tacitazione si annulla quando il sistema rileva una nuova condizione di allarme.

Riarmo









Si può attivare il tasto **Riarmo** soltanto al livello 2 con una password; la centrale antincendio torna allo stato Stand-by dopo l'arresto delle condizioni Allarme, Preallarme, Avviso e Guasto. Al termine del Tempo di riarmo, il sistema rielabora qualsiasi segnale di Allarme, Preallarme, Avviso o Guasto non cancellato dalle operazioni di riarmo.

quando è in corso il riarmo, i tasti di comando non sono operativi.

Tutti i sinottici FC500 collegati alla centrale possono eseguire il riarmo della centrale. È necessario usare una password per accedere al livello 2 o superiore.

Per i tasti **Evacuazione, Prova spie o Buzzer Test (Prova buzzer), Ricognizione, Tacitazione Buzzer**, vedere la Tabella 4.













Tabella 4: Descrizione dei tasti della centrale e del sinottico




Tasto		Descrizione
	TACITAZIONE/RIATTIVAZIONE SIRENE	Ripristina lo stato Stand-by per le uscite tacitabili e i dispositivi del loop. Nota: lo stato di tacitazione rimane attivo finché non si preme nuovamente il tasto TACITAZIONE in Modo Giorno, o fino al termine del tempo di tacitazione del Modo notte, o finché il sistema non rileva una nuova condizione di allarme.
	RIARMO	Ripristina i rilevatori d'incendio e riporta tutte le uscite allo stato di Stand-by
	RITARDO RICOGNIZIONE	Aggiorna il tempo di preallarme Nota: Se questo tasto viene premuto durante il preallarme, il tempo di preallarme restante viene aumentato con il ritardo di ricognizione programmato.
	EVACUAZIONE	Attiva l'evacuazione Nota: Se si preme questo tasto, il sistema genera un allarme.
	TACITAZIONE BUZZER	Tacita il buzzer locale sulla centrale Nota: il buzzer si attiva ogni volta che si attiva un nuovo evento.
	PROVA SPIE	Prova il buzzer e i LED Nota: se si preme questo tasto quando la centrale funziona nel modo previsto, tutti i LED si accendono e il buzzer emette un bip continuo.
	AIUTO	Mostra le informazioni sul display LCD nelle diverse schermate Nota: si tratta di una funzione di aiuto integrata sul display LCD della centrale. Nota: il tasto Aiuto è disabilitato sul sinottico.
	Interruttore di conferma dei guasti di sistema	In caso di blocco del LED del guasto di sistema, l'installatore o l'utente devono premere questo interruttore per individuare le operazioni indesiderate della centrale. Occorre quindi premere il pulsante di riarmo in modo che la centrale torni allo stato di default. Note: per accedere a questo interruttore, l'installatore o l'utente devono aprire il coperchio frontale della centrale. L'interruttore è situato sul lato inferiore sinistro del PCB principale. Questo tasto non è disponibile sul sinottico. Il LED del guasto di sistema si blocca se si verifica una delle condizioni seguenti: <ul style="list-style-type: none"> • il sistema si riarma (reset del watchdog) quando si verifica un errore logico interno; • il sistema viene acceso dopo uno spegnimento completo della centrale.

Il LED di stato

La Tabella 5 descrive il funzionamento dei LED della centrale. Durante lo stato Stand-by, solo il LED di alimentazione verde e il LED del Modo Giorno devono essere accesi, se la centrale si trova in Modo Giorno.

Tabella 5: Descrizione dei LED di stato

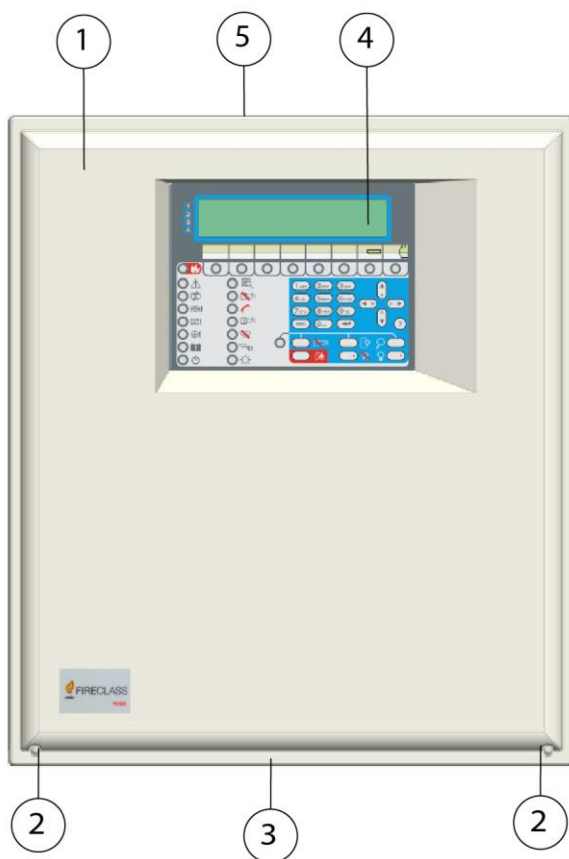
LED	Descrizione
 INCENDIO (rosso)	ON indica lo stato di allarme. In caso di allarme, la centrale attiva le uscite di allarme non escluse.
 GUASTO GENERALE (giallo)	ON indica la presenza di un guasto. I LED seguenti o la schermata sul display indicano il tipo di guasto. OFF indica nessun guasto.
 GUASTO DI SISTEMA (giallo)	ON ** indica una centrale bloccata e *** indica il riavvio della centrale. IMPORTANTE: è necessaria manutenzione. Lampeggiante *** indica che la programmazione dei dati della centrale è corrotta. Nota: quando la centrale viene accesa per la prima volta, questo LED lampeggia finché non si esegue un riarmo. Nota: ** indica il modello di buzzer per guasto di sistema; *** indica il modello di buzzer per guasto. Nota: il LED dei guasti di sistema si blocca se si verifica una delle condizioni seguenti: <ul style="list-style-type: none"> • il sistema si riarma (reset del watchdog) quando si verifica un errore logico interno; • il sistema viene acceso dopo uno spegnimento completo della centrale.
 GUASTO SEGNALE INCENDIO (giallo)	ON indica che il comunicatore è disabilitato. Lampeggiante indica che il comunicatore è guasto.
 GUASTO ALIMENTAZIONE (giallo)	ON indica un guasto della rete (230 V). Lampeggiante indica un guasto dell'alimentatore. Durante questa condizione, la centrale è alimentata dalle batterie.
 GUASTO DI TERRA (giallo)	ON indica una dispersione di tensione verso terra. IMPORTANTE: controllare l'isolamento del cablaggio.
 PROBLEMA BATTERIE (giallo)	ON indica che le batterie sono scariche o guaste. Se la condizione persiste, le batterie non saranno in grado di funzionare nel modo previsto in caso di blackout. IMPORTANTE: sono necessarie batterie nuove.
 ALIMENTAZIONE ON (verde)	ON indica che la centrale è alimentata. OFF indica un guasto di rete, con assenza dell'alimentazione sia dalla rete sia dalle batterie (la soglia di scollegamento delle batterie è 19,2 V) Deve essere ripristinata l'alimentazione prima che le batterie raggiungano la soglia di scollegamento.
 PIÙ INFO (giallo)	ON indica che vi sono informazioni nascoste con priorità inferiore. Vis. liste mostra le informazioni nascoste. OFF indica che non sono disponibili informazioni nascoste.
 SIRENE TACITATE (giallo)	ON indica che le uscite tacitabili e le uscite loop sono forzate in Stand-by dal tasto TACITAZIONE/RIATTIVAZIONE SIRENE . Nel Modo Giorno, lo stato di tacitazione permane finché non viene premuto nuovamente il tasto TACITAZIONE/RIATTIVAZIONE SIRENE . In Modo notte, lo stato di tacitazione persiste fino allo scadere del tempo del Modo notte o finché il sistema non rileva un nuovo allarme o una nuova condizione di guasto.
 COMUNICATORE INCENDIO ON (Rosso)	ON indica che la trasmissione è riuscita. Lampeggiante indica che la trasmissione è in corso. Sulla schermata della centrale è visualizzato il tipo di connessione, rete PSTN, GSM o LAN.
 GUASTO SIRENE/DIS (giallo)	ON indica che l'uscita è disabilitata o che le uscite configurate su "agisci come SC1" sono disabilitate. Lampeggiante indica che SC1 presenta un guasto o che le uscite configurate su "agisci come SC1" presentano un guasto. OFF indica che tutte le principali uscite sirena (uscite EN54-1, TIPO "C") funzionano correttamente.

	DISABILITATO (giallo)	ON indica lo stato disabilitato di un'entità escludibile.
	TEST (giallo)	ON indica le condizioni di test su almeno una zona.
	MODO GIORNO (giallo)	ON indica che la centrale sta funzionando in Modo Giorno. OFF indica che la centrale sta funzionando in Modo notte.
1-8	ZONE SOFTWARE (Rosso)	ON indica che le zone software corrispondenti si trovano in stato Allarme *. Nota: * indica che la zona al di fuori dell'intervallo 1- 8 non dispone di un LED correlato, il suo stato di allarme è visualizzato soltanto dall'LCD. Lampeggiante indica che le corrispondenti zone software sono in stato Preallarme.
	CONTROLLI ABILITATI (giallo)	ON indica che la centrale si trova almeno al livello 2, per cui i tasti TACITAZIONE/RIATTIVAZIONE SIRENE, RIARMO e RITARDO RICOGNIZIONE sono abilitati.

Nota: * la zona al di fuori dell'intervallo 1 - 8 non dispone di un LED correlato, il suo stato di allarme è visualizzato soltanto dall'LCD, ** modello di buzzer per guasto di sistema, *** modello di buzzer per guasto.

Identificazione delle parti

Figura 1: Parti di FC503 e FC506: vista esterna



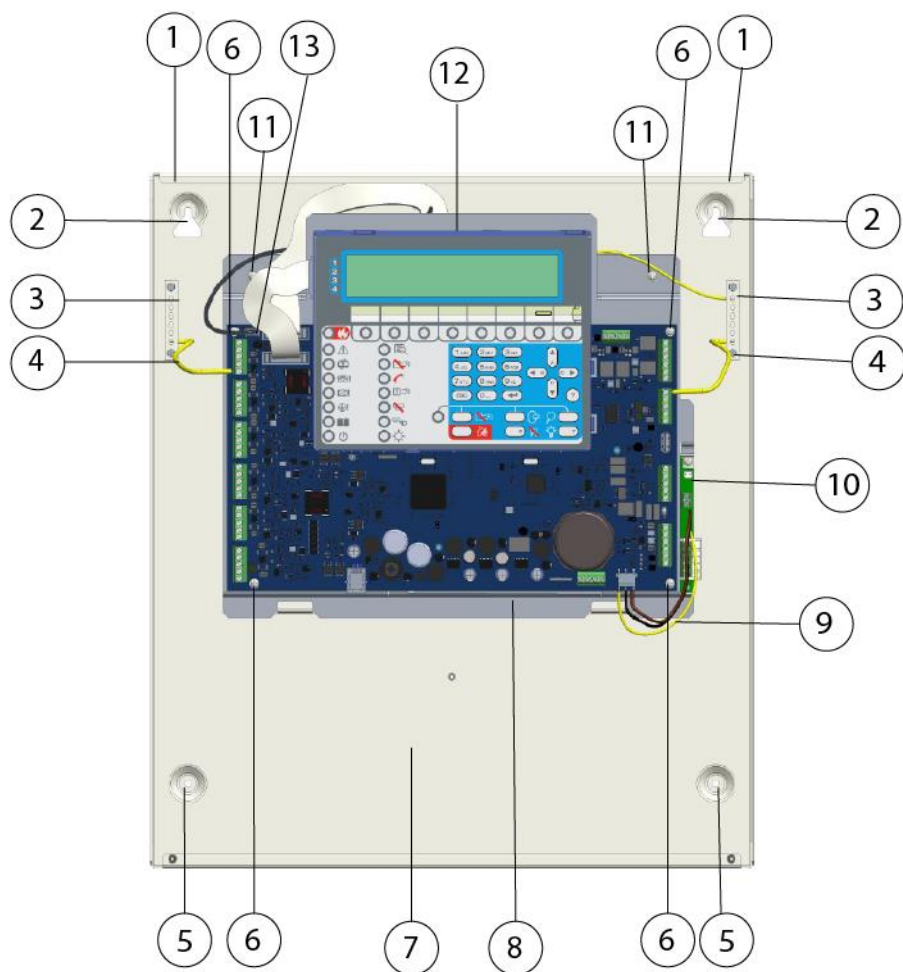
Descrizione delle parti

Questa sezione descrive i componenti delle centrali FC503 e FC506.

Salvo diversamente indicato, i numeri in grassetto in questo manuale indicano le tabelle e gli schemi in questa sezione.

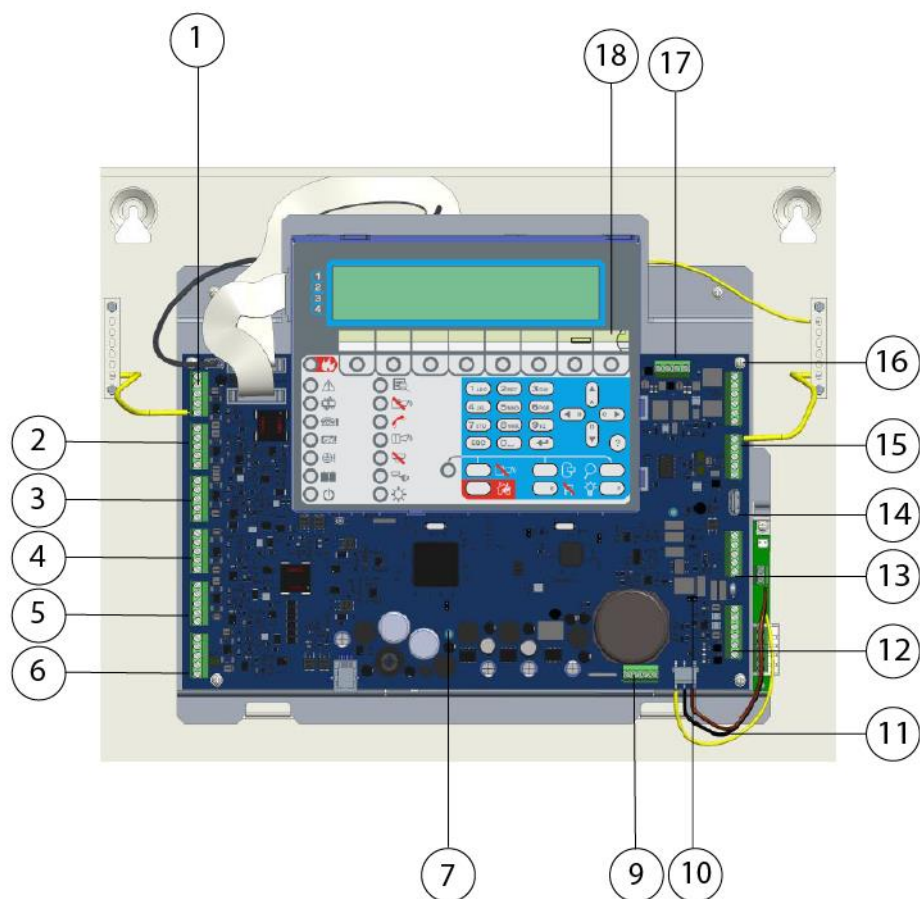
1	Coperchio FC503 o FC506
2	Viti (2) per chiudere il coperchio della centrale
3	Foro a prefettura per il collegamento della centrale FC503, FC506 al contenitore della batteria FC500BX (accessorio) (1)
4	Display
5	Fori a prefettura per i cavi da portare esternamente (18)

Figura 2: Parti di FC503 e FC506: Vista interna



1	Ganci per fissare il coperchio (2)
2	Fori per i tasselli di fissaggio della centrale (in alto) (2)
3	Morsettiera (2) per il collegamento dei fili di messa a terra
4	Cavi di messa a terra (2)
5	Fori per i tasselli di fissaggio della centrale (in basso) (2)
6	Viti per fissare la scheda principale (4)
7	Ubicazione delle 2 batterie 12V, 17 Ah
8	Telaio di metallo
9	Cavo di alimentazione del modulo principale
10	Alimentatore (vedere la Figura 4)
11	Viti di fissaggio del telaio (2)
12	Modulo principale (vedere la Figura 3)
13	Porta seriale RS 232 (PC link)

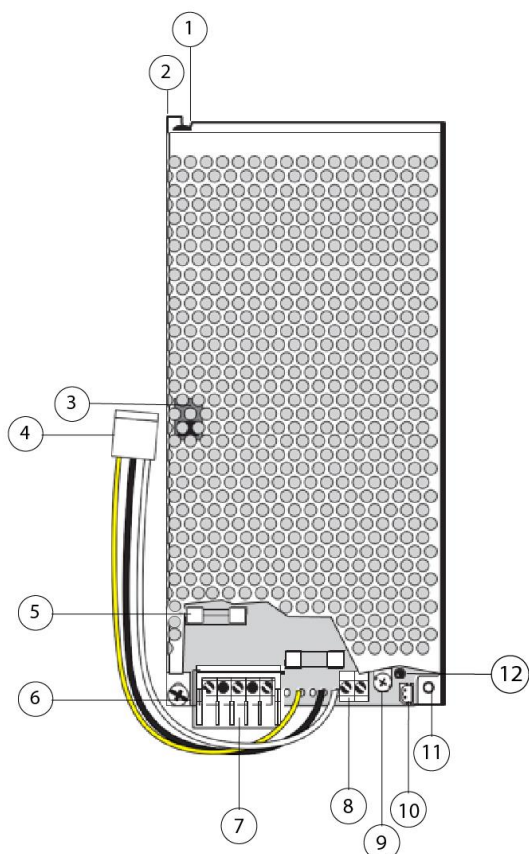
Figura 3: Parti del modulo principale



1	Loop 1 (sub-loop 1)
2	Loop 2 (sub-loop 2)
3	Loop 3 (sub-loop 3)
4	Loop 4 (sub-loop 4)
5	Loop 5 (sub-loop 5)
6	Loop 6 (sub-loop 6)
7	Ponticello J5 per riportare la PASSWORD INSTALLATORE N.1 ai dati di fabbrica (00000)
8	Buzzer (non visibile)
9	Morsetti di collegamento batteria
10	Ponticello per l'esclusione del guasto di terra: ee = guasto di terra rilevato (default); oo = guasto di terra ignorato
11	Connettore del modulo principale di alimentazione
12	Uscite programmabili e morsetti di alimentazione ausiliaria

13	Morsetti per il collegamento della linea telefonica
14	Porta USB
15	Porta seriale RS485
16	Uscite relè di guasto e incendio
17	Uscite SC
18	Apertura per inserire l'etichetta delle zone

Figura 4: Alimentatore BAQ140T24



Note:

- prima di collegare la centrale antincendio al PC per la fase di programmazione da PC, togliere il ponticello della scheda principale. Vedere la [Figura 3](#), numero 10. Al termine della fase di programmazione, riposizionare il ponticello per assicurare di rilevare il guasto di terra o la dispersione verso terra.
- Per tacitare il buzzer permanentemente durante l'installazione, portare la centrale al livello di accesso 3 e rimuovere il ponticello J5. Vedere la [Figura 3](#), numero 7. Quando è disabilitato, il buzzer provoca il lampeggio dei LED di zona e sull'interfaccia utente della centrale viene visualizzata la stringa "BUZZER OFF" alternata a data e ora. A seguito di questa procedura, il timeout per l'installatore non cambia. Per riattivare il buzzer, riposizionare il ponticello J5 quando il processo di installazione è terminato.

1	Rivetto di chiusura dell'alimentatore
2	Tassello alimentatore
3	Interruttore di tensione (230V)
4	Cavo: collega l'alimentatore alla scheda principale (collegati in fabbrica)
5	Il fusibile dell'alimentatore protegge dal sovraccarico: BAQ140T24 = F 4A 250V
6	Viti alimentatore
7	Morsetti alimentazione di rete (230V~ 60/50 Hz)
8	Morsetti alimentazione ausiliaria (27,6 V)
9	Trimmer per la regolazione fine della tensione di uscita dell'alimentatore
10	Connettore sonda termica
11	Foro tassello alimentatore (2)
12	LED indicatore alimentazione di rete (alimentatore)

Installazione



ATTENZIONE

L'installazione della centrale deve avvenire nel pieno rispetto delle istruzioni contenute in questa guida e nel rispetto delle leggi e delle normative locali vigenti.

Prima di iniziare l'installazione della centrale, adottare adeguate precauzioni per evitare di danneggiare i componenti elettronici sensibili sulla scheda del display e sulla scheda madre a causa di scariche elettrostatiche. Scaricare l'elettricità statica che potrebbe essersi accumulata toccando un oggetto messo a terra, come il tubo di rame non verniciato di un radiatore. Ripetere l'operazione ad intervalli regolari durante la fase di installazione.

Installazione della centrale

Eseguire le seguenti fasi con attenzione. Per ulteriori informazioni vedere la [Figura 1](#) e la [Figura 2](#). Installare il modulo FC500IP prima di montare la centrale come descritto al paragrafo [Installazione della scheda FC500IP](#).



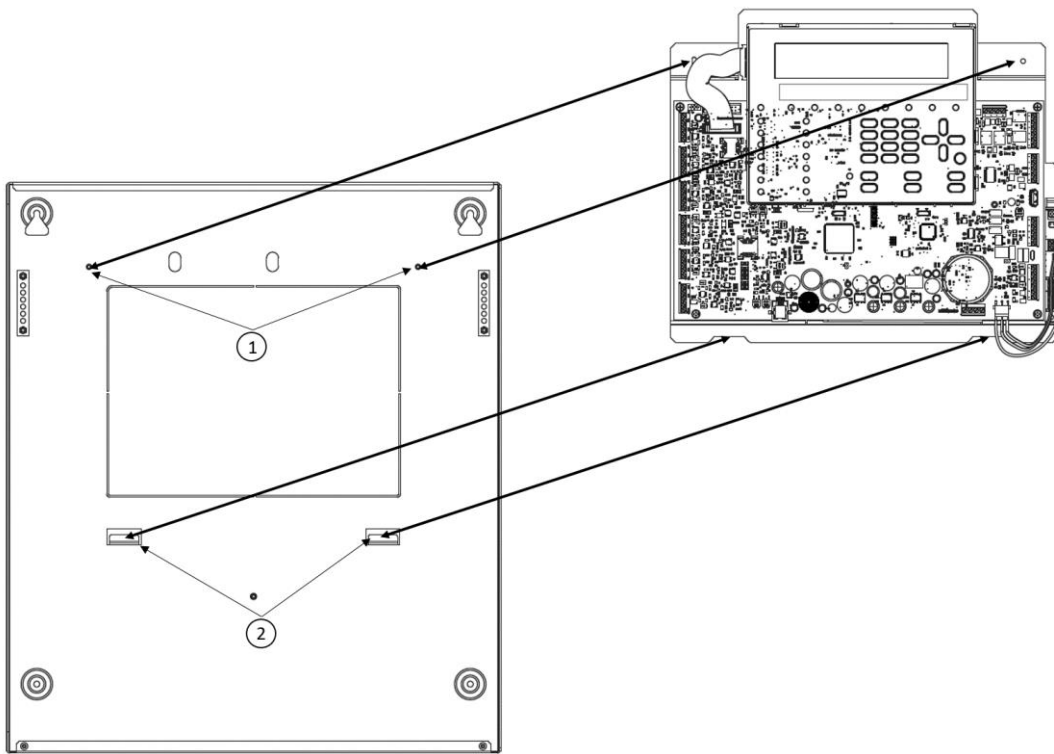
ATTENZIONE

- Collocare la centrale in un luogo asciutto e pulito, privo di vibrazioni e urti, almeno a 2 metri da sistemi cercapersone e altre apparecchiature di radiotrasmissione.
- Separare i cavi di allarme antincendio da tutti gli altri cavi non relativi al sistema di allarme antincendio.

1. Individuare una posizione adeguata per montare la centrale alla parete.
2. Svitare le due viti del coperchio e aprire la centrale. Vedere la [Figura 1](#), numero 2. Sollevare il coperchio dal basso e spingerlo verso l'alto per staccarlo completamente dalla centrale.
3. Staccare i cavi di terra in alto a sinistra e a destra del telaio della centrale. Vedere la [Figura 2](#), numero 4.
4. Rimuovere il telaio, comprese l'alimentazione e la scheda madre, dai suoi fissaggi svitando le viti sul telaio. Rimuovere completamente le viti in alto a sinistra e destra. Spingere il telaio verso l'alto e rimuoverlo. Vedere la [Figura 2](#), numero 11. Non rimuovere l'alimentazione o la scheda madre dal telaio. Maneggiare il telaio con cura per evitare di danneggiarlo e posizionarlo in modo sicuro su un lato.
5. Livellare e appoggiare il contenitore vuoto alla parete. Contrassegnare le posizioni dei quattro fori di montaggio sulla parete.
6. Praticare i fori nelle posizioni contrassegnate sulla parete. Verificare la presenza di tubi idraulici e cablaggi prima di praticare fori.
7. Inserire le due viti superiori per metà. Agganciare la centrale alle due viti superiori e stringerle a fondo.

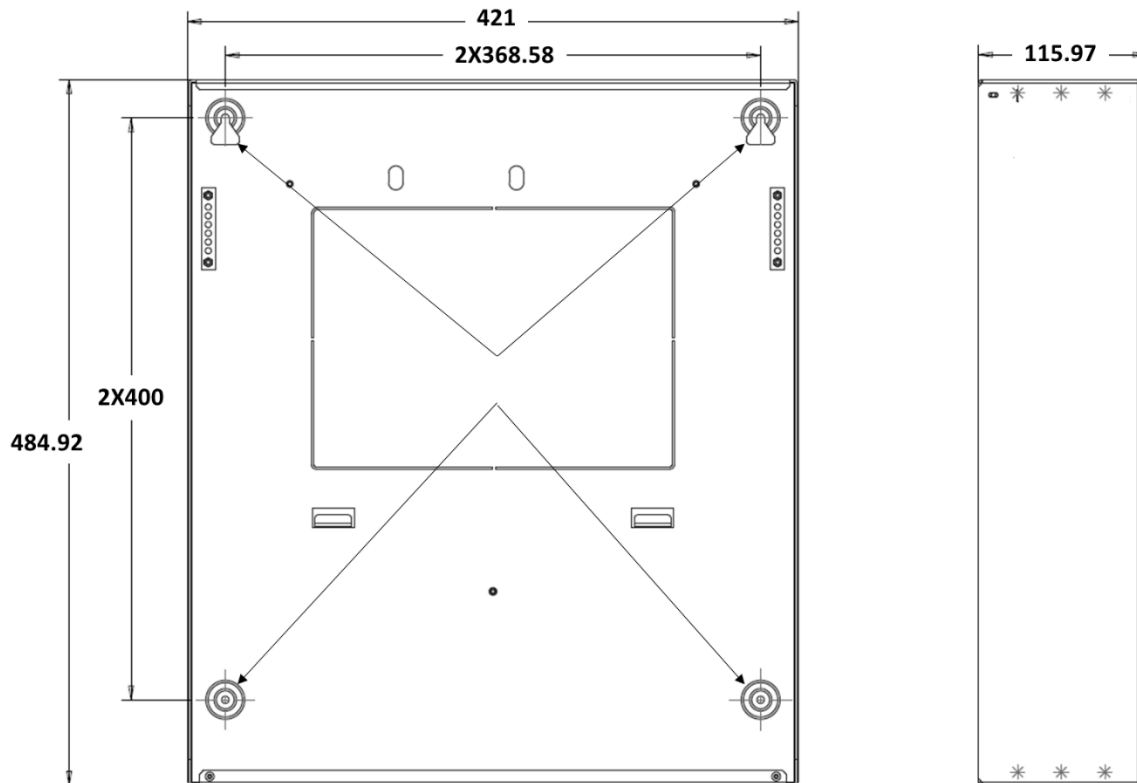
8. Inserire le due viti inferiori e stringerle a fondo.
9. Rimontare il telaio utilizzando i due elementi di appoggio nella parte inferiore del contenitore e le due viti di montaggio superiori.
10. Ricollegare il cavo di terra alla scheda principale. Vedere la [Figura 2](#), numero 6.
11. Inserire i cavi di installazione nel contenitore utilizzando gli appositi fori semitranciati nella parte superiore del contenitore. Usare i fori per tutti i cavi e fissare i cavi con le fascette. Vedere la [Figura 1](#), numero 5.
12. Al termine di tutte le operazioni di cablaggio legate all'installazione, controllare il cablaggio per verificare che non siano presenti corto circuiti, circuiti aperti, guasti di terra e collegamenti incrociati.
13. Programmare la centrale secondo le istruzioni del *Manuale Utente per le centrali antincendio indirizzabili FC503 e FC506* e il *Manuale di programmazione per PC delle centrali antincendio indirizzabili FC503 e FC506*.
14. Testare l'intero sistema. Assicurarsi di testare la centrale, i rilevatori, i dispositivi di allarme e controllo antincendio.
15. Rimuovere tutti i residui dal contenitore.
16. Fissare il coperchio ai ganci e ruotarlo verso il basso per chiuderlo. Fissare il coperchio sul fondo con due viti. Vedere la [Figura 1](#), numero 2.

Figura 5: Dettagli di montaggio del telaio



1	Perni di montaggio
2	Sedi di montaggio

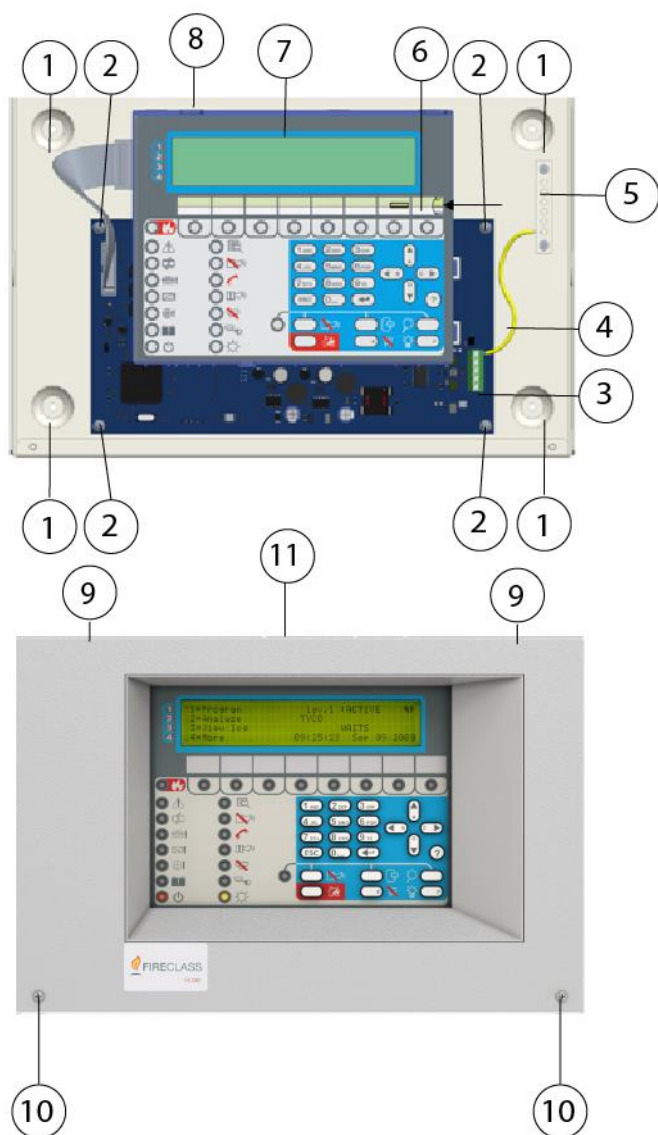
Figura 6: Dettagli dimensionali del contenitore



Nota: tutte le dimensioni sono in mm.

1	Fori di montaggio
---	-------------------

Figura 7: Installazione del sinottico FC500



1	Fori per il montaggio del contenitore (4)
2	Viti per fissare il modulo principale (4)
3	Morsetti RS485 per il collegamento del sinottico
4	Cavo di messa a terra
5	Morsetti per il collegamento dei fili di messa a terra
6	Alloggiamento etichetta
7	Interfaccia utente scheda sinottico
8	Fori a prefrattura per i cavi da portare esternamente (4) (uno su ciascun lato)
9	Ganci per fissare il coperchio (2)
10	Viti di fissaggio del coperchio (2)
11	Coperchio del sinottico

Inserimento delle etichette LED e tasti nell'interfaccia utente del sinottico

Per inserire le etichette LED e tasti nell'interfaccia utente del sinottico, eseguire i passi seguenti. Vedere la [Figura 7](#).

1. Togliere le viti e aprire il sinottico FC500. In corrispondenza di A o B nel rivestimento, inserire le etichette dei LED e dei tasti rilevanti. Vedere la [Figura 7](#), numero 10.
2. Controllare che le etichette siano inserite correttamente e chiudere il sinottico FC500.

Installazione del sinottico FC500

I sinottici possono essere montati a parete o a incasso in una cassetta o simile.

Per installare un sinottico FC500 seguire i passi indicati di seguito. Vedere la [Figura 7](#).

1. Posare i cavi di collegamento. Vedere la sezione Collegamento del sinottico.
2. Togliere le viti e aprire il sinottico FC500. Vedere 10.
3. Per il montaggio a incasso del sinottico, passare al punto 4. Se si monta il sinottico a parete, creare i fori per i tasselli. Vedere 1.
4. Far passare i fili nel passacavo, quindi fissare il sinottico alla parete con i tasselli. Vedere 8.
5. Completare i collegamenti alla morsettiera dell'interfaccia RS485 come descritto nella sezione [Collegamento del sinottico](#). Vedere 3.
6. Collegare il filo di terra al supporto filettato sulla scheda come mostrato nella [Figura 7](#). Vedere 5.

Descrizione dei morsetti

Questa sezione descrive i morsetti della centrale.

FC503

Loop principale 1

Loop 1 (sub-loop 1)

- +SINISTRA: segnale positivo
- - SINISTRA: segnale negativo (ritorno)
- +DESTRA: segnale positivo
- - DESTRA: segnale negativo (ritorno)
- SH: morsetto per schermatura cavo.

Loop 2 (sub-loop 2)

I morsetti del loop 2 (sub-loop 2) sono gli stessi del loop 1 (sub-loop 1).

Loop 3 (sub-loop 3)

I morsetti del loop 3 (sub-loop 3) sono gli stessi del loop 1 (sub-loop 1).

Note:

- i tre sub-loop della centrale possono gestire fino a 250 dispositivi indirizzabili.
- Il carico di corrente massimo per questi tre sub-loop non deve superare 1A.

FC506

Loop principale 1

Loop 1 (sub-loop 1)

- +SINISTRA: segnale positivo
- - SINISTRA: segnale negativo (ritorno)
- +DESTRA: segnale positivo

- - DESTRA: segnale negativo (ritorno)
- SH: morsetto per schermatura cavo.

Loop 2 (sub-loop 2)

I morsetti del loop 2 (sub-loop 2) sono gli stessi del loop 1 (sub-loop 1).

Loop 3 (sub-loop 3)

I morsetti del loop 3 (sub-loop 3) sono gli stessi del loop 1 (sub-loop 1).

Loop principale 2

Loop 4 (sub-loop 4)

I morsetti del loop 4 (sub-loop 4) sono gli stessi del loop 1 (sub-loop 1).

Loop 5 (sub-loop 5)

I morsetti del loop 5 (sub-loop 5) sono gli stessi del loop 1 (sub-loop 1).

Loop 6 (sub-loop 6)

I morsetti del loop 6 (sub-loop 6) sono gli stessi del loop 1 (sub-loop 1).

Note:

- i sei sub-loop della centrale possono gestire fino a 500 dispositivi indirizzabili, massimo 250 per loop principale.
- La lunghezza totale dei cavi collegati ai tre loop non deve superare 2000 m.
- Il carico di corrente massimo per questi tre sub-loop non deve superare 1A.

Linea telefonica

LE

Morsetti per il collegamento della linea telefonica esterna.

LI

Morsetti per il collegamento della linea telefonica interna. Collegare questi morsetti agli altri dispositivi telefonici che devono condividere la stessa linea telefonica della centrale antincendio.

Vi è inoltre un morsetto per collegare il filo di terra.

Incendio

[NC][NO][C]

Le caratteristiche seguenti descrivono l'uscita incendio [NC][NO][C].

- Si tratta di un'uscita incendio non supervisionata; un relè a contatto pulito per dispositivi non supervisionati.
- L'uscita incendio si attiva per default quando si verifica il primo evento di incendio.
- La disattivazione dell'uscita incendio viene eseguita durante il riarmo della centrale.
- L'uscita incendio può essere silenziata; vedere l'opzione programmabile di default = NON tacitabile.
- Non è possibile disabilitare l'uscita incendio.
- L'uscita incendio può essere programmata per funzionare in modo diverso soltanto da software.
- In Stand-by, il morsetto [C] è collegato con [NC].

- In caso di incendio, il morsetto [C] si collega con [NO].

Nota: la certificazione EN54-2 si applica soltanto quando l'uscita Incendio non è del tipo C o J o G (EN 54-1). Pertanto non si deve utilizzare questa uscita per gestire dispositivi di allarme antincendio, dispositivi di trasmissione guasti o incendio o un sistema automatico di allarme antincendio.

Guasto

[NC][NO][C]

Si tratta di un'uscita di guasto non supervisionata; un relè a contatto pulito per dispositivi non supervisionati.

L'uscita di guasto si attiva quando:

- si verifica il primo evento di guasto;
- in caso di guasto logico;
- in caso di perdita totale di alimentazione.
Tra le altre caratteristiche di questa uscita di guasto figurano:
- la disattivazione dell'uscita di guasto viene eseguita durante il riarmo della centrale;
- non è possibile tacitare l'uscita di guasto;
- non è possibile disabilitare l'uscita di guasto;
- l'uscita di guasto non può essere programmata per lavorare in modo diverso;
- In Stand-by, il morsetto [C] è collegato con [NC].
- in caso di guasto, il morsetto [C] si collega con [NO].

Nota: la certificazione EN54-2 si applica soltanto quando l'uscita di guasto non è del tipo J (EN 54-1). Pertanto non si deve utilizzare questa uscita per gestire dispositivi di trasmissione dei guasti.

SC1, circuito sirena

Questo circuito sirena è un'uscita campana supervisionata, tacitabile, escludibile per i dispositivi di segnalazione allarme. I morsetti per il collegamento dei dispositivi che si attivano con il positivo 24V devono essere supervisionati.

In Stand-by, sul morsetto [+] è presente il negativo; sul morsetto [-] è presente il positivo a 27,6 V. In caso di allarme, sul morsetto [+] è presente il positivo a 27,6 V; sul morsetto [-] è presente il negativo.

Tacitare SC1 utilizzando il comando di menu **DISABILITA**.

Nota: non è possibile programmare questa uscita, si attiva ogni volta che la centrale entra in stato ALLARME.

SC2, circuito sirena

Questo circuito sirena è un'uscita campana programmabile supervisionata, tacitabile, escludibile, per segnalazione allarme centrale o preallarme centrale o avviso centrale o guasto centrale o allarme zone software (OR) 1, 2, 3 o 4, o avviso zone software (OR) 1, 2, 3 o 4 o guasto zone software (OR) 1, 2, 3 o 4 o allarme punti (OR) 1, 2 o 3 o preallarme punti (OR) 1, 2 o 3 o avviso punti (OR) 1, 2 o 3 o guasto punti (OR) 1, 2 o 3.

In Stand-by, sul morsetto [+] è presente il negativo; sul morsetto [-] è presente il positivo a 27,6 V. Quando si verifica un evento programmato, sul morsetto [+] è presente il positivo a 27,6 V; sul morsetto [-] è presente il

negativo.

È possibile forzare le uscite SC1 e SC2 in stand-by riarmando la centrale. Le uscite SC mantengono lo stato stand-by per il tempo di tacitazione programmato. Se sono presenti condizioni di allarme quando scade il tempo di tacitazione programmato per SC1 o si verifica un altro evento programmato per SC2, si riattivano.

Note:

- SC1, SC2 accettano soltanto dispositivi che funzionano entro i limiti SELV.
- L'uscita SC2, se programmata come SC1, è di tipo C.
- Se si utilizza un collegamento a 2 fili, la certificazione EN54-2 si applica soltanto quando il numero totale di dispositivi, sensori e pulsanti di allarme manuali inclusi, non supera 32.

Uscite ausiliarie

OC1-OC2

Queste uscite sono tacitabili, escludibili, non supervisionate e programmabili. Si tratta di uscite Open Collector per segnalazione allarme centrale (default) o preallarme centrale o avviso centrale o guasto centrale o allarme zone software (OR) 1, 2, 3 o 4 o preallarme zone software (OR) 1, 2, 3 o 4 o avviso zone software (OR) 1, 2, 3 o 4 o guasto zone software (OR) 1, 2, 3 o 4 o allarme punti (OR) 1, 2 o 3 o preallarme punti (OR) 1, 2 o 3 o avviso punti (OR) 1, 2 o 3 o guasto punti (OR) 1, 2 o 3, che si collegano alla massa quando l'evento programmato diventa attivo, e rimarranno in questo stato fino al termine dell'evento che li ha generati (quindi dopo un riarmo manuale o un ripristino del guasto).

Si può programmare l'uscita OC1 per segnalare il guasto della linea telefonica in modo da essere usata in combinazione con un relè, per la commutazione dalla linea telefonica primaria alla linea di riserva.

È anche possibile forzare le uscite OC1 e OC2 in stand-by riarmando la centrale.

Le uscite OC1 e OC2 si attivano con un ritardo parti al tempo di preallarme quando si verifica l'evento programmato.

Nota: la certificazione EN54-2 si applica soltanto quando le uscite OC1 e OC2 non sono C o J o G (EN 54-1). Pertanto non utilizzare questa uscita per gestire dispositivi di allarme antincendio o dispositivi di trasmissione guasti o incendio o un sistema automatico di allarme antincendio.

24R [GND]

Alimentazione ausiliaria resettabile per dispositivi che funzionano a 24 V, 1A max, garantita dalle batterie:

- positivo (27,6 V) sul morsetto [24R];
- negativo sul morsetto [GND].

Nota: questa alimentazione si scollega per 2 secondi quando si riarma la centrale, risultando adatta ai dispositivi che si ripristinano quando si scollega l'alimentazione.

24A [GND]

Si tratta di un'alimentazione ausiliaria per dispositivi che funzionano a 24 V, 1A max, garantita dalle batterie:

- positivo (27,6 V) sul morsetto [24A];
- negativo sul morsetto [GND].

RS485

24V|B|A|GND|SH

Si tratta dei morsetti per il sinottico FC500 (massimo 8) e il modulo FC500MFI (massimo 4, 1A max). I morsetti comprendono:

- morsetti bus seriale [A] e [B];
- morsetti alimentazione 27,6 V [GND] e [24V].

Nota: la lunghezza massima del cavo ammessa è di 1000 m.

Batteria

+BAT-

Morsetti per collegare le batterie all'interno della centrale FC503, FC506.

Cablaggio del sistema

Cablaggio interno ed esterno:

Nota: se si utilizzano conduttori con un'area totale della sezione trasversale di 0,5 mm² o superiore, seguire la procedura delle norme IEC 60332-1-2 e IEC 60332-1-3. Se si utilizzano conduttori con un'area totale della sezione trasversale inferiore a 0,5 mm², seguire la norma IEC60332-2-2.



ATTENZIONE

Raggruppare i cavi ad alta tensione (230V) separatamente dai cavi a bassa tensione (24V). Raggruppare i cavi in modo da evitare il contatto con altri cablaggi e componenti.

Nota: usare solo un cavo schermato per tutti i collegamenti, con una estremità collegata al morsetto SH della centrale e l'altra lasciata libera.

Collegamento dei dispositivi indirizzabili

La centrale FC503 prevede un loop principale o tre sub-

loop per dispositivi analogici indirizzabili. La centrale FC506 prevede due loop principali o sei sub-loop per dispositivi analogici indirizzabili. Il numero massimo di dispositivi indirizzabili collegati per un loop principale è di 250 rilevatori d'incendio analogici indirizzabili e dispositivi analogici, quali moduli di ingresso e moduli di uscita.

Ciascun rilevatore e modulo connesso ai loop deve avere un indirizzo univoco. Si possono utilizzare due o quattro fili per i collegamenti ai loop.

Specificare il tipo di collegamento ai loop durante la fase di programmazione. Le figure seguenti illustrano i collegamenti ai loop:

- la [Figure 8](#) mostra il collegamento a 2 fili al loop 1.
- la [Figure 9](#) mostra il collegamento a 4 fili al loop 2.

A prescindere dal tipo di collegamento eseguito, assicurare che un corto circuito o un circuito aperto del cablaggio non provochino una perdita di oltre 32 dispositivi. È necessario montare un isolatore ogni 32 dispositivi.

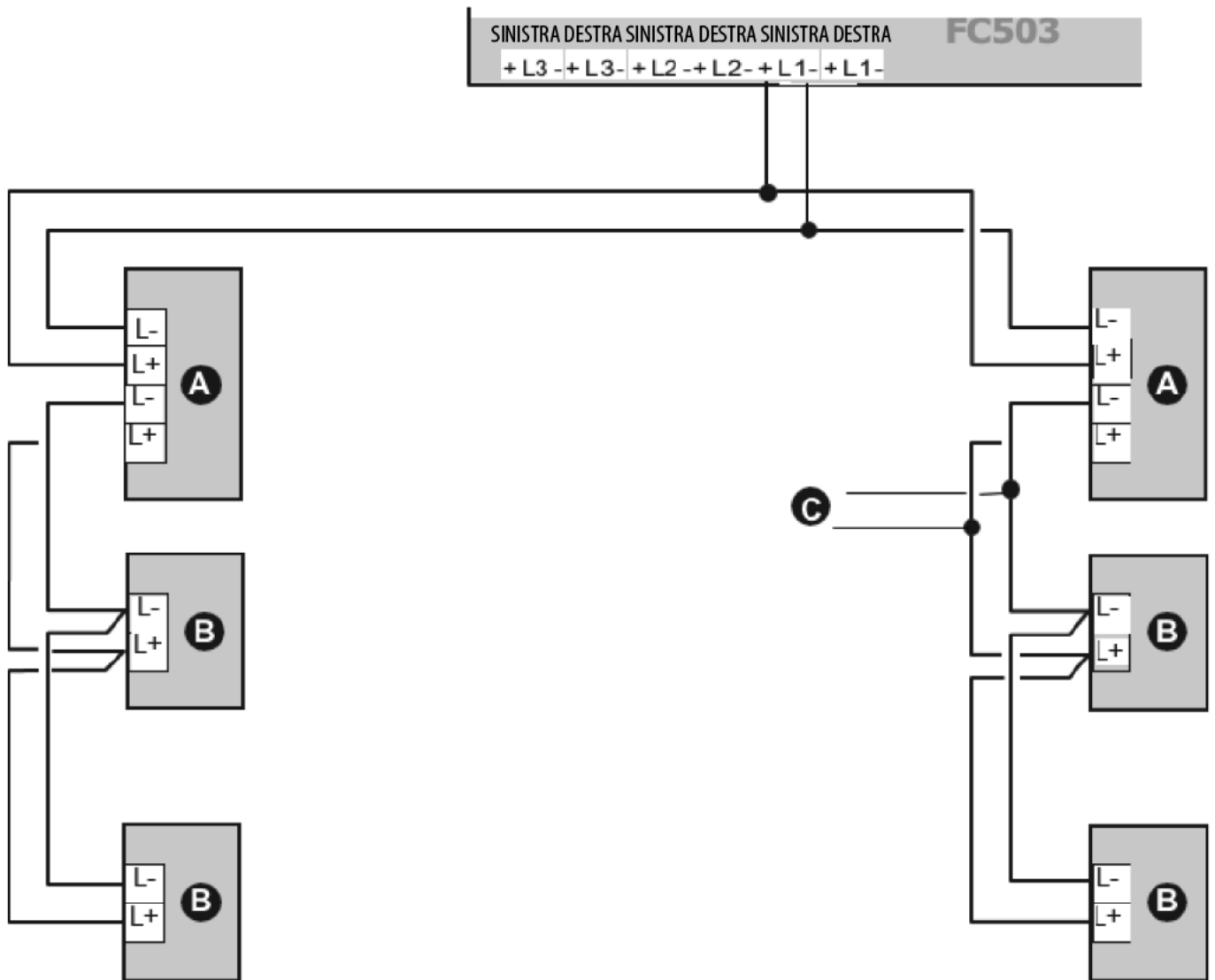
Se si utilizza un tipo di collegamento a 2 fili, è possibile collegare rilevatori d'incendio analogici indirizzabili e dispositivi analogici quali moduli di ingresso e di uscita sui lati sinistro e destro. Vi sono due circuiti a ramo per sub-loop.

Figura 8: Schema elettrico di un collegamento a 2 fili

A) Isolatori

B) Dispositivi analogici compatibili (rilevatori d'incendio, moduli di ingresso, moduli di uscita, pulsanti di allarme manuali)

C) collegamento a T.



Collegamento del sinottico FC500

Per un esempio di come collegare due sinottici FC500, vedere la [Figura 10](#). La porta RS485 di FC503, morsetti [GND], [A], [B] e [24V], accetta fino a otto sinottici FC500. I morsetti [A] e [B] forniscono alimentazione (27,6 V) ai sinottici.

Quando si verifica un guasto alla 220V, i sinottici riducono la potenza assorbita, spegnendo la retroilluminazione del display LCD; quando si preme un tasto, la retroilluminazione del display LCD si riaccende per 20 secondi. Tuttavia, l'assorbimento dei sinottici continua a esaurire le batterie di back-up e riduce il tempo di alimentazione in stand-by del sistema.

Nel caso ci sia un'unica centrale, tutti i sinottici dovranno essere alimentati dalla centrale stessa a meno che non si ricorra ad una stazione di alimentazione esterna.

Usare solo un cavo schermato, con una estremità collegata al morsetto di terra della centrale e l'altra libera; assicurare la continuità tra diversi segmenti del collegamento.

Figura 9: Schema elettrico di un collegamento a 4 fili

A) Isolatori

B) Dispositivi analogici compatibili (rilevatori d'incendio, moduli di ingresso, moduli di uscita, pulsanti di allarme manuali)

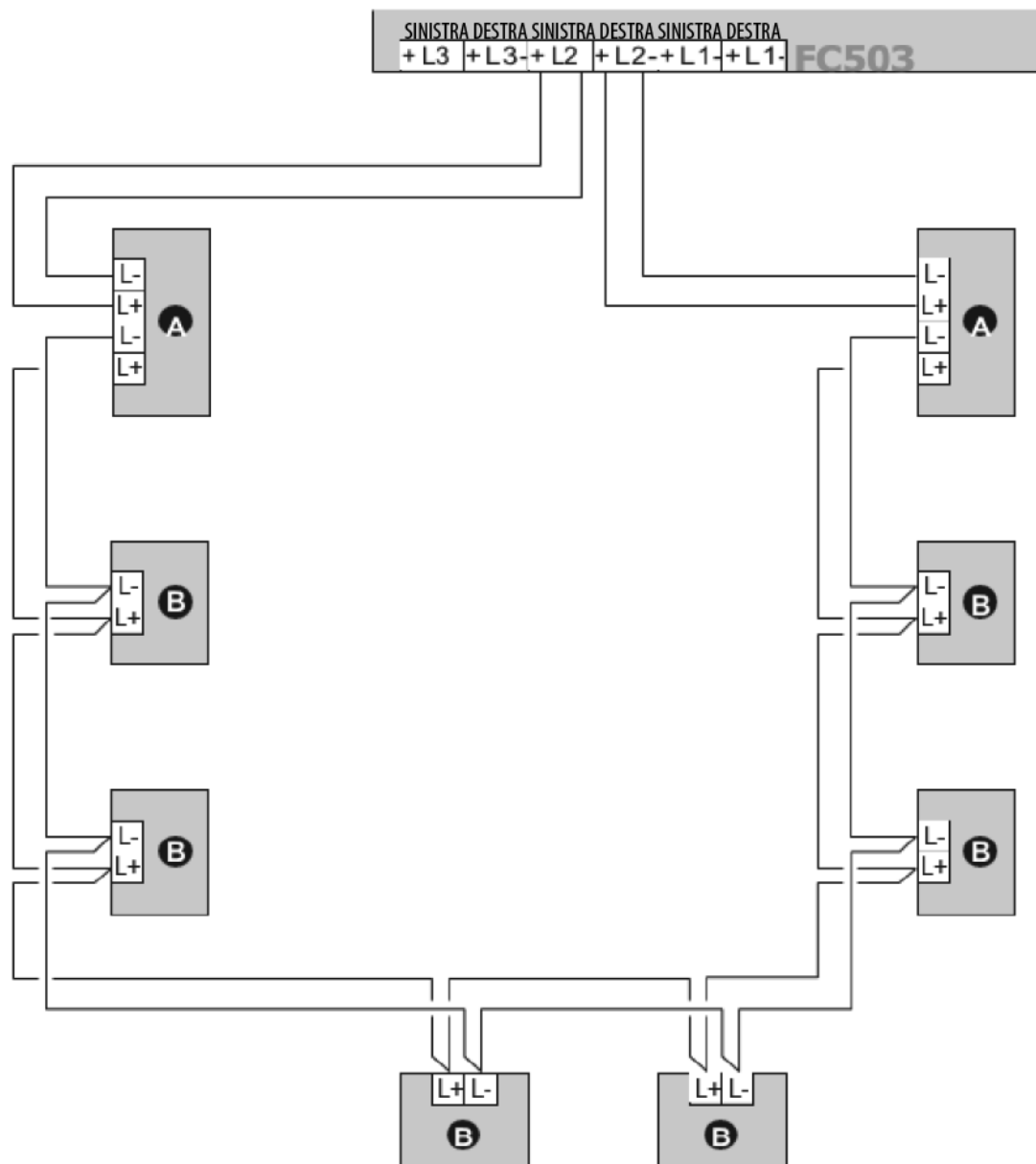


Figura 10: Schema elettrico di otto (max) FC500 sinottici collegati alla porta RS485

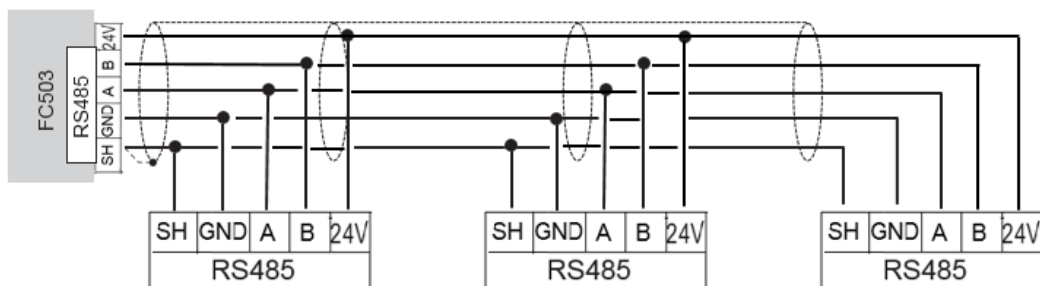
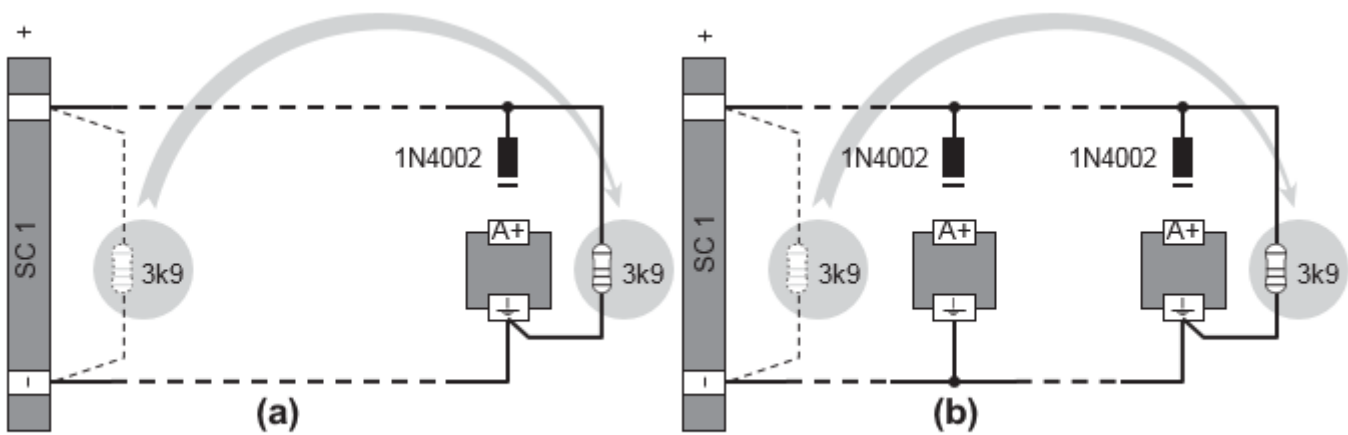


Figura 11: Schema elettrico di collegamento di un dispositivo singolo

- (a) Collegamento a diversi dispositivi
- (b) Collegamento alle uscite campane (dispositivo attivato dal positivo (27,6 V) sul morsetto [A+])



Collegamento dei dispositivi di uscita

La centrale prevede due uscite non supervisionate e due uscite campana.

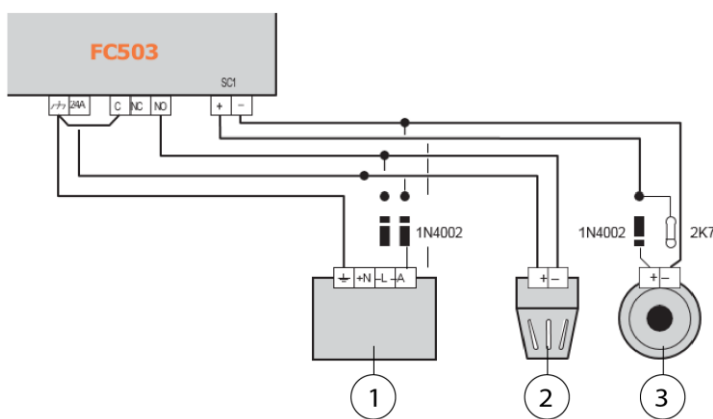
Collegare i dispositivi di uscita ai loop usando i moduli di uscita.

Uscite campana

Le uscite campana sono indicate dalla lettera SC e dal loro numero di indirizzo.

Le uscite campana SC1 e SC2 sono supervisionate, tacitabili ed escludibili. SC2 è anche programmabile.

Figura 12: Schema elettrico: collegamenti uscite non tacitabili e tacitabili



1	Sirena auto-alimentata
2	Lampeggiatore
3	Campana

Forzare le uscite campana in stand-by utilizzando il pulsante **TACITAZIONE**. Una volta che un utente ha confermato un allarme, è possibile tacitare i dispositivi di segnalazione acustica e lasciare attivi i dispositivi di segnalazione visiva fino alla cessazione delle condizioni di allarme.

Ad esempio, realizzando lo schema in [Figura 12](#) lo Stato di ALLARME attiverà il segnalatore ottico e il segnalatore acustico della Sirena Autoalimentata, il Lampeggiatore e la Campana.

Premendo il pulsante **TACITAZIONE** il segnalatore acustico della Sirena e la Campana saranno bloccati, mentre il segnalatore ottico della Sirena e il Lampeggiatore continueranno a segnalare la situazione di pericolo fino a quando non verrà premuto il tasto **RIARMO**.

Collegamento dell'alimentazione

Il sistema di alimentazione di questa centrale è conforme alla norma EN54-4.



ATTENZIONE

Per un'installazione conforme alle norme di sicurezza in vigore deve essere previsto un dispositivo di sezionamento (bipolare) per la protezione contro le sovratensioni e i corto circuiti verso terra. Per esempio, un interruttore magneto-termico bipolare.



PERICOLO

C.I.E nella categoria di sovratensione II. Se C.I.E è soggetto a tensioni transitorie che superano quelle della sua categoria di sovratensione, è necessaria una protezione aggiuntiva da fornire esternamente all'apparecchiatura.

Grado di inquinamento: PD2

Questa centrale è alimentata dalla rete (230 V~ 60/50 Hz) attraverso un alimentatore situato all'interno della scatola. Le centrali FC503 e FC506 alloggiavano due batterie da 12 V, fino a 17 Ah, all'interno della centrale o due batterie da 12 V, 38 Ah in una scatola di metallo esterna per l'alimentazione durante la mancanza dell'alimentazione di rete. Vedere la [Figura 16](#).

Note

- La batteria deve essere di tipo VRLA (piombo acido regolato da valvole).
- La batteria deve essere conforme a tutte le norme applicabili indicate nel paragrafo M.2.1 della norma EN 62368-1:2014 "Requisiti (sicurezza delle batterie e dei loro elementi)"; in questo caso, la batteria deve essere conforme alle norme: IEC 60896-21:2004 e IEC 60896-22:2004.
- La batteria deve essere installata e sostituita da un professionista qualificato.
- La batteria deve avere un involucro con classe di infiammabilità UL94V-1 o superiore.

La memoria non volatile conserva i dati programmati in qualsiasi momento. In caso di mancanza dell'alimentazione di rete, il LED di alimentazione GIALLO si accende.

La centrale controlla le batterie in qualsiasi momento. In caso di batteria scarica, di assenza di batteria o di qualsiasi guasto legato alla batteria, si accende il LED errore batteria.

In questo caso, l'alimentazione di rete viene ripristinata prima che le batterie siano scariche, altrimenti il sistema si spegne.

Collegamento dell'alimentazione di rete



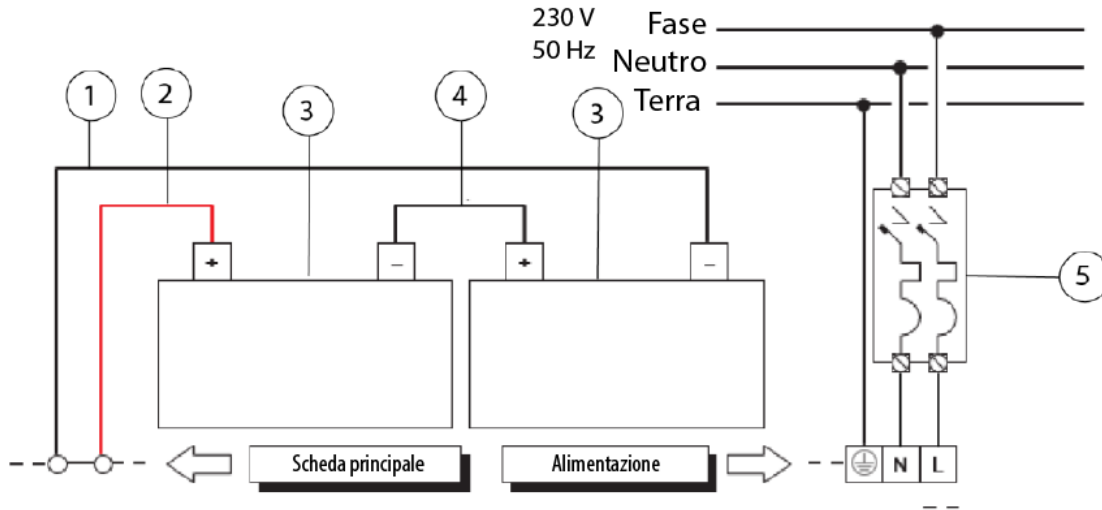
ATTENZIONE

Evitare che il cavo di alimentazione attraversi altri cavi. Il cavo di alimentazione deve essere posato e fissato in posizione con una doppia fascetta. Vedere la [Figura 2](#).

Seguire i passi seguenti per il collegamento all'alimentazione di rete.

1. Individuare le batterie di backup nel contenitore. Vedere la [Figura 2](#). Fissare le batterie al pannello della centrale, utilizzando fascette, nell'apposita apertura.
2. Collegare le batterie in serie tramite il ponticello fornito in dotazione.
3. Rispettando la polarità delle batterie, collegare i morsetti della batteria ai morsetti -BAT+ della scheda principale. I cavi sono forniti.
4. FC503 e FC506 utilizzano batterie Power Sonic da 17 Ah o 38 Ah @ 12 V o simili.
5. Collegare l'alimentatore BAQ140T24 all'alimentazione esterna (di rete). Collegare il cavo di **terra** al morsetto 7 sulla scheda principale. Vedere la [Figura 4](#).
6. Collegare il **Neutro** al morsetto [N] e la **Fase** al morsetto [L] sulla morsettiera 7. Vedere la [Figura 4](#).
7. Collegare il connettore o il cavo 4 nella [Figura 4](#) al connettore della scheda principale 9 nella [Figura 2](#). La centrale si riarma all'accensione.

Figura 13: Schema dell'alimentazione



1	Filo nero
2	Filo rosso
3	Batteria 12V
4	Ponticello
5	Interruttore magnetotermico bipolare

3. Collegare le batterie ai relativi morsetti sulla scheda principale della centrale.



ATTENZIONE

Prima di togliere la sonda, scollegare la batteria dalla scheda principale. Togliendo la sonda termica si provoca l'aumento della tensione dell'alimentatore a 27,6 V o oltre, danneggiando la batteria.

Sonda termica

La centrale supporta la sonda termica KST. La sonda ottimizza il processo di ricarica delle batterie permettendo la regolazione della tensione di carica delle batterie in funzione della temperatura.

Seguire le seguenti istruzioni con attenzione. Fare riferimento alle Figure 13, 14 e 16.

Collegamento della sonda termica alla centrale

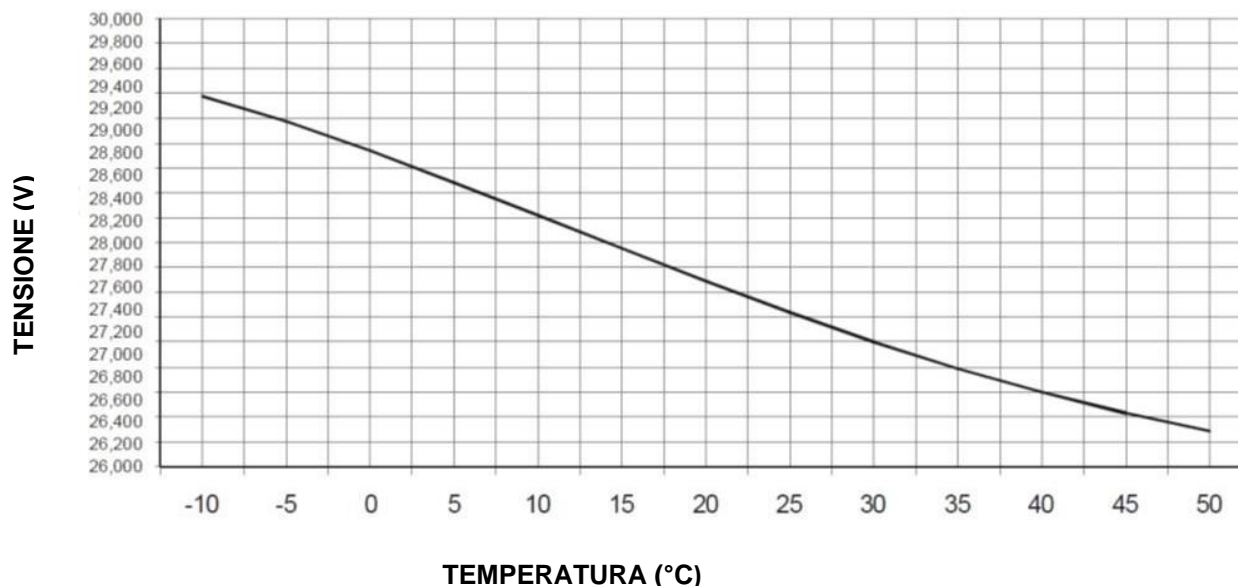
Nota: la centrale è dotata di una sonda termica KST collegata al connettore 10 sull'alimentazione. Vedere la Figura 4.

1. Usare il trimmer 9 nella Figura 4 per regolare la tensione. Vedere il grafico nella Figura 14 e nella Tabella 6.
Ad esempio: se la sonda si trova ad una temperatura ambiente di 20 °C, la tensione di uscita deve essere di 27,489 V.
Importante: si deve considerare la temperatura della sonda durante la regolazione della tensione.
2. Una volta completata la regolazione della tensione, fissare la sonda termica alla batteria. Vedere la Figura 16. Questo offre un ottimo livello di conducibilità termica.

Quando le batterie sono scollegate e non si vuole usare la sonda termica (la certificazione EN54 viene persa), regolare la tensione di uscita dell'alimentatore switching, tramite il trimmer (46), come indicato nella Tabella 6. Ricollegare le batterie soltanto se la tensione è pari o inferiore a 27,6 VCC.

Per verificare l'efficienza della batteria, il circuito del caricabatteria misura la resistenza interna delle batterie. Per assicurare di ottenere una lettura accurata, usare soltanto i cavi forniti; cavi più lunghi o con una sezione insufficiente possono simulare erroneamente una batteria inefficiente.

Figura 14: Grafico della tensione di uscita dell'alimentatore



Individuazione della tensione di uscita con il grafico

1. Individuare la temperatura della sonda sull'asse di TEMPERATURA (°C).
2. Tracciare una linea verticale dal valore della temperatura fino alla curva **a**) e tracciare una linea orizzontale dal punto di intersezione trovato all'asse della TENSIONE (V).
3. Regolare la tensione di uscita dell'alimentatore sul valore trovato. Ad esempio, se la temperatura della sonda è 22 °C, la tensione di uscita dell'alimentatore deve essere impostata a 27,4 V.

Tabella 6: Tabella della tensione di uscita dell'alimentatore

TEMPERATURA (°C)	-10	-5	0	5	10	15	20	25	30	35	40	45	50
TENSIONE (V)	29,980	28,770	28,537	28,283	28,018	27,752	27,489	27,240	27,002	26,788	26,597	26,428	26,282

Individuazione della tensione di uscita con la tabella

1. Selezionare il valore più vicino alla temperatura della sonda sulla riga TEMPERATURA (°C).
2. Leggere il valore corrispondente nella riga TENSIONE (V).
3. Regolare la tensione di uscita dell'alimentatore sul valore indicato. Ad esempio, se la temperatura della sonda è 22 °C, la tensione di uscita dell'alimentatore deve essere impostata a 27,4 V.

Installazione della scheda FC500IP

Installare il modulo IP sulla base della centrale, come raffigurato nella [Figura 15](#). Seguire queste istruzioni per installare la scheda FC500IP.

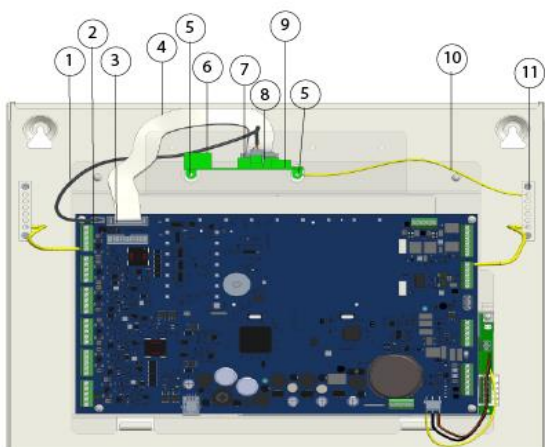


ATTENZIONE

- Prima di installare il modulo FC500IP, scollegare la centrale dall'alimentatore, dalla rete elettrica e dalle batterie.
- Il modulo IP deve essere collegato alla terra del sistema di alimentazione elettrica.
- Occorre inserire il cavo di terra (numero 10) tra la staffa di fissaggio del modulo, la vite (numero 5) e il morsetto di terra (numero 11).

Figura 15: Collegamento di FC503 con FC500IP

Non rimuovere il cablaggio già presente sulla vite (numero 11).



1. Aprire la centrale svitando le due viti, quindi sollevare il coperchio dal fondo per separarlo dal telaio. Vedere la [Figura 1](#), numero 2.
2. Togliere la vite di fissaggio tra la scheda di controllo e il telaio. Vedere la [Figura 2](#), numero 6.
3. Sbloccare il supporto della scheda di controllo e l'interfaccia utente utilizzando un cacciavite piatto.
4. Sollevare la scheda di controllo e il display dell'interfaccia utente dalla base.
5. Inserire il modulo IP sotto il telaio e allineare i fori di montaggio presenti.
6. Inserire le viti del modulo IP attraverso i fori nel telaio. Vedere la [Figura 15](#), numero 5.
7. Ricollocare in posizione la scheda di controllo mediante le quattro viti. Vedere la [Figura 2](#), numero 6.
8. Reinscrivere la scheda di controllo e il display e fissare la vite.

9. Collegare il connettore del modulo IP ([Figura 15](#), numero 8) al connettore della centrale (numero 3) utilizzando il cavo piatto fornito (numero 4).
10. Se si deve soltanto gestire la centrale attraverso l'IP, collegare il connettore del modulo IP ([Figura 15](#), numero 7) al connettore della centrale (numero 2) usando il cavo PC link fornito (numero 1).
11. Collegare il cavo (numero 10) tra le viti (numero 5) e (numero 11). Vedere la [Figura 15](#).
12. Collegare il connettore Ethernet ([Figura 15](#), numero 6) alla LAN usando un cavo Ethernet.
Nota: Usare un cavo Ethernet di categoria 5 o superiore, STP o FTP.

1	Cavo PC Link
2	Porta seriale RS 232 (PC LINK)
3	Connettore modulo IP (FC500IP)
4	Cavo piatto per il collegamento con FC500IP
5	Viti di fissaggio FC500IP
6	Connettore Ethernet
7	Connettore PC Link
8	Connettore cavo piatto
9	Scheda FC500IP
10	Cavo per il cablaggio di terra di FC500IP
11	Morsetti di terra

13. Ricollegare la centrale all'alimentazione.
14. Programmare il modulo IP come descritto nella sezione Programmazione da PC.

Installazione della scatola di metallo per la batteria 38 Ah

Eseguire attentamente le fasi seguenti soltanto per le centrali antincendio FC503 e FC506. Vedere la [Figura 16](#).

1. Rimuovere le due viti dal coperchio e aprire la scatola di metallo.
2. Forare i fori dei tasselli. Verificare la presenza di tubi idraulici e cablaggi prima di praticare fori.
3. Se necessario, aprire i fori a prefrattura per i cavi canalizzati a vista presenti sulla scatola di metallo usando un martello o un attrezzo simile.
4. Fissare la base di metallo alla parete.
5. Il raccordo con i fori deve essere effettuato con raccordi tubo-cassetta con classe di infiammabilità HB o migliore. Vedere la [Figura 16](#).
6. Passare i fili attraverso le aperture dedicate come mostrato nella [Figura 16](#). Vedere la sezione [Collegamento dell'alimentazione](#).

Manutenzione

Per assicurare che il sistema funzioni normalmente, occorre eseguire prove regolari e un installatore deve eseguire la manutenzione periodica in conformità alle leggi locali.

Per la manutenzione di altri dispositivi quali rilevatori e moduli, seguire le apposite istruzioni dei dispositivi.

Gli utenti devono eseguire regolarmente le operazioni seguenti.

- Utilizzare un panno umido per rimuovere la polvere dal contenitore della centrale. Non usare solventi di alcun tipo.
- Utilizzando il tasto **Prova spie**, controllare che i LED e i buzzer funzionino correttamente.

Le operazioni seguenti devono essere effettuate regolarmente esclusivamente da personale qualificato:

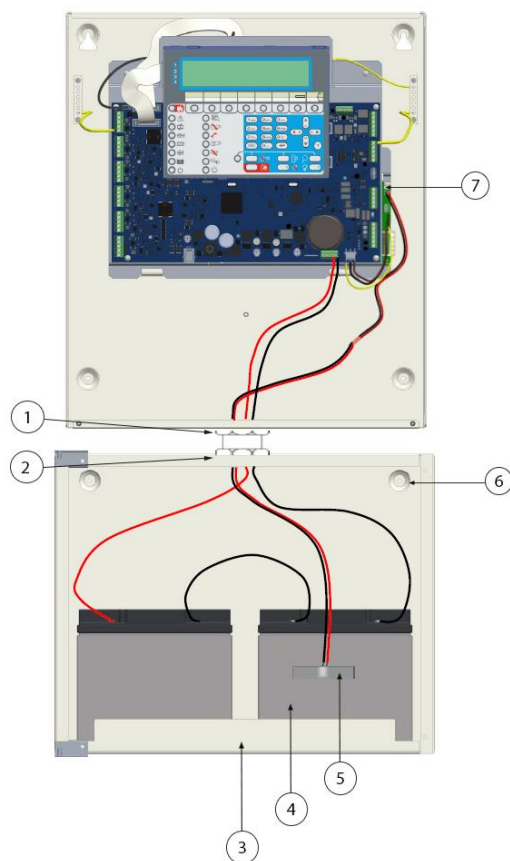
- verificare che le batterie siano sufficientemente cariche e che funzionino correttamente. In caso contrario, sostituirle immediatamente;
- verificare che tutti i cavi e i collegamenti siano intatti;
- verificare che non vi siano oggetti estranei all'interno dell'armadio della centrale;
- verificare che la centrale possa elaborare un allarme incendio e attivare le sirene e le uscite a seguito di un evento. In presenza di un dispositivo per la trasmissione dei segnali di allarme antincendio a una stazione centrale, verificare che il segnale sia ricevuto correttamente.

Verifica della funzionalità del circuito

Lo scopo di verificare la funzionalità del circuito è assicurare che il circuito possa rilevare i guasti.

1. Collegare uno dei morsetti SH del loop alla terra.
2. Verificare che la centrale antincendio segnali correttamente il guasto.
3. Rimuovere i punti di collegamento precedentemente effettuati.

Figura 16: collegamento centrale e scatola di metallo per batterie 38 Ah (accessorio)



1	Dadi sulla centrale
2	Dadi sul contenitore batterie 38Ah
3	Contenitore batterie 38Ah (accessorio)
4	Batterie 38 Ah
5	Sonda termica
6	Fori per il montaggio del contenitore
7	Connettore per i collegamenti della sonda termica

Programmazione dalla centrale

La sezione che segue offre una panoramica generale dell'utilizzo dell'interfaccia utente (centrale principale) per la programmazione della centrale.

Per una guida sulla programmazione da PC, consultare il *Manuale utente centrali antincendio indirizzabili FC503 e FC506*.

Uso del sistema

Gestire i sistemi FC503 e FC506 dall'interfaccia utente (centrale principale) o attraverso l'applicazione FireClass FC500 (FC501_FC503_FC506) Console. L'interfaccia utente (pannello principale) permette di accedere a tre livelli di accesso autorizzati. I tre livelli di accesso sono i seguenti.

1. Il **livello 1 (lev.1 o L1)** permette l'accesso di sola lettura ai parametri.
Le opzioni incluse nel lev.1 sono:
 - il tasto **ANALIZZA** visualizza lo stato di: LOOP, DISPOSITIVO, ZONE SW, USCITE, RETE, COMUNIC., OPZIONI, LOG, VER FW. e CENTRALE
 - **Vis. LOG**
 - Il tasto **Vis. Liste** visualizza le liste di: ZONE DIS., DISP. DIS., PARTI DIS., PROVA, GUASTI, AVVISI e Disp. In Test
2. Il **livello 2 (lev.2 o L2)** è denominato Livello utente. Per accedere a L2, inserire la password UTENTE (livello di accesso 2).
L2 comprende tutte le operazioni di L1 e l'accesso ai tasti **MODIFICA** e **DISABILITA**.
Le opzioni aggiuntive incluse in L2 sono:
 - il tasto **MODIFICA** per: MESSAGGIO INIZ., PASSWORD UTENTE L2, GIORNO/NOTTE, ORA e DATA, CAN. LOG e PROVA
 - il tasto **DISABILITA** per: LISTE DIS., ZONE SW, USCITE, RETE, COMUNIC, RELÈ FIRE**Nota:** Disabilita Dispositivo, Password utente e Sirena sono possibili soltanto in L3
3. Il **livello 3 (lev.3 o L3)** è denominato anche Livello installatore.
Per accedere a L3, inserire la password INSTALLATORE (livello di accesso 3).
L3 comprende tutte le operazioni di L1 ed L2 ed è anche possibile programmare il sistema da L3. La fase di programmazione permette di programmare la centrale e i dispositivi periferici inclusi rilevatori, moduli e sinottici.
Le opzioni aggiuntive incluse in L3 sono:
 - AUTO, DISP., ZONE SW, USCITE, RETE, LOCALIZ., USB, SISTEMA, FABBRIC. e PWD L3.

Nota: questa sezione illustra le operazioni gestite in L3 (livello installatore). Consultare il *Manuale utente centrali antincendio indirizzabili FC503 e FC506* per ulteriori dettagli sulle operazioni gestite in L1 e L2 (livello utente).

Utilizzo del sistema dalla centrale

Usare la tastiera alfanumerica, i tasti cursore, il tasto **ESC** e il tasto **INVIO** per gestire il sistema dall'interfaccia utente (centrale principale).

Tastiera alfanumerica

Usare la tastiera alfanumerica per creare etichette e inserire dati e codici. La stringa alfanumerica non può superare 20 caratteri.

Ogni volta che si preme il tasto alfanumerico nella posizione indicata dal cursore, i caratteri stampati sul tasto sono visualizzati in sequenza e ciclicamente.

Tabella 7: Funzioni della tastiera alfanumerica

Tasto	Sequenza
1	ABC1
2	DEF2
3	GHI3
4	JKL4
5	MNO5
6	PQR6
7	STU7
8	VWX8
9	YZ vuoto 9
0	vuoto 0

Nota: premere a lungo (oltre 1 s) il tasto **0** per cancellare i dati inseriti e riportare il cursore al punto di partenza.

Tasti cursore

Tabella 8: Funzioni dei tasti cursore

Tasto	Funzione
Su	Per le lettere maiuscole
Giù	Per le lettere minuscole
Destra	Per scorrere lungo la linea
Sinistra	Per scorrere lungo la linea

Tasti ESC e INVIO

Tabella 9: Funzioni dei tasti ESC e INVIO

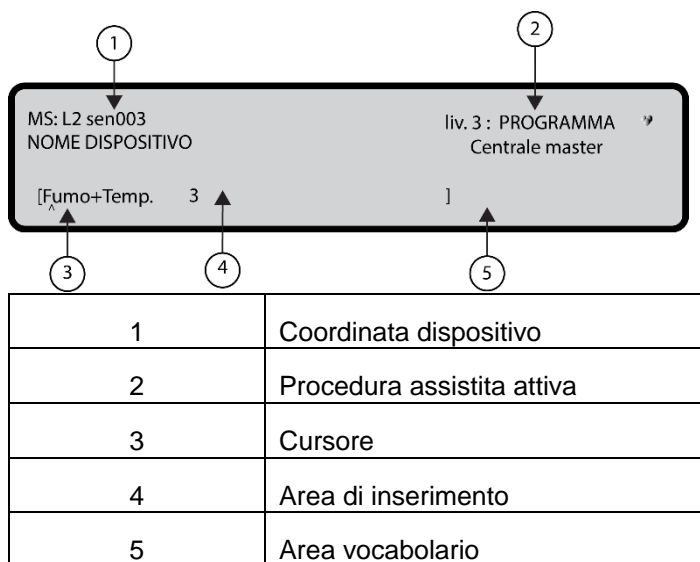
Tasto	Funzione
ESC	Annulla l'operazione e ritorna alla schermata precedente.
INVIO	Per confermare il testo inserito e procedere o, nella schermata PRINCIPALE, per segnalare un'attività di programmazione locale seguita da un riarmo della centrale.

Composizione testo assistita

Per facilitare l'inserimento di stringhe di testo, è stata integrata una procedura assistita, basata su una lista precompilata di 128 parole con un massimo di 18 caratteri. Quando si preme uno dei tasti numerici per inserire una lettera, viene inserita la prima parola nella lista che inizia con tale lettera. Le frecce **Su** e **Giù** caricano la parola precedente o successiva della lista.

Per attivare la procedura di inserimento assistito, premere il tasto **Su** per oltre 3 secondi. Per disattivare la procedura di inserimento assistito, premere il tasto **Giù** per oltre 3 secondi. Vedere la [Figura 17](#).

Figura 17: Procedura di inserimento assistito



Quando la procedura di inserimento assistito è attiva, la stringa Vocabolario ON lampeggia nella zona superiore destra del display LCD. Nell'area Vocabolario viene visualizzata la parola correntemente selezionata (nella riga allineata all'area di inserimento). La parola che precede nel vocabolario viene visualizzata nella riga superiore, mentre la parola successiva viene visualizzata nella riga inferiore. Nell'area di inserimento sono visualizzate le parole utilizzate per comporre l'etichetta.

Per inserire una parola, premere il tasto numerico (più di una volta se necessario) relativo alla prima lettera della parola da inserire. Se la parola non è corretta, scorrere il vocabolario utilizzando i tasti **Su** e **Giù** fino a individuare una parola adatta. Durante la scansione del vocabolario, la parola nella riga centrale viene inserita nell'area di inserimento nella posizione del cursore. Usare i tasti **Sinistra** e **Destra** per spostare il cursore all'inizio di ciascuna parola.

Selezione singola

Usare la selezione singola per selezionare un singolo valore tra un set di possibili valori. Il numero massimo di valori è 8.

ON off
^

Il valore selezionato è visualizzato in caratteri maiuscoli. Selezionando un nuovo valore si deselectiona automaticamente il valore precedentemente selezionato.

In questa fase, la tastiera e i tasti hanno le funzioni seguenti.

Tastiera alfanumerica

Nessuna funzione è associata alla tastiera alfanumerica.

Tasti cursore

Tabella 10: Funzioni dei tasti cursore nella selezione singola

Tasto	Funzione
Su	Nessuna funzione
Giù	Nessuna funzione
Destra	Per spostare il cursore nella posizione del valore successivo e selezionarlo.
Sinistra	Per spostare il cursore nella posizione del valore precedente e selezionarlo.

Tasti ESC e INVIO

Tabella 11: Funzioni dei tasti ESC e INVIO nella selezione singola

Tasto	Funzione
ESC	Annulla l'operazione e ritorna alla schermata precedente.
INVIO	Accetta la stringa programmata. L'interfaccia utente passa alla schermata successiva dei parametri di programmazione (se disponibile), oppure ritorna alla schermata PRINCIPALE segnalando un'attività di programmazione locale seguita da un riarmo della centrale.

Selezione multipla

Usare la selezione multipla per selezionare più di un valore tra un set di possibili valori. Il numero massimo di valori è 8.

DOM lun mar mer gio VEN SAB

^
I valori selezionati sono visualizzati in caratteri maiuscoli.

In questa fase, la tastiera e i tasti hanno le funzioni seguenti.

Tastiera alfanumerica

Nessuna funzione è associata alla tastiera alfanumerica.

Tasti cursore

Tabella 12: Funzioni dei tasti cursore nella selezione multipla

Tasto	Funzione
Su	Nessuna funzione
Giù	Nessuna funzione
Destra	Per spostare il cursore nella posizione del valore successivo e

	selezionarlo.
Sinistra	Per spostare il cursore nella posizione del valore precedente e selezionarlo.

Tasti ESC e INVIO

Tabella 13: Funzioni dei tasti ESC e INVIO nella selezione multipla

Tasto	Funzione
ESC	Annulla l'operazione e ritorna alla schermata precedente.
INVIO	Accetta la stringa programmata. L'interfaccia utente passa alla schermata successiva dei parametri di programmazione (se disponibile), oppure ritorna alla schermata PRINCIPALE segnalando un'attività di programmazione locale seguita da un riarmo della centrale.

Data e ora

Usare Data e Ora per inserire la data e l'ora.

Il formato di default per la data e l'ora è:

hh: mm: ss gg/mm/aa

^

È anche possibile inserire la data e l'ora nel formato alternativo:

hh: mm: ss mm/gg/aa

^

In questa fase, la tastiera e i tasti hanno le funzioni seguenti.

Tastiera alfanumerica

Utilizzare la tastiera alfanumerica per inserire il valore numerico della data e dell'ora.

Nota: tenere premuto a lungo il tasto **0** per eliminare tutti i dati inseriti.

Tasti cursore

Tabella 14: Funzioni dei tasti cursore in Data e Ora

Tasto	Funzione
Su	Nessuna funzione
Giù	Nessuna funzione
Destra	Sposta il cursore alla cifra successiva
Sinistra	Sposta il cursore alla cifra precedente

Tasti ESC e INVIO

Tabella 15: Funzioni dei tasti ESC e INVIO in Data e Ora

Tasto	Funzione
ESC	Annulla l'operazione e ritorna alla schermata precedente.
INVIO	Accetta la stringa programmata. L'interfaccia utente passa alla schermata successiva dei parametri di programmazione (se disponibile), oppure ritorna alla

	schermata PRINCIPALE segnalando un'attività di programmazione locale seguita da un riarmo della centrale.
--	--

Inserimento numerico

Usare l'inserimento numerico per inserire dati numerici fino a 20 cifre.

[]

^

In questa fase, la tastiera e i tasti hanno le funzioni seguenti.

Tastiera alfanumerica

Utilizzare la tastiera alfanumerica per inserire il valore numerico.

Nota: tenere premuto a lungo il tasto **0** per eliminare tutti i dati inseriti.

Tasti cursore

Tabella 16: Funzioni dei tasti cursore nell'inserimento numerico

Tasto	Funzione
Su	Nessuna funzione
Giù	Nessuna funzione
Destra	Sposta il cursore alla cifra successiva
Sinistra	Sposta il cursore alla cifra precedente

Tasti ESC e INVIO

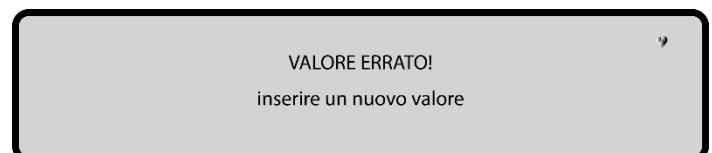
Tabella 17: Funzioni dei tasti ESC e INVIO nell'inserimento numerico

Tasto	Funzione
ESC	Annulla l'operazione e ritorna alla schermata precedente.
INVIO	Accetta la stringa programmata. L'interfaccia utente passa alla schermata successiva dei parametri di programmazione (se disponibile), oppure ritorna alla schermata PRINCIPALE segnalando un'attività di programmazione locale seguita da un riarmo della centrale.

Nota: per programmare ciascun parametro o opzione all'interno del sistema, viene usata la stessa schermata. La schermata può adattarsi alla modalità di programma più adatta in base al parametro da programmare.

Se si inserisce un valore non corretto, viene visualizzato un messaggio d'errore per 5 secondi. Vedere la [Figura 18](#).

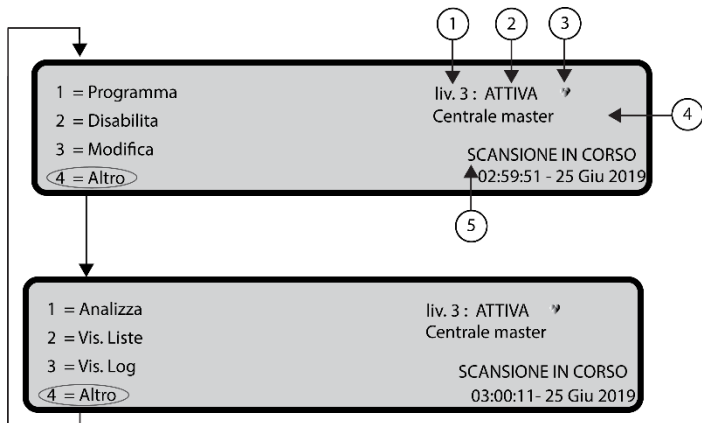
Figura 18: Schermata VALORE ERRATO



Schermata PRINCIPALE - accesso al sistema

Quando si accede alla centrale per la prima volta dopo l'installazione, viene richiesto di selezionare la lingua del display. Una volta selezionata la lingua, viene visualizzata la schermata PRINCIPALE. Vedere la [Figura 19](#).

Figura 19: Schermata PRINCIPALE



1	Livello di accesso
2	Stato della centrale
3	Se lampeggiante, la centrale funziona correttamente
4	Nome della centrale
5	Fase corrente

In questa fase, la tastiera e i tasti hanno le funzioni seguenti.

Tastiera alfanumerica

Tabella 18: Funzioni della tastiera alfanumerica nella schermata PRINCIPALE

Tasto	Funzione
1	Visualizzazione di Programma o Analizza
2	Visualizzazione di Disabilita o Vis. Liste
3	Visualizzazione di Modifica o Vis. Log
4	Selezione tra gruppi di funzioni correlate dei tasti 1, 2 e 3

Tasti cursore

Tabella 19: Funzioni dei tasti cursore nella schermata PRINCIPALE

Tasto	Funzione
Su	Aumenta la luminosità del display LCD
Giù	Riduce la luminosità del display LCD
Destra	Aumenta il contrasto del display LCD
Sinistra	Riduce il contrasto del display LCD

Tasti ESC e INVIO

Tabella 20: Funzioni dei tasti ESC e INVIO nella schermata PRINCIPALE

Tasto	Funzione
ESC	Per uscire dalla schermata PRINCIPALE e passare dall'interfaccia utente alla schermata frontale o all'eventuale schermata guidata dagli eventi. Premendo il tasto ESC per più di 3 secondi, la centrale accede al livello 1.
INVIO	Nessuna funzione

Nota: quando la centrale inizia la sua attività normale e non vi è accesso all'interfaccia utente per un periodo di 30 secondi, l'interfaccia utente passa dalla schermata PRINCIPALE alla schermata Frontale. Per ulteriori funzioni vedere la descrizione della schermata PRINCIPALE nel *Manuale utente centrali antincendio indirizzabili FC503 e FC506*.

Inserimento della password

Selezionare il tasto 1, Programma, dalla schermata PRINCIPALE per inserire la password installatore necessaria per operare al L3.

La password di default per l'installatore è 00000. Ogni cifra sarà mascherata con un asterisco.

In questa fase, la tastiera e i tasti hanno le funzioni seguenti.

Tastiera alfanumerica

Utilizzare la tastiera alfanumerica per selezionare il tasto 0 e accedere al display.

Tasti cursore

Ai tasti **Su**, **Giù**, **Destra** o **Sinistra** non è associata alcuna funzione.

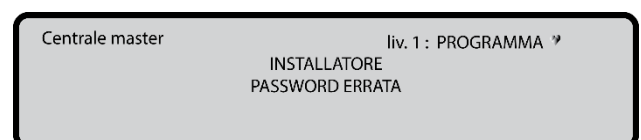
Tasti ESC e INVIO

Tabella 21: Funzioni dei tasti ESC e INVIO nell'inserimento della password

Tasto	Funzione
ESC	Per tornare alla schermata precedente o cancellare le cifre inserite di una password.
INVIO	Accetta e verifica la password.

Se la password non è corretta o non viene inserita, viene visualizzato un messaggio di errore. Vedere la [Figura 20](#).

Figura 20: Schermata Password errata



Schermata PROGRAMMA

Dalla schermata PRINCIPALE, premere il tasto **1** per selezionare la schermata PROGRAMMA. Inserire la password. Vedere la [Figura 21](#).

Figura 21: Schermata PROGRAMMA

Centrale master		liv. 3 : PROGRAMMA ↗	
1 = Auto	2 = Disp.	3 = Zone SW	4 = Uscite
5 = Rete	6 = Localiz.	7 = USB	8 = Sistema
9 = Fabbric.	0 = PWD L3		

In questa fase, la tastiera e i tasti hanno le funzioni seguenti.

Tastiera alfanumerica

Tabella 22: Funzioni della tastiera alfanumerica nella schermata PROGRAMMA

Tasto	Funzione
1	Auto: avvia l'apprendimento automatico dei dispositivi del loop e dei dispositivi di rete RS485 (solo sinottico).
2	Disp.: avvia la schermata di selezione e programmazione dei dispositivi del loop.
3	Zone SW: avvia la schermata di programmazione delle zone software.
4	Uscite: avvia la schermata di programmazione delle uscite.
5	Rete: avvia la schermata di programmazione della rete RS485, moduli FC500MFI.
6	Localiz.: attiva la funzione di localizzazione (mappatura) dei dispositivi on demand.
7	USB: avvia la schermata di programmazione per la gestione della chiavetta USB.
8	Sistema: avvia la schermata di programmazione dei parametri di sistema.
9	Fabbric.: esegue una procedura forzata di ripristino delle impostazioni di default.
0	PWD L3: avvia la schermata per inserire la password L3 (codice installatore). Vedere Tasto 0 - Inserimento e modifica della password .

Tasti cursore

Ai tasti **Su**, **Giù**, **Destra** o **Sinistra** non è associata alcuna funzione.

Tasti ESC e INVIO

Tabella 23: Funzioni dei tasti ESC e INVIO nella schermata PROGRAMMA

Tasto	Funzione
ESC	Annulla l'operazione e ritorna alla

	schermata PRINCIPALE.
INVIO	Nessuna funzione

Tasto 0 - Inserimento e modifica della password

Nella schermata PROGRAMMA, premere il tasto **0** per modificare la password installatore di livello 3. La password di default è 00000; ciascuna cifra è mascherata da un asterisco.

In questa fase, la tastiera e i tasti hanno le funzioni seguenti.

Tastiera alfanumerica

Utilizzare la tastiera alfanumerica per inserire la password a 5 cifre. La prima cifra deve essere **0** per INSTALL. 1 (installatore principale) e **9** per INSTALL. 2. La centrale verifica il corretto inserimento della cifra identificativa. In caso di errore, viene emesso un tono di rifiuto.

Tasti cursore

Ai tasti **Su**, **Giù**, **Destra** o **Sinistra** non è associata alcuna funzione.

Tasti ESC e INVIO

Tabella 24: Funzioni dei tasti ESC e INVIO nella schermata di inserimento e modifica della password

Tasto	Funzione
ESC	Premere a lungo (oltre 1 s): per cancellare tutte le cifre inserite Premere brevemente (per meno di 32 ms): per interrompere la procedura di inserimento della password e tornare alla schermata Chiamata.
INVIO	Accetta e verifica la password.

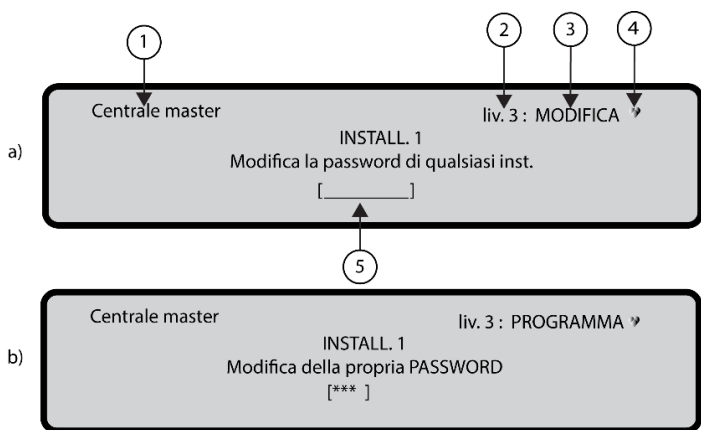
Se la password non è corretta, viene visualizzata la schermata Password errata per 5 secondi. Vedere la [Figura 20](#).

Per evitare di inserire password duplicate, utilizzare una cifra specifica come prima cifra della password. Vedere la Tabella 25 per la prima cifra della password per ciascun utente o installatore.

Tabella 25: Prima cifra della password

Utente o installatore	Prima cifra della password
UTENTE 1	1
UTENTE 2	2
UTENTE 3	3
UTENTE 4	4
UTENTE 5	5
UTENTE 6	6
UTENTE 7	7
UTENTE 8	8
INSTALL. 1	0
INSTALL. 2	9

Figura 22: Schermata Modifica password



1	Nome della centrale
2	Livello di accesso
3	Stato della centrale
4	Se lampeggiante, la centrale funziona correttamente
5	Campo per inserire la password

Auto

Utilizzare l'opzione Auto del menu PROGRAMMA per eseguire l'autoapprendimento dei dispositivi del loop e i dei dispositivi della rete RS485 per il sinottico FC500.

L'opzione Auto è costituita da tre fasi principali:

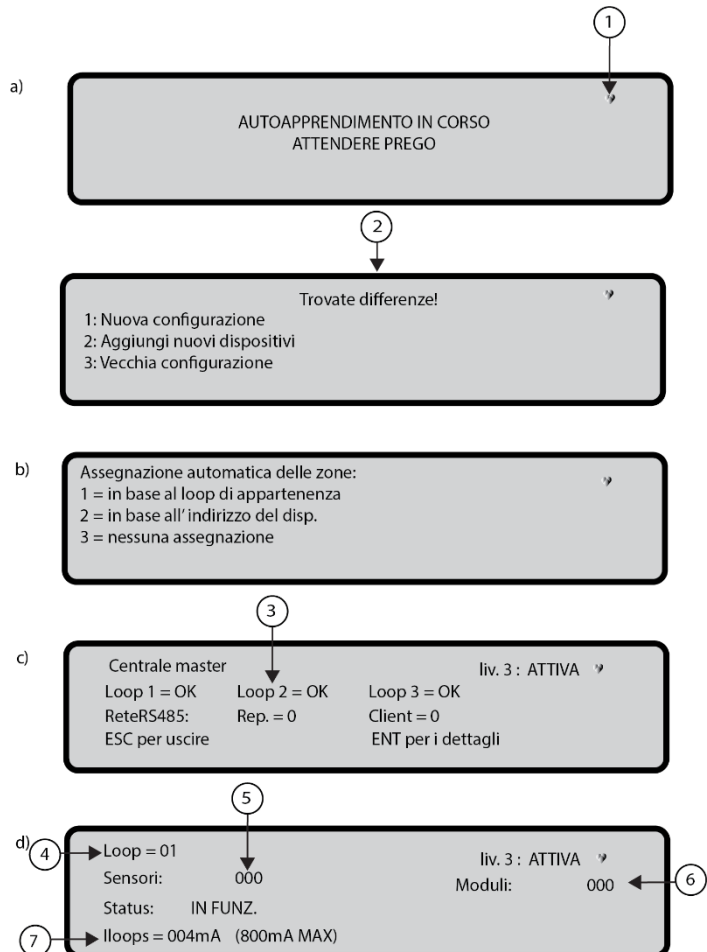
1. autoapprendimento
2. autoindirizzamento
3. localizzazione dei dispositivi.

Tasto 1 - Autoapprendimento

L'autoapprendimento può essere eseguito durante la fase di installazione e dopo modifiche alle configurazioni del loop e della rete.

Utilizzare il tasto 1 per selezionare l'opzione Auto. Vedere la [Figura 23](#).

Figura 23: Schermata dei risultati della scansione automatica



1	Se lampeggiante, la centrale funziona correttamente
2	Lista dei loop presenti con il risultato della scansione automatica
3	Numero loop analizzato
4	Numero di rilevatori individuati
5	Numero di moduli individuati
6	Valore della corrente sui tre loop, in tempo reale. I dati vengono aggiornati ogni 5 s.

In questa fase, la tastiera e i tasti hanno le funzioni seguenti.

Tastiera alfanumerica

Nessuna funzione è associata alla tastiera alfanumerica.

Tasti cursore

Ai tasti **Su**, **Giù**, **Destra** o **Sinistra** non è associata alcuna funzione.

Tasti ESC e INVIO

Tabella 26: Funzioni dei tasti ESC e INVIO nell'autoapprendimento

Tasto	Funzione
ESC	Annulla l'operazione e ritorna alla schermata PRINCIPALE
INVIO	Nessuna funzione

Se viene rilevato un circuito aperto mentre la fase di autoapprendimento è in corso, viene richiesto di avviare la procedura di localizzazione dell'interruzione del loop. Viene calcolato e visualizzato sull'LCD il numero di dispositivi visibili sul lato sinistro e destro del loop.

Se viene rilevato un errore dovuto a doppio indirizzo mentre l'autoapprendimento è in corso, viene richiesto di attivare i LED dei dispositivi coinvolti.

Nota: se i guasti sono generati in situazioni non stabili, ad esempio con dispositivi che avviano o interrompono la loro attività in modo casuale o contatti difettosi tra i fili, il risultato delle nuove operazioni potrebbe essere fuorviante.

Attivazione delle sirene su

La funzione "Attivazione delle sirene su" consente di attivare le sirene di default per allarme di centrale o allarme di zona di appartenenza. La procedura di apprendimento sull'LCD della centrale richiede di scegliere se attivare le sirene trovate per allarme di centrale oppure per allarme della zona di appartenenza.

Assegnazione automatica delle zone

Dopo alcuni secondi, la centrale chiederà di scegliere il tipo di assegnazione automatica delle zone. Questa funzione consente di assegnare la zona a ciascun rilevatore registrato e di definire la prima zona di attivazione per l'attivazione di tutti i canali delle uscite nei moduli registrati.

I possibili schemi usati per assegnare le zone sono visualizzati sulla centrale durante il processo di apprendimento:

- 1 = in base al loop di appartenenza
- 2 = in base all'indirizzo del disp.
- 3 = nessuna assegnazione

Vedere la [Figura 23, d.](#)

I tre diversi schemi sono:

Schema 1: tutti i dispositivi situati su ciascun sub-loop saranno assegnati a una zona separata.

Ad esempio, tutti i dispositivi situati sul loop 1 (sub-loop 1) saranno assegnati alla zona 1 e tutti i dispositivi situati sul loop 2 (sub-loop 2) saranno assegnati alla zona 2.

Schema 2: ciascuna zona comprende due indirizzi di dispositivi. Per il loop principale 1 di FC503, assegnare i dispositivi dalla zona 1 alla zona 125. Per il loop principale di FC506, assegnare i dispositivi dalla zona 1 alla zona 125 e per il loop principale 2 di FC506, assegnare i dispositivi dalla zona 128 alla zona 253.

Esempi di assegnazione di zone:

Per il loop principale 1

I primi due indirizzi sono assegnati alla zona 1
I due indirizzi successivi sono assegnati alla zona 2
:
Gli ultimi indirizzi (249 e 250) sono assegnati alla zona 125

Per il loop principale 2

I primi due indirizzi sono assegnati alla zona 129
I due indirizzi successivi sono assegnati alla zona 130
:
:Gli ultimi indirizzi (249 e 250) sono assegnati alla zona 253

Nota: per il loop principale 1 di FC503, i dispositivi non verranno assegnati alle zone 126, 127 e 128. Per il loop principale 1 e il loop principale 2 di FC506, i dispositivi non verranno assegnati alle zone 126, 127, 128, 254, 255, e 256.

Schema 3: tutti i dispositivi individuati sul loop sono assegnati alla zona 0, zona di sistema.

Gli schemi di assegnazione zone precedenti sono anche applicati alla prima zona di attivazione nel caso di dispositivi di sola uscita quali sirene, lampeggiatori e moduli SNM o canali di uscita di dispositivi di ingresso/uscita.

Per i dispositivi già indirizzati (1-250), la procedura di assegnazione della zona è la stessa spiegata sopra. Vedere la [Figura 23, d.](#) Per i dispositivi che non sono indirizzati, se si seleziona **ESC** alla fine dell'autoindirizzamento, la centrale assegna la zona in base al loop, ma se si seleziona **INVIO**, la centrale assegna la zona in base all'indirizzo.

In questa fase, solo la tastiera alfanumerica è attiva.

Tastiera alfanumerica

Utilizzare la tastiera alfanumerica per selezionare l'idoneo schema di assegnazione zone 1-3.

Tabella 27: Funzioni della tastiera alfanumerica nella schermata di programmazione

Tasto	Funzione
1	Schema 1
2	Schema 2
3	Schema 3

Attivazione delle sirene su

In questa schermata, all'installatore viene richiesto di scegliere se attivare le sirene registrate su:

1. Allarme zona
2. Allarme centrale

Avviso autoapprendimento

Se vi sono differenze tra la configurazione corrente e i risultati dell'autoapprendimento, viene visualizzata la schermata Modifica la password di qualsiasi inst. Vedere la [Figura 22, b.](#)

In questa fase, la tastiera e i tasti hanno le funzioni seguenti.

Tastiera alfanumerica

Tabella 28: Funzioni della tastiera alfanumerica nell'avviso autoapprendimento

Tasto	Funzione
1	Per cancellare la vecchia configurazione e accettare la nuova configurazione
2	Per accettare soltanto le differenze rilevate tra la configurazione nuova e quella precedente. I nuovi dispositivi saranno aggiunti, mentre i dispositivi che non sono più presenti saranno rimossi. Ciò si applica sia ai dispositivi su loop sia ai dispositivi di rete 485.
3	Per eliminare la configurazione corrente rilevata. Resterà valida la configurazione precedente.

Tasti cursore

Ai tasti **Su**, **Giù**, **Destra** o **Sinistra** non è associata alcuna funzione.

Tasti ESC e INVIO

Tabella 29: Funzioni dei tasti ESC e INVIO nell'avviso autoapprendimento

Tasto	Funzione
ESC	Annulla l'operazione e ritorna alla schermata PRINCIPALE
INVIO	Per attivare la schermata Dettagli Dispositivo

I campi Loop1, Loop2 e Loop3 mostrano se vi sono dispositivi collegati. In Autoscan OK o NO, è possibile visualizzare dettagli sul loop. Vedere la [Figura 23, c](#). ReteRS485: Rep. mostra il numero di sinottici rilevati nella rete RS485.

In questa fase, la tastiera e i tasti hanno le funzioni seguenti.

Tasti cursore

Tabella 30: Funzioni dei tasti cursore nei loop

Tasto	Funzione
Su	Per visualizzare informazioni relative al loop successivo
Giù	Per visualizzare informazioni relative al loop precedente
Destra	Nessuna funzione
Sinistra	Nessuna funzione

Tasti ESC e INVIO

Tabella 31: Funzioni dei tasti ESC e INVIO nei loop

Tasto	Funzione
ESC	Annulla l'operazione e ritorna

	alla schermata PRINCIPALE.
INVIO	Accetta la selezione del dispositivo e attiva la programmazione del dispositivo loop.

Nota: al termine dell'autoapprendimento, i dati di programmazione dei dispositivi, eccetto i nomi assegnati, vengono riportati ai dati di fabbrica. Tutte le configurazioni precedenti vanno perse.

Procedura di autoindirizzamento

L'autoindirizzamento crea una sequenza di operazioni per rendere tutti i dispositivi accessibili dalla centrale senza eseguire nessuna azione di configurazione precedente sui dispositivi durante la fase di installazione. Utilizzare la procedura di autoindirizzamento invece dello strumento di programmazione FC490ST per i dispositivi loop e invece di ricorrere all'assegnazione manuale degli indirizzi dei dispositivi. La procedura di autoindirizzamento è anche utilizzata nella fase di localizzazione dei dispositivi per determinare o impostare la posizione geografica dei dispositivi nel sito.

Nota: nel menu Programma dei dispositivi del loop compare una nuova voce. Ciò consente di accendere e spegnere il LED del dispositivo dall'interfaccia utente della centrale per identificarlo facilmente in un campo dato.

La procedura di autoindirizzamento fa parte del processo di apprendimento dei dispositivi del loop nelle centrali FC503 e FC506.

Per inizializzare il processo di apprendimento dei dispositivi del loop seguire i passi seguenti.

1. Premere il tasto **1** per accedere alla modalità di programmazione. Inserire la password INSTALLATORE di default (00000). Ogni cifra sarà "mascherata" con un asterisco.
2. Selezionare l'opzione 1: AUTO.

Quando tutti i dispositivi sono inizializzati nel loop, la centrale chiede di scegliere il tipo di assegnazione automatica delle zone:

- 1** = in base al loop
- 2** = in base agli indirizzi dei dispositivi
- 3** = nessuna assegnazione. Una volta effettuata la scelta, l'utente può raggiungere la fase dei risultati:
 - Premendo il tasto **INVIO** si avvia la fase dell'AUTOINDIRIZZAMENTO oppure
 - premendo il tasto **ESC** per passare alla schermata GUASTO (dispositivi non indirizzabili).

Di fabbrica ogni dispositivo indirizzabile ha l'indirizzo 255. La centrale esaminando il numero di serie di ciascun dispositivo assegna ad ognuno un indirizzo da 1 a 250. Se la centrale trova un dispositivo con un indirizzo diverso da quello di fabbrica, lascia l'indirizzo impostato su quel dispositivo.

A questo punto la centrale è pronta ad operare con la programmazione di base di default.

Opzionalmente è possibile impostare gli indirizzi di sistema in modo diverso. Per impostare gli indirizzi di sistema in modo diverso, completare la fasi seguenti.

1. Premere il tasto **INVIO** in modo tale che la centrale antincendio avvii la fase di localizzazione (mappatura dei dispositivi).
2. Nella fase di LOCALIZZAZIONE DEI DISPOSITIVI, attivare in sequenza tutti i dispositivi di ingresso tra cui rilevatori, moduli di ingresso e pulsanti di allarme manuali. Tornare alla centrale antincendio.
3. Riportare la sequenza di attivazione sulla mappa dell'impianto. La centrale memorizzerà la sequenza di attivazione.
4. Utilizzare i tasti **Su** e **Giù** dell'interfaccia utente per esaminare il primo dispositivo attivato. Selezionare il dispositivo. Selezionando il dispositivo, l'indirizzo lampeggerà. Se necessario, modificare l'indirizzo. Premere **INVIO** per confermare; l'indirizzo diventa fisso.

Nota: quando è in corso il riarmo, i tasti di comando non sono operativi. Per passare alla fase di programmazione del dispositivo, premere nuovamente il tasto **INVIO**.

Seconda fase dell'autoindirizzamento

Nella seconda fase, esaminare le sirene, i lampeggiatori e il modulo di uscita.

Localizzare i dispositivi scorrendo la lista dei dispositivi autoindirizzati.

Quando si raggiunge un dispositivo di sola uscita, il dispositivo diventa attivo finché non viene selezionato un nuovo dispositivo o non viene inserito l'indirizzo permanente. L'attivazione è segnalata da una sirena che inizia a suonare, un lampeggiatore che inizia a lampeggiare o un modulo di uscita che accende il proprio LED.

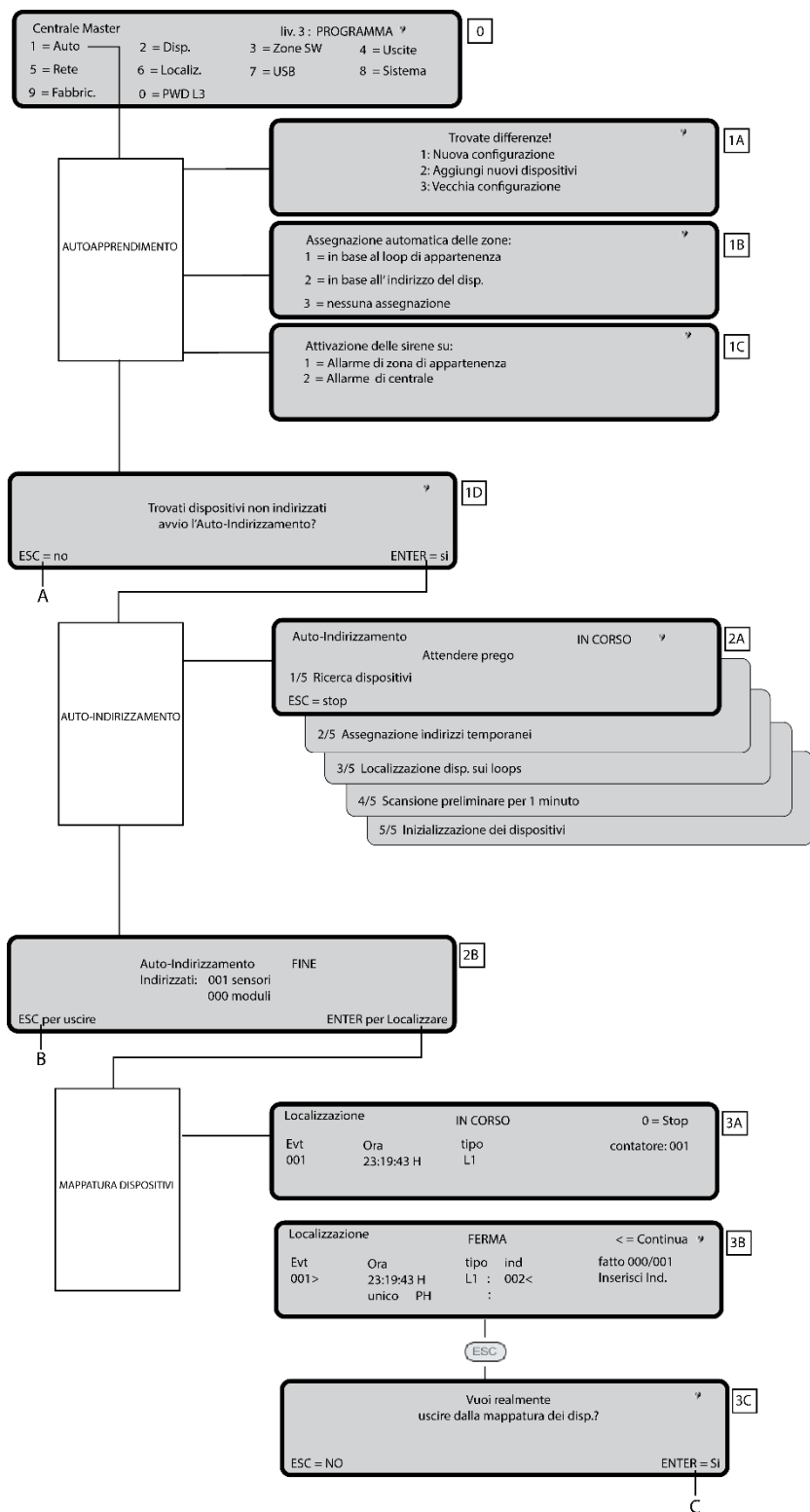
"Unico" indica che il dispositivo è l'unico di quel tipo presente nel loop. Ad esempio, se viene utilizzato un solo modulo FC410DDM nel sistema, esso viene etichettato come "Unico", quindi non è necessario attivarlo visto che si sa dove si trova.

Nota: il processo di autoapprendimento non avviene finché tutti i problemi di cablaggio del loop non sono stati rimossi.

La procedura di autoindirizzamento può essere

utilizzata quando sui loop ci sono dispositivi NG1, altrimenti non ha effetto. Il processo di mappatura dei dispositivi non avviene fino a quando tutti i guasti dovuti al doppio indirizzo non sono stati rimossi.

Figura 24: Opzione di programmazione AUTO



Tasto 2 - Dispositivo

L'opzione Disp. nel menu di PROGRAMMAZIONE attiva la schermata usata per selezionare e programmare i dispositivi sui loop. Vedere la Figura 24.

Selezione del loop

Per ulteriori informazioni vedere *Visualizzazione dei dispositivi* nel *Manuale utente centrali antincendio indirizzabili FC503 e FC506*.

In questa fase, la tastiera e i tasti hanno le funzioni seguenti.

Tastiera alfanumerica

Tabella 32: Funzioni della tastiera alfanumerica nella selezione del loop

Tasto	Funzione
1	Loop 1
2	Loop 2
3	Loop 3

Tasti cursore

Tabella 33: Funzioni dei tasti cursore nella selezione del loop

Tasto	Funzione
Su	Nessuna funzione
Giù	Nessuna funzione
Destra	Seleziona il prossimo loop disponibile
Sinistra	Seleziona il loop precedente disponibile

Tasti ESC e INVIO

Tabella 34: Funzioni dei tasti ESC e INVIO nella selezione del loop

Tasto	Funzione
ESC	Esce dalla procedura e ritorna alla schermata precedente.
INVIO	Accetta la selezione e attiva la schermata di programmazione corrispondente

Il campo del dispositivo selezionato mostra il dispositivo correntemente selezionato. Vedere la [Figura 25](#). Il campo Aggiungi viene utilizzato per inserire l'indirizzo del dispositivo selezionato. La barra di scorrimento dei dispositivi disponibili mostra gli indirizzi e la classe di tutti i dispositivi configurati nel loop selezionato.

L'indirizzo del dispositivo è rappresentato da tre cifre, la classe del dispositivo è rappresentata da un carattere singolo. La classe del dispositivo è *d* per il rilevatore o *m* per il modulo.

Esempio: d087

La barra di scorrimento può essere visualizzata usando i tasti cursore o inserendo l'indirizzo di un dispositivo nel campo Aggiungi.

Selezione del dispositivo

In questa fase, la tastiera e i tasti hanno le funzioni seguenti.

Tastiera alfanumerica

Utilizzare la tastiera alfanumerica per inserire l'indirizzo del dispositivo selezionato. Se l'indirizzo inserito non esiste, viene selezionato il prossimo dispositivo disponibile.

Tasti cursore

Tabella 35: Funzioni dei tasti cursore nella selezione del dispositivo

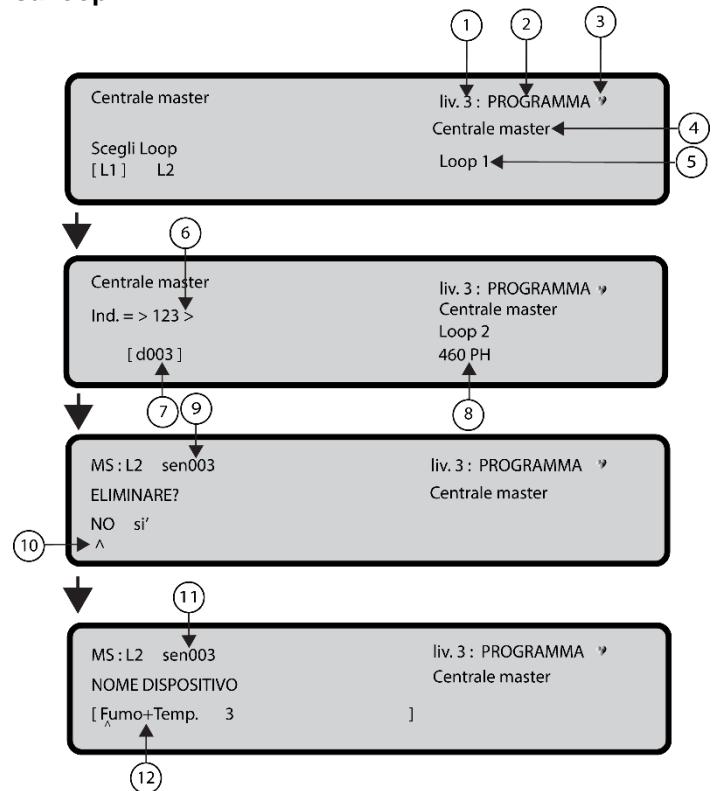
Tasto	Funzione
Su	Nessuna funzione
Giù	Nessuna funzione
Destra	Seleziona il prossimo dispositivo disponibile
Sinistra	Seleziona il dispositivo disponibile precedente

Tasti ESC e INVIO

Tabella 36: Funzioni dei tasti ESC e INVIO nella selezione del dispositivo

Tasto	Funzione
ESC	Esce dalla procedura e ritorna alla schermata precedente.
INVIO	Accetta la selezione e attiva la schermata di programmazione corrispondente

Figura 25: Selezione e programmazione dei dispositivi su loop



1	Livello di accesso
2	Stato della centrale
3	Se lampeggiante, la centrale funziona correttamente
4	Nome della centrale
5	Nome del loop

6	Indirizzo programmato
7	Indirizzo selezionato
8	Dispositivo selezionato
9	Rilevatore da programmare
10	Selezione
11	Rilevatore da programmare
12	Parametro da programmare

Tabella 37: Tabella dei valori dei dispositivi di programmazione

Heat detector	Smoke detector	Smoke + Heat detector	Heat + CO detector	Heat+Smoke + CO detector
Remove device? <u>No</u> Yes	Remove device? <u>No</u> Yes	Remove device? <u>No</u> Yes	Remove device? <u>No</u> Yes	Remove device? <u>No</u> Yes
Working mode: DAY: <u>A2S</u> CR A1R		Working mode: DAY: <u>Temp= A2S</u> A1R DIS	Working mode: DAY: <u>CO=Default</u> Enhanced Disabled	Working mode: DAY: <u>Universal</u> High Immunity
Working mode: NIGHT: <u>A2S</u> CR A1R		Working mode: NIGHT: <u>Temp= A2S</u> A1R DIS <u>Smoke=Default</u> Enhanced Disable	Working mode: NIGHT: <u>CO=Default</u> Enhanced Disabled	Working mode: NIGHT: <u>Universal</u> High Immunity
		Working mode: DAY: <u>Smoke=Default</u> Enhanced Disable	Working mode: DAY: <u>Temp= A2S</u> A1R DIS	
		Working mode: NIGHT: <u>Smoke=Default</u> Enhanced Disable	Working mode: NIGHT: <u>Temp= A2S</u> A1R DIS	
Detector label	Detector label	Detector label	Detector label	Detector label
Assigned zone	Assigned zone	Assigned zone	Assigned zone	Assigned zone
Detector base	Detector base	Detector base	Detector base	Detector base
Standard Isolator Relay Sounder Addressable	Standard Isolator Relay Sounder Addressable	Standard Isolator Relay Sounder Addressable	Standard Isolator Relay Sounder Addressable	Standard Isolator Relay Sounder Addressable
Callpoint label	Generic Module	DDM Module		
Remove device? <u>No</u> Yes	Remove device? <u>No</u> Yes	Remove device? <u>No</u> Yes		
Callpoint label	Module label	Module label		
Assigned zone		Detector type C NV conventional <u>GSO 4-20 mA source</u> GSI 4-20 mA sink		
	Channel to program	Channel to program		
Generic digital input channel (loop devices)	Generic digital output channel (loop devices)	DDM input channel		
Working mode: <u>B NO</u> C NO C NC				
Input label	Output label	Input label		
Assigned Zone	Trigger Zone # 1	Assigned Zone		
	Trigger Zone # 2			
	Trigger Zone event <u>ALA Alarm</u> DLY Delay to alarm WAR warning FAU fault TST Test DK Double Knock			
	Silenceable <u>On</u> Off			
	Trigger Zone # 3 Trigger Zone # 4 Trigger Point # 1 Trigger Point # 2 Trigger Point # 3			

Nota: le opzioni sottolineate sono le opzioni di default

Schermata di programmazione dei dispositivi su loop

Dopo aver selezionato il loop e il dispositivo, viene visualizzata l'opzione LED. Vedere la [Figura 25](#). L'opzione LED permette la localizzazione del dispositivo selezionato

nel sito, accendendo il suo LED quando è selezionata l'opzione ON.

Nota: Premere il tasto **INVIO** per convalidare la selezione. Se il dispositivo non ha alcun LED, saranno attivati la sua sirena o il suo lampeggiatore. L'opzione OFF rimuove la segnalazione del dispositivo. L'opzione AV esce dalla funzione e passa alla sequenza di programmazione normale del dispositivo.

LED Remoto

Dopo la programmazione degli altri parametri, è possibile abilitare l'attivazione del LED remoto programmabile di un rilevatore.

Il rilevatore ha un'uscita per guidare il LED remoto. L'uscita viene attivata soltanto per l'allarme del rilevatore al quale appartiene. È possibile eseguire la programmazione in modo che si attivi per altri eventi.

Nota: il LED remoto può anche essere programmato in FireClass Console FC500 (FC501_FC503_FC506) nella schermata di programmazione dei rilevatori.

Programmazione separata della sirena e del lampeggiatore

Selezionare la programmazione separata della sirena e del lampeggiatore quando è selezionato uno dei seguenti dispositivi:

- FC410LPAV** (tutte le versioni)
- FC430LPASB**
- FC430SAB** (con **FC430SB**)
- FC410LPS-R/W** (certificato EN54-23)
- FC410LPBS** (certificato EN54-23)
- FC430LPBSB** (certificato EN54-23)

Nel menu di programmazione scegliere il canale, sirena o lampeggiatore, da programmare.

Prima delle condizioni di allarme, l'interfaccia utente mostrerà:

SIRENA = LAMPEGGIATORE?

SÌ NO

Se si seleziona SÌ, le condizioni di allarme vengono selezionate e applicate a entrambi i canali. Se si seleziona NO, viene visualizzata la selezione del canale e le condizioni di allarme saranno valide per il canale selezionato.

Tasto 3 - Zone SW

L'opzione Zone SW nel menu di PROGRAMMAZIONE attiva la schermata usata per selezionare e programmare la zona software. Vedere la [Figura 24](#), 0.

In questa fase, la tastiera e i tasti hanno le funzioni seguenti.

Tastiera alfanumerica

La tastiera alfanumerica è usata per selezionare il numero della zona (ID).

Tasti cursore

Tabella 38: Funzioni dei tasti cursore nella zona SW

Tasto	Funzione
Su	Nessuna funzione
Giù	Nessuna funzione
Destra	Seleziona la prossima zona SW disponibile
Sinistra	Seleziona la zona SW disponibile precedente

Tasti ESC e INVIO

Tabella 39: Funzioni dei tasti ESC e INVIO nella zona SW

Tasto	Funzione
ESC	Esce dalla procedura e ritorna alla schermata precedente.
INVIO	Accetta la selezione della zona SW e attiva la schermata di programmazione del dispositivo del loop

Se la zona SW non esiste, viene visualizzata la seguente schermata di avviso per 5 secondi: "VALORE ERRATO Inserire un nuovo valore". Dopo 5 secondi l'interfaccia utente torna alle schermate delle zone SW selezionate.

Nome zona

Inserire l'etichetta della zona (massimo 20 caratteri) usando le procedure di inserimento alfanumerico.

Zona in prova

Dopo aver selezionato la zona SW, abilitare o disabilitare l'opzione Zona in prova (NO=OFF).

- Se è selezionata l'opzione Tutti i dispositivi (TUT), tutti i dispositivi assegnati alla zona in modalità PROVA non genereranno un allarme se attivati, ma passeranno allo stato PROVA.
- Se è selezionata l'opzione rilevatori (SEN), solo i rilevatori assegnati alla zona in modalità PROVA non genereranno un allarme in caso di attivazione, ma passeranno allo stato PROVA.
- Se è selezionata l'opzione dei pulsanti di allarme manuali (PUL), solo i pulsanti di allarme manuali assegnati alla zona in modalità PROVA non genereranno un allarme in caso di attivazione, ma passeranno allo stato PROVA. La presenza di una zona in modalità PROVA è segnalata dal LED giallo TEST sull'interfaccia utente. Più di una zona può essere messa in modalità WALK TEST nello stesso tempo.

In questa fase, la tastiera e i tasti hanno le funzioni seguenti.

Tastiera alfanumerica

Nessuna funzione è associata alla tastiera alfanumerica.

Tasti cursore

Tabella 40: Funzioni dei tasti cursore nella zona SW in prova

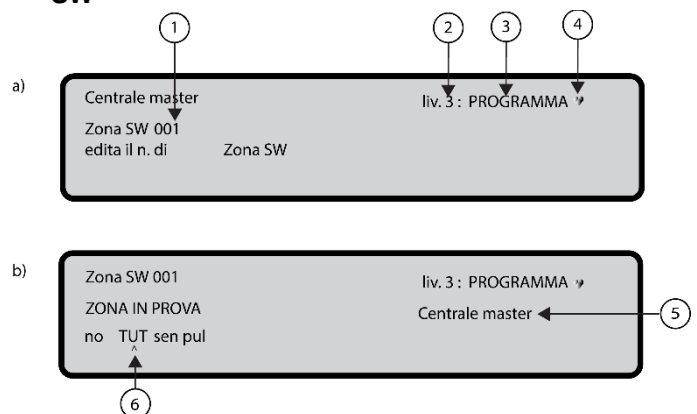
Tasto	Funzione
Su	Nessuna funzione
Giù	Nessuna funzione
Destra	Seleziona ON-OFF-TUT-sen-PUL successivo
Sinistra	Seleziona ON-OFF-TUT-sen-PUL precedente

Tasti ESC e INVIO

Tabella 41: Funzioni dei tasti ESC e INVIO nella zona SW

Tasto	Funzione
ESC	Esce dalla procedura e ritorna alla schermata di programmazione
INVIO	Accetta la selezione e attiva la schermata di programmazione corrispondente

Figura 26: Selezione e programmazione della zona SW



1	Indice programma zona SW
2	Livello di accesso
3	Stato della centrale
4	Se lampeggiante, la centrale funziona correttamente
5	Nome della centrale
6	Attivare o disattivare

Attiva sirene (3s)

Se SÌ, ogni evento test (attivazione ingresso) attiva le sirene nella stessa zona per 3 secondi.

RITARDO DI FUMO (60s/30min)

Per ogni zona, programmare l'attivazione ritardata dei rilevatori di fumo secondo lo schema seguente.

Se il livello di fumo supera la soglia di allarme, la centrale non segnala nulla in una prima fase.

Dopo 60 secondi, se il livello di fumo è ancora al di sopra della soglia, il sistema passa alla condizione di allarme. Altrimenti, non vi sono segnali.

Se si verifica un altro allarme dallo stesso rilevatore o si attiva un altro sensore nella stessa zona entro 30 minuti, scatta l'allarme della centrale antincendio.

In questa fase, la tastiera e i tasti hanno le funzioni seguenti.

Tastiera alfanumerica

Nessuna funzione è associata alla tastiera alfanumerica.

Tasti cursore

Tabella 42: Funzioni dei tasti cursore nel ritardo di fumo

Tasto	Funzione
Su	Nessuna funzione
Giù	Nessuna funzione
Destra	Seleziona ON-OFF
Sinistra	Seleziona ON-OFF

Tasti ESC e INVIO

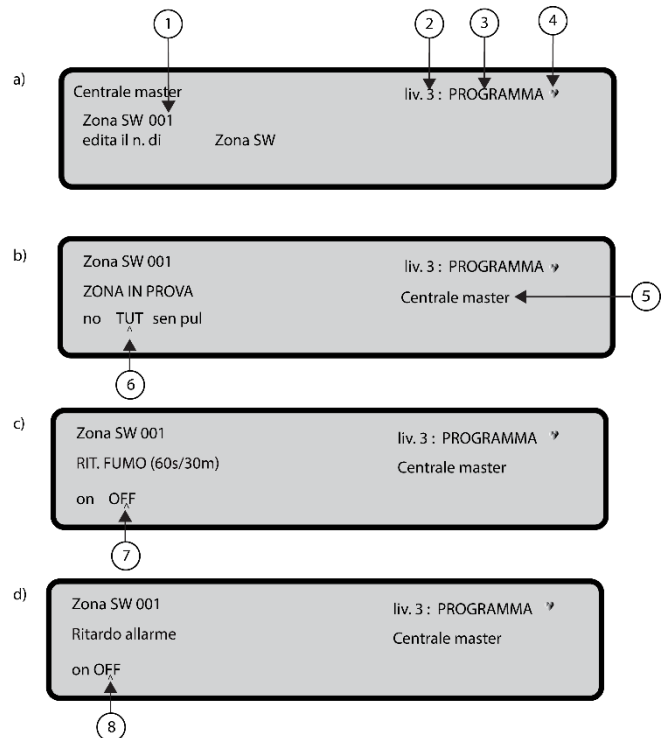
Tabella 43: Funzioni dei tasti ESC e INVIO nel ritardo di fumo

Tasto	Funzione
ESC	Elimina l'operazione e ritorna alla schermata precedente
INVIO	Accetta la selezione e attiva la schermata di programmazione

PREALLARME

Per ciascuna zona, è possibile programmare l'attivazione di un ritardo di preallarme comune di 9 minuti. La procedura e la funzionalità dei tasti cursore **ESC** e **INVIO** è la stessa dei parametri RITARDO DI FUMO. Vedere la [Figura 27, d.](#)

Figura 27: Programmazione opzione verifica ritardo allarme rilevatore



1	Indice delle zone SW da programmare
2	Livello di accesso
3	Stato della centrale
4	Se lampeggiante, la centrale funziona correttamente
5	Nome della centrale selezionata
6	Selezionare l'opzione
7	Selezionare l'opzione
8	Selezionare l'opzione

TEMPO PREALL. (min)

Se è selezionato ON per l'opzione Preallarme, è possibile inserire il tempo di preallarme per la zona. I valori per questa impostazione vanno da 0 (nessun ritardo) a 9 minuti. Il valore può essere aumentato o abbassato in passi di 1 minuto usando i tasti **Su** o **Giù**.

Tasto 4 – Uscite

L'opzione Uscite, tasto 4 nel menu di programmazione, attiva la schermata di programmazione delle uscite a bordo centrale. Utilizzare questa opzione per selezionare il tipo di uscita di centrale, con successiva procedura di programmazione della stessa. Vedere la [Figura 24, 0.](#)

Selezione dell'uscita

In questa fase, la tastiera e i tasti hanno le funzioni seguenti.

Tastiera alfanumerica

Utilizzare la tastiera alfanumerica per inserire il numero dell'uscita SC.

Tasti cursore

Tabella 44: Funzioni dei tasti cursore nella selezione dell'uscita

Tasto	Funzione
Su	Per mostrare la categoria di uscite successiva (SC-OC)
Giù	Per mostrare la categoria di uscite precedente
Destra	Nessuna funzione
Sinistra	Nessuna funzione

Tasti ESC e INVIO

Tabella 45: Funzioni dei tasti ESC e INVIO nel ritardo di fumo

Tasto	Funzione
ESC	Annulla l'operazione e ritorna alla schermata precedente.
INVIO	Per confermare la selezione, attivare la selezione dell'uscita e attivare la schermata di programmazione se esiste l'uscita. Altrimenti viene visualizzata per 5 secondi la schermata di avviso: "VALORE ERRATO! Inserire un nuovo valore". Dopo 5 secondi l'interfaccia utente torna alla schermata di selezione delle uscite.

Dopo aver programmato l'uscita, tipo e numero identificativo incluso, e aver premuto il tasto **INVIO** per accettare la selezione, inserire l'etichetta dell'uscita.

IMPOSTA COME SC 1

Se questa opzione è impostata su SÌ, la relativa uscita si comporterà come il circuito sirena 1 (SC1). Ciò permette a circuiti di uscita ridondanti di comandare le sirene del sito. L'impostazione di default è NO. Impostando l'opzione su SÌ terminerà la sequenza di programmazione per questa uscita.

Nota: Le uscite Open Collector integrate nella centrale (OC1, OC2) non possono essere programmate per agire come SC1.

SU ALLARME CENTRALE?

Quando l'opzione **SU ALLARME CENTRALE?** è impostata su SÌ, la relativa uscita diventa attiva nella condizione di allarme della centrale. In alternativa si può definire una condizione di attivazione più specifica per l'uscita. L'impostazione di default è SÌ.

SU DISABILITAZIONE?

L'opzione **SU DISABILITAZIONE?** attiva l'uscita relativa se è disabilitata una parte del sistema. L'impostazione di default è NO.

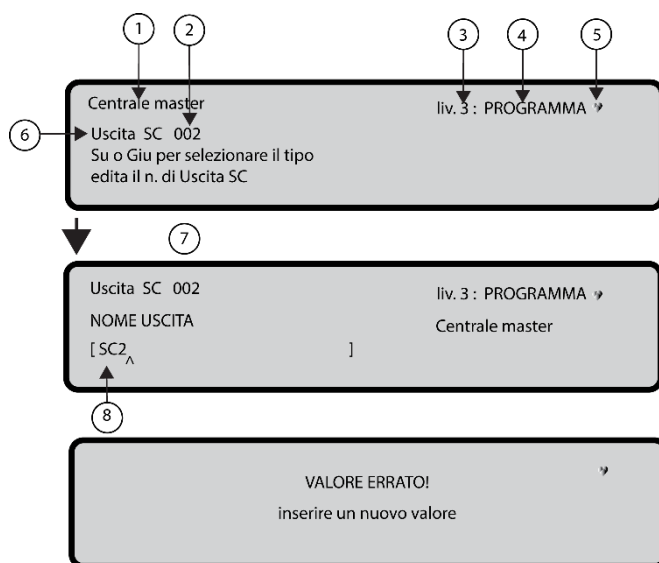
Nota: Questo parametro viene reso disponibile solo se il parametro **SU ALLARME CENTRALE?** per la stessa

uscita è impostato su NO. Impostando il parametro su SÌ si termina la sequenza di programmazione per questa uscita. Le uscite con questa opzione abilitata non saranno tacitabili.

Questa caratteristica è disponibile anche per il relè FIRE della Centrale e i moduli loop FC410RIM, FC410SIO, FC410MIO, FC410QMO, FC410QRM, FC410QIO.

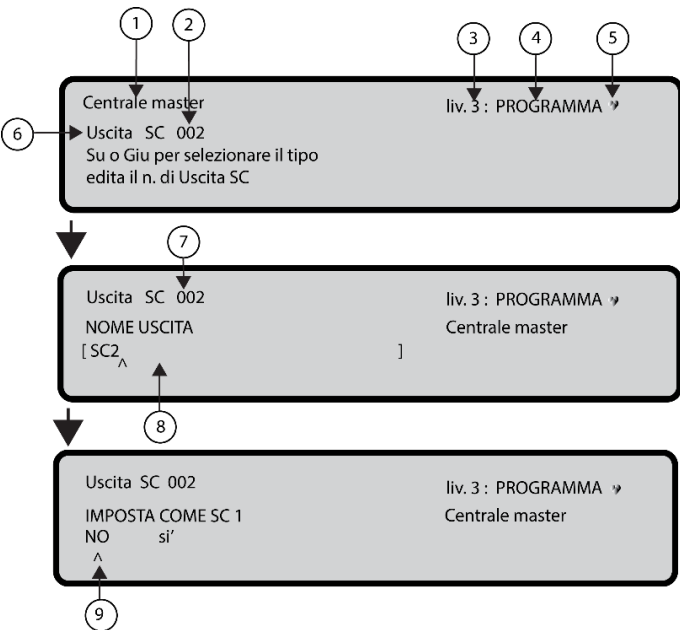
- **NOME USCITA**
- **ZONA 1**
- **ZONA 2**
- **EVENTI ATTIVAZIONE**
- **TACITABILE**
- **MONOSTABILE**

Figura 28: Programmazione della SC attiva su disabilitazioni



1	Nome della centrale
2	Numero uscita
3	Livello di accesso
4	Stato della centrale
5	Se lampeggiante, la centrale funziona correttamente
6	Tipo di uscita
7	Numero uscita
8	Inserire l'etichetta dell'uscita

Figura 29: Selezione e programmazione delle opzioni della SC attiva su disabilitazioni



1	Nome della centrale
2	Numero uscita
3	Livello di accesso
4	Stato della centrale
5	Se lampeggiante, la centrale funziona correttamente
6	Tipo di uscita
7	Numero uscita
8	Inserire l'etichetta dell'uscita
9	Attivare o disattivare

NOME USCITA

Inserire o modificare il nome dell'uscita relativa usando la tastiera alfanumerica. Il numero massimo di caratteri è venti.

ZONA 1

Selezione della prima zona i cui eventi, definiti in seguito, attiveranno l'uscita. L'immissione di "0000" significa "Nessuna zona". L'intervallo di inserimento numerico è compreso tra 0 e 128 per FC503 e tra 0 e 256 per FC506.

ZONA 2

Selezione della seconda zona i cui eventi, definiti in seguito, faranno attivare l'uscita. L'immissione di "0000" significa "Nessuna zona". L'intervallo di inserimento numerico è compreso tra 0 e 128 per FC503 e tra 0 e 256 per FC506.

EVENTI ATTIVAZIONE

Definizione, per entrambe le zone, dei tipi di evento validi per attivare la relativa uscita. I codici dei tipi di evento sono raffigurati nella Tabella 46.

Tabella 46: Codici degli eventi di attivazione

Codice	Tipo di evento
all	Allarme
rit	Preallarme
avv	Avvertenza
gua	Guasto
pro	Test
dop	Doppio allarme

È possibile selezionare più di un evento di attivazione usando la modalità di selezione multipla. Gli eventi selezionati sono validi per tutte le zone di attivazione. Quando la condizione di attivazione zone funziona in modalità "OR", è sufficiente che la condizione di attivazione di una singola zona sia soddisfatta per attivare l'uscita.

TACITABILE

Usare TACITABILE per selezionare se l'uscita rimane attiva finché è premuto il tasto **TACITAZIONE/RIATTIVAZIONE SIRENE** (opzione impostata su ON) o se rimane attiva finché è premuto il tasto **RIARMO** (opzione impostata su OFF).

Dopo che un'uscita TACITABILE è stata tacitata, può essere riattivata premendo nuovamente il tasto **TACITAZIONE/RIATTIVAZIONE SIRENE**.

MONOSTABILE

Impostare MONOSTABILE su ON per disattivare automaticamente la relativa uscita allo scadere del TEMPO USCITE MONOST.

L'opzione TEMPO USCITE MONOST. è impostata nella sezione SISTEMA del menu PROGRAMMA e il suo valore è valido per tutte le uscite.

Tasto 5 - Rete

L'opzione Rete del menu di programmazione attiva la procedura per configurare i moduli FC500MFI. Completare i passi seguenti quando tutte le centrali e i moduli FC500MFI sono collegati nella rete.

1. Utilizzare il tasto **5** per selezionare la rete dalla schermata di programmazione nell'interfaccia utente. Vedere la [Figura 24](#), 0.
2. Utilizzare i tasti con le frecce destra e sinistra o il simbolo ^ sotto il nome del modulo selezionato per selezionare i moduli FC500MFI da configurare.
3. Abilitare un modulo FC500MFI con la freccia **Su** o disabilitarlo con la freccia **Giù**. Il nome del modulo viene visualizzato in maiuscolo se abilitato.
4. Premere il tasto **INVIO** per confermare la scelta.

Nello stato ANALIZZA (livello lev.1), viene utilizzato un acronimo per visualizzare lo stato correlato. Gli acronimi sono:

- **OK!** Il dispositivo di rete è rilevato come connesso e in funzione
- **ko!** Il dispositivo di rete è rilevato come non connesso
- **GUA** Il dispositivo di rete è guasto
- **DIS** Il dispositivo di rete è disabilitato
- **--** Il dispositivo di rete non è configurato nella rete
- **OBS** Il dispositivo di rete ha una versione del FW obsoleta.

Per una spiegazione delle caratteristiche e degli indirizzi di programmazione, consultare il documento *Modulo FC500MFI*.

In questa fase, la tastiera e i tasti hanno le funzioni seguenti.

Tastiera alfanumerica

Nessuna funzione è associata alla tastiera alfanumerica.

Tasti cursore

Tabella 47: Funzioni dei tasti cursore nella rete

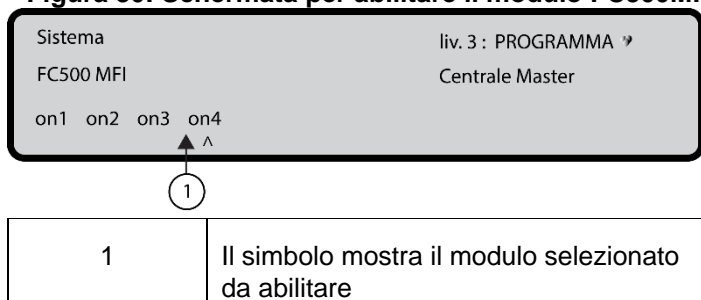
Tasto	Funzione
Su	Per abilitare il modulo selezionato
Giù	Per disabilitare il modulo selezionato
Destra	Seleziona il modulo
Sinistra	Seleziona il modulo

Tasti ESC e INVIO

Tabella 48: Funzioni dei tasti ESC e INVIO nella rete

Tasto	Funzione
ESC	Per interrompere la procedura di programmazione
INVIO	Per confermare la procedura di programmazione e uscire dalla schermata

Figura 30: Schermata per abilitare il modulo FC500MFI



Tasto 6 – Localiz.

L'opzione Localiz. attiva la funzione di localizzazione on demand per modificare lo schema di indirizzamento dei dispositivi in un sistema in funzione. Vedere la [Figura 24](#), 0.

Usare l'opzione di localizzazione on demand in un sistema in cui lo schema di indirizzamento è ben noto, in quanto tutti i dispositivi sono indirizzati singolarmente utilizzando il Service Tool o la funzione di localizzazione dei dispositivi integrata nel processo di apprendimento del loop (tasto 1). Questa funzione non è finalizzata ad acquisire nuovi

dispositivi sui loop. Utilizzare la funzione di apprendimento per acquisire nuovi dispositivi sui loop.

A differenza della funzione di localizzazione dei dispositivi integrata nel processo di apprendimento dei loop, la versione on demand non modifica automaticamente le etichette dei dispositivi e le zone assegnate.

Nota: tutti i dispositivi, inclusi quelli di tipo unico, saranno aggiunti alla lista dei dispositivi attivati. I dispositivi di sola uscita sono trattati come descritto nella procedura standard di localizzazione dei dispositivi. Vengono attivati singolarmente quando sono selezionati nella lista.

In questa fase, la tastiera e i tasti hanno le funzioni seguenti.

Tastiera alfanumerica

Utilizzare la tastiera alfanumerica per inserire il nuovo valore dell'indirizzo da 0 a 9.

Tasti cursore

Tabella 49: Funzioni dei tasti cursore nella schermata di localizzazione

Tasto	Funzione
Su	Premere a lungo: per avviare lo scorrimento automatico all'evento precedente nella lista Premere brevemente: per scorrere all'evento precedente nella lista.
Giù	Premere a lungo: per avviare lo scorrimento automatico all'evento successivo nella lista Premere brevemente: per scorrere all'evento successivo nella lista.
Destra	Per programmare il dispositivo selezionato
Sinistra	Per continuare la procedura di localizzazione

Nota: Per arrestare lo scorrimento automatico, premere brevemente il tasto **Su** o **Giù**.

Tasti ESC e INVIO

Tabella 50: Funzioni dei tasti ESC e INVIO nella schermata di localizzazione

Tasto	Funzione
ESC	Per terminare la procedura di localizzazione e uscire
INVIO	Per confermare il valore di indirizzo inserito

Tasto 7 - USB

L'opzione USB nel menu di PROGRAMMAZIONE attiva la schermata di programmazione USB. Utilizzare il tasto 7 per selezionare la schermata di programmazione USB. Vedere la [Figura 24](#), 0.

La schermata di programmazione USB comprende le opzioni seguenti:

- 0) Extra

- 1) caric AUDIO
- 2) salva AUDIO
- 3) caric PROG.
- 4) salva PROG.
- 5) aggiorn. FW
- 6) salva LOG

In questa fase, la tastiera e i tasti hanno le funzioni seguenti.

Tastiera alfanumerica

Utilizzare la tastiera alfanumerica per selezionare le attività su USB.

Tabella 51: Funzioni della tastiera alfanumerica nella schermata USB

Tasto	Funzione
0	Caricare le due lingue di centrale nella chiavetta USB mentre la centrale è in funzione. Scaricare le due lingue dal CD fornito con la centrale o dal sito Internet FireClass.
1	Caricare il file audio contenente i messaggi vocali dalla penna USB alla centrale.
2	Salvare i messaggi audio correnti dalla centrale alla penna USB.
3	Caricare i dati di programmazione dalla penna USB alla centrale (*).
4	Salvare i dati di programmazione correnti dalla centrale alla penna USB.
5	Eseguire l'upgrade del firmware della centrale dalla penna USB (**) (**).
6	Salvare i dati correnti del registro eventi dalla centrale alla penna USB.

Note:

- (*) I dati caricati sovrascriveranno i dati correnti nella centrale.
- (**) Il file contenente la versione del firmware per l'upgrade della centrale deve essere salvato nella penna USB in una cartella chiamata F_fw.
- (***) Non è possibile eseguire l'upgrade del firmware del sinottico FC500 e del modulo MFI usando la penna USB.

Tasti cursore

Ai tasti **Su**, **Giù**, **Destra** o **Sinistra** non è associata alcuna funzione.

Tasti ESC e INVIO

Tabella 52: Funzioni dei tasti ESC e INVIO nella schermata USB

Tasto	Funzione
ESC	Per uscire dalla schermata dei risultati dell'attività USB
INVIO	Nessuna funzione

Nota: la prima lingua di fabbrica è l'italiano e non può essere sovrascritta. La seconda lingua di fabbrica è l'inglese e può essere sovrascritta con un'altra lingua alla prima accensione o al termine della procedura di aggiornamento FW. I file della seconda lingua disponibile sono contenuti in un'apposita cartella su una chiavetta USB connessa alla centrale alla prima accensione. Le lingue caricate saranno usate dalla centrale. Vedere la [Figura 33](#) e la [Figura 34](#). Alla fine del processo di upgrade del FW, alla prima accensione la centrale avvia la procedura di download delle stringhe delle lingue dalla chiavetta USB per caricare la versione corretta della lingua richiesta. Vedere la [Figura 35](#).

Figura 31: Schermata della localizzazione dei dispositivi on demand

Localizzazione					
Evt	Ora	tipo	ind	fatto	000/002
001 > 00:	19:50	P	L3: 123 <	ENT per accet.	
002 00:	19:50	PH	L2:		

Figura 32: Esempio di attività USB

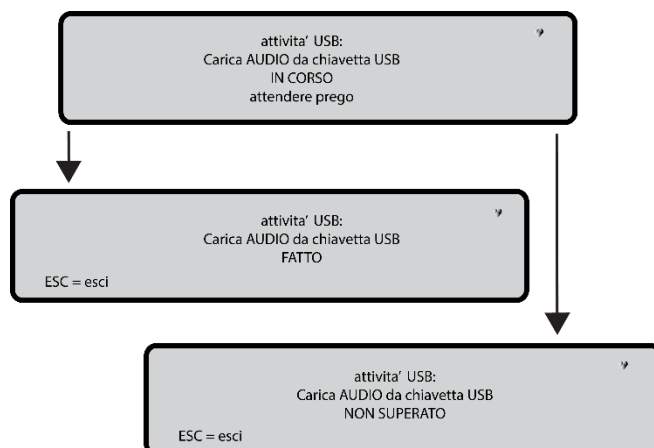
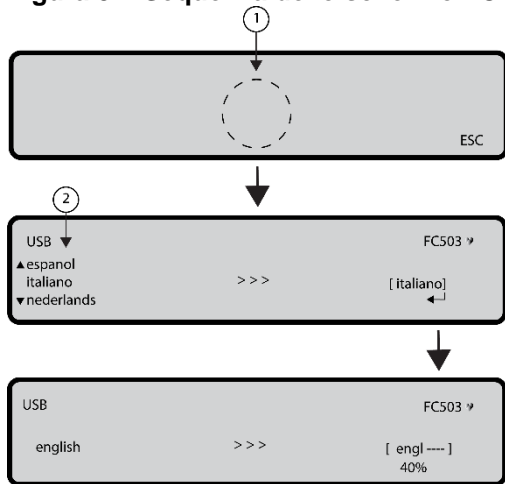


Figura 33: Attività su USB

Centrale Master		liv. 3 : PROGRAMMA
Attività su USB:		0 = Extras
1 = caricAudio	2 = salvaAudio	3 = caricPROG.
4 = salvaPROG.	5 = aggiorn. FW	6 = salva LOG

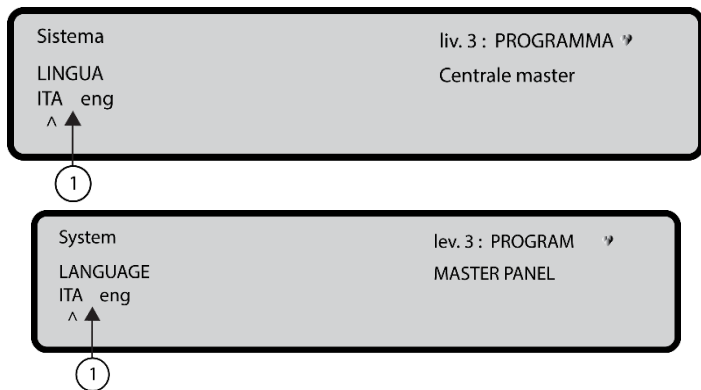
Figura 34: Sequenza dello schermo LCD



1	Pagina di attesa lista lingue
2	Lista delle lingue nella chiavetta USB

Nota: al termine del processo proseguono le fasi di configurazione iniziale. Se il processo di trasferimento delle stringhe delle lingue da USB a centrale fallisce, viene mostrata una pagina di guasto e viene ripristinata la lingua italiana di default.

Figura 35: Selezione della lingua del sistema



1	Scegliere la lingua
---	---------------------

Tasto 8 – Sistema

Utilizzare l'opzione Sistema nella schermata **PROGRAMMA** per attivare la schermata di selezione della lingua di sistema. Vedere la [Figura 24](#), 0.

Nota: si possono caricare altre lingue dal software.

Dopo la selezione della lingua, programmare le opzioni seguenti.

- ID CENTRALE
- TIPO CENTRALE (FC503 o FC506)
- TIPO BATTERIA (17Ah o 38Ah)
- MODO GIORNO / NOTTE o AUTO
- TEMPO DI PREALLARME
- COPIA SU ZONE?

TEMPO USCITE MONOST.

- ABIL. SCREEN SAVER
- Loop a 2 fili

In questa fase, la tastiera e i tasti hanno le funzioni seguenti.

Tastiera alfanumerica

Nessuna funzione è associata alla tastiera alfanumerica.

Tasti cursore

Tabella 53: Funzioni dei tasti cursore nella schermata Sistema

Tasto	Funzione
Su	Nessuna funzione
Giù	Nessuna funzione
Destra	Per selezionare l'opzione successiva
Sinistra	Per selezionare l'opzione precedente

Tasti ESC e INVIO

Tabella 54: Funzioni dei tasti ESC e INVIO nella schermata Sistema

Tasto	Funzione
ESC	Annulla l'operazione o ritorna alla schermata PRINCIPALE
INVIO	Accetta la selezione

ID CENTRALE

Inserire fino a 4 cifre per identificare il file di configurazione del sistema. Assicurarsi di riuscire a distinguerlo dagli altri file di configurazione.

- TIPO CENTRALE (FC503 o FC506)
- TIPO BATTERIA (17Ah o 38Ah)

Giorno / Notte / Auto

Viene visualizzata la schermata del Modo Giorno, Notte o Auto. Se viene selezionata la modalità Auto, impostare il tempo di transizione da una modalità all'altra. Osservare il cambio di stato del LED Giorno/Notte.

Tempo di preallarme

Inserire il tempo di preallarme in minuti. Il tempo massimo è di 9 minuti. Il tempo totale del tempo di preallarme e il tempo di ricognizione non devono superare 10 minuti.

Copia su zone?

Selezionare l'opzione Sì usando i tasti cursore per copiare lo stesso tempo di preallarme in tutte le zone.

TEMPO USCITE MONOST.

Immettere il periodo di tempo in cui le uscite, con l'opzione Monostabile impostata, restano attive una volta attivate. Intervallo di valori compresi tra 1 minuto e 30 minuti (il valore di default è 3 minuti). Il tempo uscite monostabile è valido per l'intero sistema.

ABIL. SCREEN SAVER

Selezionare l'opzione Sì usando i tasti cursore per visualizzare la schermata frontale personalizzabile. Se si seleziona NO, viene rimossa in modo permanente.

Loop a 2 fili

Ciascun loop può essere impostato singolarmente per funzionare in modalità a 2 fili (selezione multipla). Se è stata selezionata la modalità a 2 fili, è possibile collegare dei dispositivi su entrambi i lati, sinistro e destro, dei loop (2 rami). Ciò rende possibile collegare alla centrale fino a 6 rami, similmente a una centrale convenzionale a 6 zone.

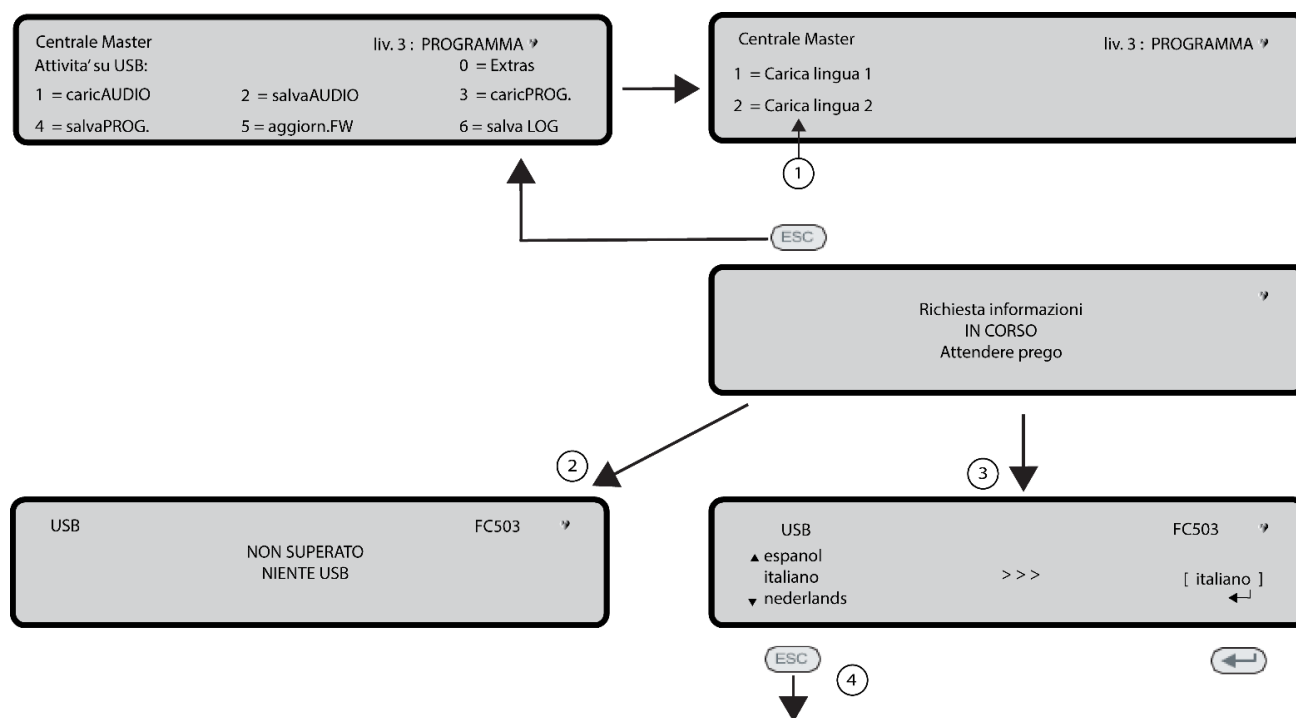
Note:

- In tutte le descrizioni di eventi i dispositivi vengono

indicati come appartenenti a un loop. Nel caso di loop aperti, non è possibile distinguere tra il lato sinistro e quello destro. Il concetto di loop, quindi, non sarà significativo per definizione, e la localizzazione verrà effettuata tramite le zone, come per le centrali convenzionali.

- Se i dispositivi sono indirizzati mediante il Service Tool, impostarli nelle 6 zone che corrispondono ai 6 rami assegnando la zona corretta ad ogni dispositivo tramite la console PC o l'LCD della centrale.
- Se i dispositivi non sono indirizzati, viene eseguita una procedura di mappatura per localizzare ciascun dispositivo e assegnargli la zona corretta.

Figura 36: download delle stringhe delle lingue durante il funzionamento della centrale



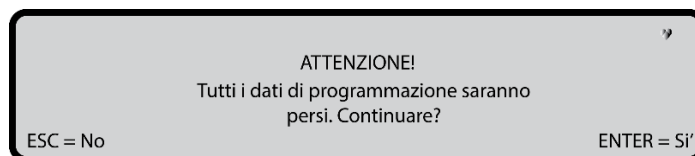
1	Scelta della lingua
2	Problema file USB
3	File USB OK
4	Passare alla selezione della lingua per cambiare pagina

Tasto 9 - Fabbric.

Utilizzare l'opzione Fabbric. del menu di PROGRAMMAZIONE per ripristinare l'impostazione di default.

Utilizzare il tasto 9 per selezionare Fabbric.. Vedere la [Figura 24,0](#)

Figura 37: Fabbric.



In questa fase, la tastiera e i tasti hanno le funzioni seguenti.

Tastiera alfanumerica

Nessuna funzione è associata alla tastiera alfanumerica.

Tasti cursore

Ai tasti **Su**, **Giù**, **Destra** o **Sinistra** non è associata alcuna funzione.

Tasti ESC e INVIO

Tabella 55: Funzioni dei tasti ESC e INVIO nella schermata Fabbric.

Tasto	Funzione
ESC	Annulla l'operazione o ritorna alla schermata precedente
INVIO	Avvia la procedura di ripristino delle impostazioni di default

Nota: Se la scheda madre della centrale è collegata a un modulo FC500IP, la procedura per ripristinare i dati di fabbrica (tasto **9**) non avrà alcun effetto sulla scheda IP. Per riportare il modulo FC500IP ai dati di fabbrica consultare la procedura da software FireClass Console FC500 (FC501_FC503_FC506).

Indirizzo sinottico FC500

Dopo che sono state collegate le centrali FC503 o FC506, il sinottico FC500 verifica la presenza dell'indirizzo e la sua conformità al primo avviamento. Se l'indirizzo è corretto, il sinottico inizia a lavorare. Se l'indirizzo non è corretto, è necessario inserire un nuovo indirizzo. Viene visualizzata la schermata alla [Figura 38](#).

In questa fase, la tastiera e i tasti hanno le funzioni seguenti.

Modifica

Accesso al menu MODIFICA

Per accedere al menu MODIFICA dalla schermata PRINCIPALE, immettere la password INSTALL. 1 (il valore di default è 00000) o INSTALL. 2 (il valore di default è 99999). Ogni cifra immessa sarà mascherata con il simbolo dell'asterisco.

Tastiera alfanumerica

Utilizzare la tastiera alfanumerica per inserire l'indirizzo a 1 cifra.

Tasti cursore

Ai tasti **Su**, **Giù**, **Destra** o **Sinistra** non è associata alcuna funzione.

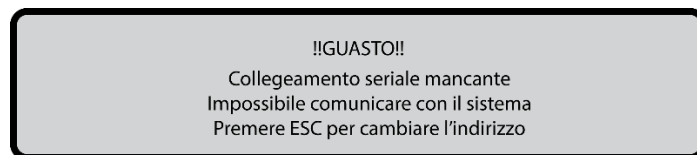
Tasti ESC e INVIO

Tabella 56: Funzioni dei tasti ESC e INVIO nel NUOVO indirizzo del sinottico

Tasto	Funzione
ESC	Annulla l'operazione o torna alla schermata precedente
INVIO	Conferma l'indirizzo

Nota: Se l'indirizzo di un sinottico viene cambiato per sbaglio, il sistema mostra il messaggio indicato nella [Figura 38](#). L'indirizzo del sinottico può essere cambiato usando il tasto ESC.

Figura 38: Interfaccia seriale mancante



Gli utenti INSTALL. 1 e INSTALL. 2 possono accedere a tutte le opzioni descritte nel Manuale utente. Consultare il *Manuale utente centrali antincendio indirizzabili FC503 e FC506* per dettagli sull'accesso utente e altre informazioni. Gli utenti INSTALL. 1 e INSTALL. 2 possono accedere all'opzione **9** Sirene. Solo INSTALL. 1 può accedere all'opzione **7** Password.

Disabilita

Accesso al menu DISABILITA

Per accedere al menu **DISABILITA** dalla schermata **PRINCIPALE**, inserire la password **INSTALL. 1** oppure **INSTALL. 2**. Ogni cifra immessa sarà mascherata con il simbolo dell'asterisco.

Gli utenti **INSTALL. 1** e **INSTALL. 2** possono accedere a tutte le opzioni descritte nel manuale utente. Consultare il *Manuale utente centrali antincendio indirizzabili FC503 e FC506* per ulteriori informazioni.

Gli utenti **INSTALL. 1** e **INSTALL. 2** possono accedere all'opzione **9** Sirene. Solo l'utente **INSTALL. 1** può accedere all'opzione **7** Password.

Tasto 7 - Password (DISABILITA)

L'opzione Password (DISABILITA) è abilitata soltanto se si inserisce la password **INSTALLATORE** nella centrale. La password di default è 00000.

Il tasto **7** è utilizzato per selezionare l'opzione **DISABILITA** password. Selezionare l'opzione per **DISABILITARE** o **ABILITARE** la password corrispondente. Vedere la [Figura 39](#).

Selezione della password

In questa fase, la tastiera e i tasti hanno le funzioni seguenti.

Tastiera alfanumerica

Utilizzare la tastiera alfanumerica per selezionare il numero identificativo della password.

Tasti cursore

Tabella 57: Funzioni dei tasti cursore nella selezione della password

Tasto	Funzione
Su	Mostra il tipo di password successivo
Giù	Mostra il tipo di password precedente
Destra	Nessuna funzione
Sinistra	Nessuna funzione

Nota: I tipi di password sono la password utente e la password installatore.

Tasti ESC e INVIO

Tabella 58: Funzioni dei tasti ESC e INVIO nella selezione della password

Tasto	Funzione
ESC	Annulla l'operazione o torna alla schermata precedente
INVIO	Conferma la selezione

Disabilitazione della password

In questa fase, il display visualizza lo stato attuale della password selezionata (Utente o Installatore). Le azioni possibili sono: **ABILITA** o **DISABILITA**.

Tastiera alfanumerica

Nessuna funzione è associata alla tastiera alfanumerica.

Tasti cursore

Ai tasti **Su**, **Giù**, **Destra** o **Sinistra** non è associata alcuna funzione.

Tasti ESC e INVIO

Tabella 59: Funzioni dei tasti ESC e INVIO nella disabilitazione della password

Tasto	Funzione
ESC	Annulla l'operazione o torna alla schermata precedente
INVIO	Conferma la selezione e passa alla schermata PRINCIPALE , a seguire riarmo della centrale

Tasto 9 - Sirene

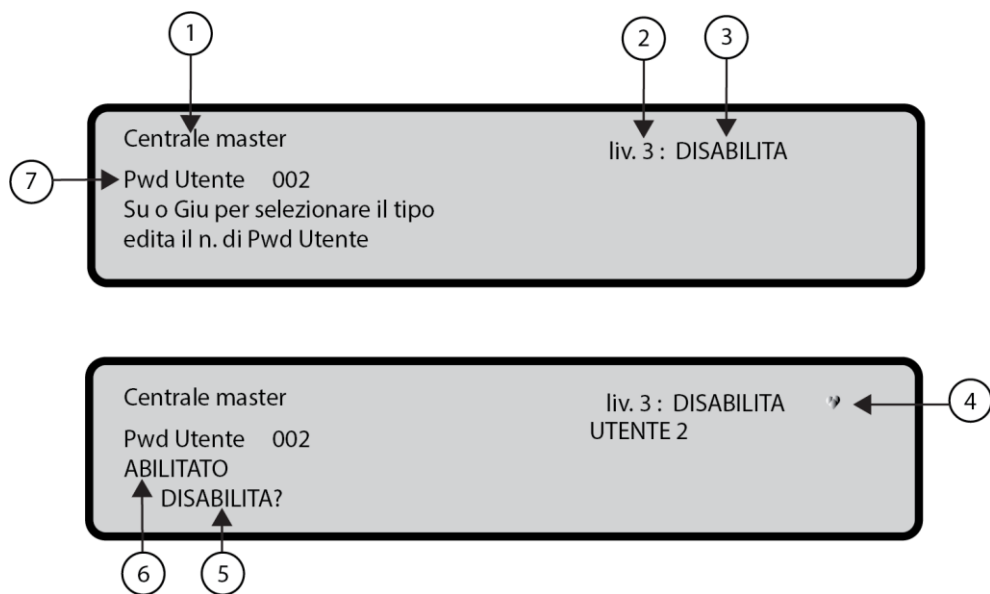
L'opzione Sirene è visibile soltanto se si accede alla centrale utilizzando la password **INSTALL. 1** (valore di default 00000) o **INSTALL. 2** (valore di default 99999). Ogni cifra immessa sarà mascherata da un asterisco.

Utilizzare l'opzione Sirene per abilitare o disabilitare tutte le sirene a bordo centrale o su loop: **SC1**, **SC2**, uscite sirena loop (**SAM**, **SAB**, **SNM**, sirene Symphoni basi AV).

Premere **1** per abilitare tutte le sirene: l'evento **SIRENE ABILITATE** è memorizzato nel registro.

Premere **2** per disabilitare tutte le sirene: l'evento **SIRENE DISABILITATE** è memorizzato nel registro.

Figura 39: Schermata della password abilitata o disabilitata



1	Nome della centrale
2	Livello di accesso
3	Stato della centrale
4	Se lampeggiante, la centrale funziona correttamente
5	Richiesta di abilitazione o disabilitazione
6	Stato corrente
7	Tipo di password

Procedura di avviamento rapido

Questa procedura permette un rapido avviamento del sistema di rilevamento incendio FC503 e FC506. Quando i loop sono collegati, verificati elettricamente, e tutti i dispositivi sono stati installati su loop, è possibile collegare le estremità dei loop alla centrale.

Nota: prima di accendere la centrale antincendio, collegare la linea di terra.

Per default, l'interruttore 45 è impostato sulla tensione di rete 230 V.

Procedura

1. Accendere la centrale e avviare la procedura FW per verificare o programmare le informazioni per l'interfaccia utente e la centrale. Queste informazioni includono:
 - lingua selezionata
 - numero di identificazione della centrale
 - tipo di centrale (**FC503** o **FC506**)
 - capacità delle batterie installate (17 Ah o 38 Ah).
2. Quando i dati sono stati verificati o programmati, inserire la data e l'ora per assicurare la coerenza del file di registro.

La centrale avvia la prima inizializzazione del sistema verificando l'integrità dei loop.

Nota: la centrale in questa fase è configurata per gestire loop chiusi (loop a 4 fili). Se collegata a un ramo (loop a 2 fili), genera guasti loop aperto.

Alla fine della prima fase di inizializzazione, l'interfaccia utente visualizza la schermata PRINCIPALE con la possibilità di accettare le funzioni di comando e controllo.

3. Selezionare la funzione Programma premendo il tasto **1**.
4. Inserire la password Installatore. La password di default per l'installatore è 00000. **Nota:** ogni cifra sarà mascherata con un asterisco.
5. Selezionare un'opzione premendo il tasto **1**. Viene avviata la procedura di apprendimento.

Questa procedura è divisa in tre fasi principali:

1. autoapprendimento
2. autoindirizzamento
3. localizzazione dei dispositivi.

È possibile arrestare l'opzione *AUTO* alla fine di ciascuna fase; i risultati sono diversi.

1 Autoapprendimento

Nella fase di autoapprendimento, la centrale cerca tutti i dispositivi sul loop già indirizzati con il Service Tool. Durante questa fase inserire quale modello di assegnazione automatica di zone deve essere applicato ai dispositivi rilevati (vedere la [Figura 24,1B](#)) e inserire lo schema di attivazione delle sirene (vedere la [Figura 24, 1A](#)).

Se la centrale è già configurata, le eventuali differenze saranno indicate e sarà necessario indicare come procedere. Vedere la [Figura 24, 1A](#). In questo caso, lo schema di *Assegnazione automatica delle zone* sarà applicato soltanto ai nuovi dispositivi rilevati.

Se si arresta l'opzione *AUTO* alla fine della prima fase, si ottengono i risultati seguenti.

- La centrale FC503 prende il controllo di tutti i dispositivi con indirizzo compreso tra 1 e 250.
- Il 1° loop della centrale FC506 prende il controllo di tutti i dispositivi con indirizzo compreso tra 1 e 250, il 2° loop prende il controllo di tutti i dispositivi con indirizzo compreso tra 1 e 250.
- Dispositivi alla loro configurazione di default.
- Assegnazione automatica delle etichette.
- Assegnazione automatica delle zone in base allo schema scelto durante tale fase.
- I canali di uscita dei moduli sono abilitati per attivarsi sull'allarme della zona assegnata. Sirene, sirene e lampeggiatori, basi sirena, basi AV (Audio Visual) e moduli FC430SNM si attiveranno in base allo schema di attivazione scelto in questa fase. Se è stato scelto di assegnare tutti i dispositivi al sistema (nessuna assegnazione di zona), tutti i moduli di uscita, tutte le sirene e i lampeggiatori saranno attivati dalla condizione di allarme centrale.
- I guasti DISP. NON PROGRAMMATO e indirizzi errati sono generati per i dispositivi non indirizzati o con indirizzo superiore a 250.

Vedere la [Figura 24, A](#).

Nota: se i risultati dell'apprendimento differiscono dalla configurazione del loop precedentemente memorizzata, viene visualizzato un messaggio di avviso ed è possibile rifiutare il risultato dell'apprendimento corrente, mantenendo la configurazione precedente, oppure accettarlo. Vedere la [Figura 24, 1A](#).

2 Autoindirizzamento

La seconda fase (autoindirizzamento) inizia se dei dispositivi sono stati identificati come non indirizzati durante la fase di autoapprendimento o hanno un indirizzo superiore a 250. Durante questa fase vengono rilevati tutti i dispositivi non indirizzati. La centrale assegna a essi un indirizzo temporaneo e li configura di default.

Vedere la [Figura 24, 2A](#).

Se si arresta l'opzione AUTO alla fine della seconda fase, si ottengono i risultati seguenti.

- L'assegnazione automatica dell'indirizzo ai dispositivi non indirizzati.
- La centrale prende il controllo di tutti i dispositivi.
- Dispositivi alla loro configurazione di default.
- Assegnazione automatica delle etichette.
- Assegnazione automatica delle zone in base a un loop di appartenenza.
- I canali di uscita di moduli, sirene e lampeggiatori sono impostati per attivarsi sull'allarme della zona assegnata. Vedere la [Figura 24, B](#).

3 Localizzazione dei dispositivi

La terza e ultima fase è attivata on demand alla fine della fase di autoindirizzamento.

In questa fase sono possibili le opzioni seguenti.

- Localizzare nel sistema tutti i dispositivi attraverso la loro attivazione.
- In caso di moduli di uscita, sirene o lampeggiatori, essi saranno opportunamente attivati dalla centrale (vedere la [Figura 24, 3A](#)).
- Eseguire una prova preliminare del sistema.
- Programmare i parametri più importanti di ciascun dispositivo localizzato.
- Assegnare automaticamente le etichette a tutti i dispositivi.
- Assegnare automaticamente le zone in base agli indirizzi assegnati dei dispositivi.
- Configurare automaticamente i canali di uscita di moduli, sirene e lampeggiatori per l'attivazione sull'allarme della zona assegnata.

Tabella 60: Messaggi e azioni richieste durante il processo di apprendimento in funzione del loop e della configurazione della centrale.

Nota: () indica che viene visualizzato il messaggio e viene eseguita l'azione relativa.*

LOOP		CENTRALE	MESSAGGIO		
			Trovate differenze!	Assegnazione automatica delle zone	Trovati dispositivi non indirizzati Avvio l'Auto-Indirizzamento?
1	Tutti i dispositivi non indirizzati	DEFAULT			*
2	Alcuni dispositivi indirizzati + Alcuni dispositivi non indirizzati	DEFAULT		(Applicabile soltanto ai dispositivi già indirizzati) *	*
3	Tutti i dispositivi indirizzati	DEFAULT		*	
4	Completamente indirizzati Stessa configurazione	CONFIGURATO			
5	Completamente indirizzati Configurazione diversa	CONFIGURATO	* Nuova configurazione	(Applicabile soltanto a tutti i dispositivi già indirizzati) *	
			* Aggiungi dispositivi	(Applicabile soltanto ai nuovi dispositivi già indirizzati) *	
6	Stessa configurazione + Dispositivi non indirizzati	CONFIGURATO			*
7	Configurazione diversa (*) + Dispositivi non indirizzati	CONFIGURATO	* Nuova configurazione	(Applicabile soltanto a tutti i dispositivi già indirizzati) *	*
			* Aggiungi dispositivi	(Applicabile soltanto ai nuovi dispositivi già indirizzati) *	*

La terza fase rappresenta uno strumento potente e flessibile che consente di disegnare l'impianto davanti alla centrale e senza l'uso di un PC e la sua configurazione SW.

È stata implementata una serie di controlli per impedire la generazione di condizioni non corrette o non gestibili.

Assegnare un indirizzo a ciascun dispositivo. Assicurare che l'indirizzo soddisfi le condizioni seguenti.

- L'indirizzo non appartiene a un dispositivo della generazione più vecchia della serie FC400.
- Per **FC503**: L'indirizzo è compreso nell'intervallo da 1 a 250.
- Per **FC506**: L'indirizzo del 1° loop è compreso nell'intervallo da 1 a 250 e l'indirizzo del 2° loop è compreso nell'intervallo da 1 a 250.
- L'indirizzo appartiene a un dispositivo di nuova generazione e il dispositivo è presente nell'elenco dei dispositivi localizzati.
- L'indirizzo non è un duplicato di un indirizzo assegnato automaticamente.

In ogni caso alla fine della fase di localizzazione dei dispositivi viene eseguito un controllo per rilevare la presenza di indirizzi doppi. Vedere la [Figura 24, C](#). In questo caso sono indicati gli indirizzi coinvolti e non è possibile terminare la procedura finché la condizione di errore non viene rimossa.

Nota: è possibile avviare la procedura per la localizzazione dei dispositivi al di fuori della funzione AUTO attivando la funzione di programmazione della localizzazione (tasto **6** nello stato PROGRAMMA). La localizzazione attiva la procedura per la localizzazione dei dispositivi on demand, su un sistema già configurato, e senza necessità di procedere alla loro attivazione. È volta a correggere gli errori o a modificare il sistema in esecuzione e utilizzare tutte le funzioni e le capacità descritte sopra.

Impostazioni di default del sistema

■ Assegnazione alle zone

Per imitare una centrale convenzionale, il dispositivo acquisito sui loop sarà assegnato automaticamente a una zona di default. I due scenari dell'assegnazione alle zone sono i seguenti.

1. Se alla fine della fase di autoindirizzamento si esce senza eseguire il processo di localizzazione dei dispositivi, le assegnazioni alle zone sono:
Zona 1: tutti i dispositivi situati sul loop 1 (sub-loop 1)
Zona 2: tutti i dispositivi situati sul loop 2 (sub-loop 2)
Zona 3: tutti i dispositivi situati sul loop 3 (sub-loop 3)
2. Se si esegue il processo di localizzazione dei dispositivi, le assegnazioni degli indirizzi dei dispositivi alle zone alla fine del processo sono le seguenti.

Per il loop principale 1

I primi due indirizzi sono assegnati alla zona 1

I due indirizzi successivi sono assegnati alla zona 2

⋮

Gli ultimi indirizzi (249 e 250) sono assegnati alla zona 125

Per il loop principale 2

I primi due indirizzi sono assegnati alla zona 129

I due indirizzi successivi sono assegnati alla zona 130

⋮

Gli ultimi indirizzi (249 e 250) sono assegnati alla zona 253

Nota: per il loop principale 1 di FC503, i dispositivi non verranno assegnati alle zone 126, 127 e 128.

Per il loop principale 1 e il loop principale 2 di FC506, i dispositivi non verranno assegnati alle zone 126, 127, 128, 254, 255, e 256.

Se un indirizzo non viene assegnato manualmente a un dispositivo, attraverso FC490ST o durante la fase di localizzazione dei dispositivi, a esso non viene assegnata alcuna zona.

Gli schemi di assegnazione zone precedenti sono anche applicati alla prima zona di trigger nel caso di dispositivi di sola uscita quali sirene, lampeggiatori e moduli SNM o canale di uscita di dispositivi di ingresso/uscita.

Nota: nel caso di zona non assegnata, l'evento di attivazione del canale di uscita è l'allarme di centrale.

Parametri di default del sistema

Rilevatore di calore	Valori di default
Etichetta	Vedere la nota (**)
Abilitazione	Abilitato
LED lampeggiante	On
Zona assegnata	(vedere: "Assegnazione alle zone")
Tipo di base	Normale
Usa parametri di zona	Sì
Modo Giorno	A2S
Modo notte	A2S

Rivelatore di fumo	Valori di default
Etichetta	Vedere la nota (**)
Abilitazione	Abilitato
LED lampeggiante	On
Zona assegnata	(vedere: "Assegnazione alle zone")
Tipo di base	Normale
Usa parametri di zona	Sì
Sensibilità fumo giorno	Media
Sensibilità fumo notte	Media

Rilevatore di fumo e calore	Valori di default
Etichetta	Vedere la nota (**)
Abilitazione	Abilitato
LED lampeggiante	On
Zona assegnata	(vedere: "Assegnazione alle zone")
Tipo di base	Normale
Usa parametri di zona	Sì
Modo temperatura giorno	A2S
Modo fumo giorno	Normale
Sensibilità fumo giorno	Media
Modo temperatura notte	A2S
Modo fumo notte	Normale
Sensibilità fumo notte	Media

Rilevatore CO + calore	Valori di default
Etichetta	Vedere la nota (**)
Abilitazione	Abilitato
LED lampeggiante	On
Zona assegnata	(vedere: "Assegnazione alle zone")
Tipo di base	Normale
Usa parametri di zona	Sì
Modo temperatura giorno	A2S

Modo CO giorno	Normale
Sensibilità CO giorno	Media
Modo temperatura notte	A2S
Modo CO notte	Normale
Sensibilità CO notte	Media

Moduli	Valori di default
Etichetta	Vedere la nota (**)
Abilitazione	Abilitato
LED lampeggiante	On
Unità di attivazione (dove applicabile)	Off
Agisci come SC1 (dove applicabile)	Off

Canali di ingresso	Valori di default
Abilitazione	Abilitato
Etichetta canale	Vedere la nota (**)
Zona attivazione 1	Legato all'indirizzo Vedere Assegnazione alle zone
Modalità operativa	Stile C, NO
Usa parametri di zona	Sì

Canali di uscita	Valori di default
Abilitazione	Abilitato
Etichetta canale	Vedere la nota (**)
Zona attivazione 1	Legato all'indirizzo Vedere Assegnazione alle zone
Zona attivazione 2	Nessuno
Zona attivazione 3 (dove applicabile)	Nessuno
Zona attivazione 4 (dove applicabile)	Nessuno
Punto di innesco 1	Nessuno
Punto di innesco 2	Nessuno
Punto di innesco 3	Nessuno
Tacitabile	Sì
Attiva su disabilitaz. (dove applicabile)	Off
Attiva su evento	Allarme zona
Preallarme	Off
Tacitabile	Sì
Tipo sirena (dove applicabile)	Sweep rapido 7Hz
Volume sirena (dove applicabile)	Lampeggiatore alto
Abilitazione (dove applicabile)	Abilitato
Velocità di intermittenza lampeggiatore (dove applicabile)	0,5Hz

applicabile)		Abilitazione	Abilitato
		Walk test	Off
Modulo DDM	Valori di default	Avviso Rilevatori	Off
Etichetta	Vedere la nota (**)	Preallarme	Off
Abilitazione	Abilitato	Compensaz. deriva	Off
LED lampeggiante	On	Doppio Allarme	Off
Alimentaz. esterna	On	Verifica fumo	Off
Tipo rilevatore	Generazione di corrente 4/20 mA	Durata preallarme	0s
Set soglie	Set 1	Uscite integrate programmabili	Valori di default
Canali di ingresso		Abilitazione	Abilitato
Abilitazione	Abilitato	Etichetta canale	Tttt y (****)
Etichetta canale	Vedere la nota (**)	Zona attivazione 1	Nessuno
Zona assegnata	Legato all'indirizzo (vedere Assegnazione alle zone)	Zona attivazione 2	Nessuno
Usa parametri di zona	Sì	Zona attivazione 3	Nessuno
Modulo TSM	Valori di default	Zona attivazione 4	Nessuno
Etichetta	Vedere la nota (**)	Punto di innesco 1	Nessuno
Abilitazione	Abilitato	Punto di innesco 2	Nessuno
LED lampeggiante	On	Punto di innesco 3	Nessuno
Alimentaz. esterna	On	Tacitabile	Sì
Funzione di ingresso	Monitoraggio porta	Attiva su disabilitaz. (dove applicabile)	Off
Monitoraggio Loop	Off	Attiva su evento Preallarme	Nessuno Off
Monitoraggio evento porta	Guasto	Opzioni generali	Valori di default
Tempo monitoraggio	30s	Ritardo di ricognizione	300s
Canali di ingresso		Rit. Guasto Alim. Rete	1m
Abilitazione	Abilitato	Preallarme	60s
Etichetta canale	Vedere la nota (**)	Durata Tacitazione	60s
Zona assegnata	Legato all'indirizzo (vedere Assegnazione alle zone)	Riarmo	2s
Modalità operativa	Stile C, NO	Cablaggio loop 1	4 fili
Canale di uscita		Cablaggio loop 2	4 fili
Abilitazione	Abilitato	Cablaggio loop 3	4 fili
Etichetta canale	Vedere la nota (**)	Modo Giorno/Notte	Modo Giorno
Zona attivazione 1	Legato all'indirizzo Vedere Assegnazione alle zone	Disabilitazione SC1	PSTN abilitato
Zona attivazione 2	Nessuno	Abilitazione comunicatore	Non operativo
Punto di innesco 1	Nessuno	Abilitazione comunicatore IP	Non presente
Punto di innesco 2	Nessuno	Abilitazione RETE	Disabilitato
Punto di innesco 3	Nessuno	Preallarme #1	0s
Tacitabile	Sì	Preallarme #2	0s
Attiva su evento	Allarme zona	Preallarme #3	0s
Preallarme	Off	Preallarme #4	0s
Zone	Valori di default	Preallarme #5	0s
Etichetta	Zona AAA(*)		

Comunicatore Telefonico (PSTN)	Valori di default
Controllo toni	On
Riprodurre messaggio dopo	Selezione numero
Tentativi Chiamata	3
Ripetizioni	3
Chiama tutti i num. di televigilanza	No
Chiama tutti i num. di messaggi vocali	No
Etichetta numero di telefono	Numero di telefono xx(****)
Comportamento di tutti i numeri di telefono	Nessuno
Eventi attivazione	Allarme Centrale, Guasto Centrale
Messaggio da 1 a 7	Preregistrato

Nota:

(**) Etichetta modulo assegnata automaticamente. L'etichetta è composta da una breve descrizione del dispositivo seguita dal suo indirizzo.

Etichetta canale modulo assegnata automaticamente L'etichetta è composta da una prima parte contenente l'acronimo del modulo e l'indirizzo, seguita dalla descrizione breve del canale utilizzando l'acronimo stampato sul PCB del modulo.

xxx =
acronimo
modulo
yyy=
indirizzo
modulo

Ad esempio *DDM098: Ingresso A* è l'etichetta di default per l'ingresso 1 del modulo FC410DDM all'indirizzo 98.
(****) tttt rappresenta il tipo di uscita integrata (4 caratteri), uscite SC -> tttt=SC
Uscite programmabili -> tttt=OC y = numero uscita
(****) xx rappresenta l'ID del numero di telefono (2 cifre).

Accessori

Di seguito è riportata una lista degli accessori per le centrali FC503 e FC506 con una descrizione delle caratteristiche principali. Per ulteriori informazioni su questi accessori, consultare le istruzioni fornite con gli accessori o scaricarle dal sito Internet di FireClass:

<http://www.fireclass.net>

Modulo IP FC500IP

FC500IP è un modulo IP utilizzato per collegare la centrale antincendio FC503 o FC506 a una LAN. Il modulo IP può essere collegato a una LAN utilizzando un indirizzo IP privato o un indirizzo DHCP. Le stesse procedure possono essere eseguite utilizzando l'applicazione FireClass Console FC500 (FC501_FC503_FC506), attraverso la porta seriale o la rete. Con un indirizzo IP pubblico e l'accesso a Internet, è possibile gestire e monitorare la centrale da qualsiasi parte del mondo.

Base universale 4B

La base universale 4B è dedicata all'uso con le serie FC460, FC400 e 600 di rilevatori.

La base può essere fissata direttamente a:

- scatola di derivazione britannica (centri di fissaggio 50 mm) o europea (centri di fissaggio 70 mm)
- scatola di montaggio europea 4B-EM
- controsoffitto, attraverso l'adattatore CTA
- direttamente al soffitto.

Rilevatori di calore indirizzabili FC460H o FC400H

Il rilevatore FC460H o FC400H va installato nei seguenti dispositivi:

- Base universale da 4" 4B
- Base con isolatore da 4" 4B-I
- Base sirena bassa potenza FC430SB
- Base sirena indirizzabile alimentata da loop FC430LPSB
- Base sirena con lampeggiatore indirizzabile alimentata da loop FC430LPASB.

Il software all'interno del controllore viene utilizzato per interpretare i valori di calore restituiti per attivare un allarme o altre azioni opportune in base alla configurazione del rilevatore in FireClass Console FC500 (FC501_FC503_FC506). Le modalità del rilevatore possono essere le seguenti.

- EN54-5 A1R, gradiente di temperatura in ambienti normali
- EN54-5 A2S, temperatura fissa di 60°C
- EN54-5 CR, gradiente in ambienti ad alta temperatura

Rilevatori di fumo ottici indirizzabili FC460P o FC400P

I rilevatori di fumo ottici FC460P e FC400P fanno parte dei rilevatori d'incendio indirizzabili delle serie FC460 e FC400.

- Base con isolatore da 4" 4B-I

- Base universale da 4" 4B
- Base sirena bassa potenza FC430SB
- Base sirena indirizzabile alimentata da loop FC430LPSB
- Base sirena con lampeggiatore indirizzabile alimentata da loop FC430LPASB

Il software all'interno del controllore viene utilizzato per interpretare i valori ottici e di calore restituiti per attivare un allarme o un'altra azione opportuna in base alla configurazione del rilevatore in FireClass Console FC500 (FC501_FC503_FC506).

Rilevatore di calore e fumo ottico indirizzabile FC460PH o FC400PH

Il rilevatore va installato in uno dei seguenti dispositivi.

- Base universale da 4" 4B
- Base con isolatore da 4" 4B-I
- Base sirena bassa potenza FC430SB
- Base sirena indirizzabile alimentata da loop FC430LPSB
- Base sirena con lampeggiatore indirizzabile alimentata da loop FC430LPASB

Il software all'interno del controllore viene utilizzato per interpretare i valori ottici e di calore restituiti per attivare un allarme o un'altra azione opportuna in base alla configurazione del rilevatore in FireClass Console FC500 (FC501_FC503_FC506). Le modalità del rilevatore possono essere le seguenti.

- Rilevazione solo ottica di fumo (sensibilità alta, normale o bassa)
- Rilevazione ottica (sensibilità alta, normale o bassa) e termica a temperatura fissa di 60°C (A2S)
- Rilevazione solo a gradiente di temperatura (A1R, nessuna selezione della sensibilità)
- Temperatura fissa di 60°C (A2S) (nessuna selezione della sensibilità)
- Rilevatore a gradiente di temperatura (A1R) e fumo ottico (sensibilità normale, normale o bassa)
- Rilevazione di fumo HPO (avanzata) (sensibilità alta, normale o bassa)
- HPO avanzata a temperatura fissa di 60°C (A2S)
- HPO avanzata a gradiente di temperatura (A1R).

Rilevatore di fumo ottico, di calore e CO indirizzabile FC460PC

Il rilevatore ad alte prestazioni FC460PC rileva fumo, temperatura e CO. Può determinare con precisione la presenza di tutti i tipi di incendio e ha un'immunità eccellente ai falsi allarmi.

Le funzioni del rilevatore FC460PC sono: auto-monitoraggio, auto-test, indicatore di stato, LED remoto e compensazione della soglia. FC460PC è compatibile con le basi esistenti.

Modulo isolatore di linea FC410LI

Il modulo isolatore di linea FC410LI è progettato per l'uso sui circuiti dei controllori indirizzabili FC. Monitora lo stato della linea e quando rileva un corto circuito isola la sezione interessata, in modo tale che il resto del circuito di indirizzamento funzioni normalmente.

Lo scopo del modulo isolatore di linea FC410LI è quello di garantire che, su un sistema indirizzabile a loop, nessun guasto di corto circuito possa escludere più dispositivi di rilevamento di quanti ne andrebbero perduti su un circuito convenzionale non-indirizzabile.

Mini modulo di ingresso FC410MIM

Il mini modulo di ingresso FC410MIM è progettato per monitorare un contatto, come ad esempio il controllo della ventilazione, delle porte, ecc. Il modulo fornisce un ingresso in grado di monitorare più contatti normalmente aperti o un singolo contatto normalmente chiuso. FC410MIM può essere montato in ogni contenitore elettrico con profondità sufficiente per accogliere FC410MIM e i contatti monitorati dai morsetti IN+ e IN-, ovvero senza cablaggio in campo. Il LED remoto (se necessario, non fornito) deve essere posizionato dentro lo stesso contenitore elettrico.

Modulo multi I/O indirizzabile FC410MIO

Il modulo multi I/O FC410MIO ha tre ingressi di classe B e due uscite relè. Gli ingressi di classe B possono monitorare un contatto, come ad esempio il controllo della ventilazione, delle porte. Le due uscite relè forniscono scambi liberi da tensione. Un massimo di due moduli relè ad alta tensione HVR800 può essere comandato e controllato singolarmente da un FC410MIO se tutti gli HVR800 sono alimentati da 24VCC o 24VCA. In questa applicazione, gli HVR800 sono controllati dai due relè del modulo FC410MIO. Un massimo di quattro moduli relè ad alta tensione HVR800 può essere comandato e controllato singolarmente da un FC410MIO se tutti gli HVR800 sono alimentati da 120 VCA o 240 VCA. In questa applicazione, gli HVR800 sono comandati dalle quattro uscite di comando (da O1+/O1- a O4+/O4-) del modulo FC410MIO.

Modulo di ingresso e uscita singolo FC410SIO

Il modulo di ingresso e uscita singolo FC410SIO è progettato per fornire un ingresso collettore aperto monitorato e un'uscita relè di scambio a contatto pulito.

FC410SIO può attivare fino a 2 A @ 24 VCC.

Pulsante a rottura vetro indirizzabile (da interno) FC420CP-I

Il pulsante a rottura vetro indirizzabile FC420CP-I è progettato per monitorare e segnalare lo stato di un contatto di commutazione che viene comandato attivando l'elemento a rottura. È dotato inoltre di un isolatore integrato. Il tipo di allarme generato dal pulsante è configurato in FireClass Console FC500 (FC501_FC503_FC506). Il pulsante FC420CP-I soddisfa i requisiti della EN54-11 e 17. FC420CP-I è inserito in una scatola di montaggio di plastica standard per il montaggio a incasso, in una scatola di metallo standard a frutto singolo per pareti in cartongesso (35 mm per il montaggio a incasso) o in una scatola di metallo standard a frutto singolo per pareti in cartongesso (25 mm) con retroscatola.

Pulsante a rottura vetro indirizzabile (da esterno) FC421CP-I

Il pulsante a rottura vetro indirizzabile resistente alle intemperie FC421CP-I è progettato per monitorare e segnalare lo stato di un contatto di commutazione che viene comandato attivando l'elemento a rottura. È dotato inoltre di un isolatore integrato. Il tipo di allarme generato dal pulsante è configurato in FireClass Console FC500 (FC501_FC503_FC506). Il pulsante FC421CP-I soddisfa i requisiti della EN54-11 e 17. FC421CP-I è inserito in una apposita custodia resistente alle intemperie standard.

Moduli indirizzo base sirena FC430SAB/SAM

I moduli indirizzo base sirena FC430SAM e FC430SAB sono progettati per controllare una base sirena alimentata da loop da usare con il sistema FC. La variante FC430SAB ha un lampeggiatore integrato. I moduli possono essere utilizzati anche per comandare una base relè. Le unità sono utilizzate per fornire la decodifica degli indirizzi al posto di un rilevatore, fornendo così una sirena alimentata da loop quando utilizzate in abbinamento a un FC430SB. I moduli sono abbinati per colore alle basi sirena. FC430SAM e FC430SAB sono bloccati sulla base mediante l'apposito dispositivo integrato nella base sirena.

Base sirena bassa potenza loop FC430SB

La base sirena bassa potenza loop FC430SB offre una funzione sirena aggiuntiva sul circuito loop indirizzabile FC. La base sirena bassa potenza loop FC430SB richiede un rilevatore associato per funzionare, in quanto utilizza l'indirizzo del rilevatore su cui è montata. La rimozione del rilevatore o la perdita di alimentazione del loop provocano l'interruzione del funzionamento della sirena. Si possono collegare al loop un massimo di 30 basi sirena a massimo volume.

Base con isolatore 4B-I

I rilevatori delle serie FC460 e FC400 possono utilizzare una base con isolatore 4B-I. La base può essere fissata direttamente a:

- scatola di derivazione britannica (centri di fissaggio 50 mm) o europea (centri di fissaggio 70 mm)
- scatola di montaggio europea FC450EMB
- direttamente al soffitto.

Loop Service Tool FC490ST

Il Loop Service Tool FC490ST viene utilizzato per programmare l'indirizzo del loop dei dispositivi indirizzabili FireClass. Inoltre, FC490ST mostra informazioni ed esegue test sui dispositivi. Ha un display alfanumerico LCD retroilluminato a 32 caratteri disposti in 2 file di 16 caratteri e quattro pulsanti, F1, F2, F3 e F4. L'alimentazione di FC490ST proviene da 4 batterie AA ricaricabili al nichel-metallo idruro. Può essere alimentato anche da un ingresso +12 VCC non regolato. Tra gli esempi figurano un collegamento per accendisigari per auto o un adattatore di rete 110 230 VCA che ricarica anche le batterie.

Modulo di ingresso a contatto FC410CIM

Il modulo di ingresso a contatto indirizzabile FC410CIM è progettato per il monitoraggio di contatti incendio come quelli di comando del sistema di estinzione, della ventilazione, di controllo delle porte tagliafuoco ecc. FC410CIM può essere configurato come segue.

- Due circuiti a ramo (classe B) che monitorano più contatti normalmente aperti, con corto circuito segnalato come guasto.
- Due circuiti a ramo (classe B) che monitorano singoli contatti normalmente chiusi, con corto circuito segnalato come guasto.
- Due circuiti a ramo (classe B) che monitorano più contatti normalmente aperti, con corto circuito segnalato come allarme.

Modulo di ingresso rilevatori FC410DIM

Il modulo indirizzabile FC410DIM permette di collegare e interfacciare alla centrale una o due zone di rilevatori convenzionali a 2 fili da 24 VCC (non indirizzabili). FC410DIM monitora lo stato dei rilevatori e del loro cablaggio, segnalandolo in centrale.

FC410RIM Modulo di interfaccia a relè

Il modulo di interfaccia a relè FC410RIM fornisce un contatto relè di scambio pulito. Il relè è controllato da un comando inviato dalla centrale antincendio FC attraverso il loop indirizzabile. Lo stato del relè (attivato, disattivato o inceppato) viene comunicato al controllore.

Modulo rilevatore lineare FC410BDM

Il modulo di interfaccia per rilevatore lineare FC410BDM è progettato per interfacciare i rilevatori lineari FIRERAY 50 con il loop indirizzabile FC Digital. Non può essere utilizzato con altri tipi di rilevatori lineari.

FC410BDM monitora i contatti per incendio e guasto e verifica se vi sono circuiti aperti o corto circuiti sui collegamenti tra l'interfaccia e il rilevatore lineare. Per l'installazione remota di FIRERAY 50 è possibile utilizzare un modulo morsetti BTM800 opzionale con cavo a 4 fili. Le unità di ricezione e trasmissione FIRERAY 50 vengono montate nella stessa custodia. Il modulo di interfaccia per rilevatore lineare alimentato da loop FC410BDM è contenuto in un circuito stampato (PCB) a doppia faccia montato in un pannello frontale su misura con coperchio protettivo montato sul PCB, lasciando accessibili soltanto i morsetti di collegamento. Il pannello frontale viene quindi montato su una retroscatola standard a doppio frutto con attacchi BESA.

Rilevatore monossido di carbonio + calore indirizzabile FC400CH

Il rilevatore di monossido di carbonio e calore FC400CH fa parte della serie FC400 di rilevatori d'incendio indirizzabili.

Il rilevatore va installato nelle seguenti basi:

- Base universale da 5" 5B
- Base con isolatore da 5" FC450IB
- Base sirena bassa potenza FC430SB
- Base sirena indirizzabile alimentata da loop FC430LPSB
- Base sirena con lampeggiatore indirizzabile alimentata da loop FC430LPASB

Il rilevatore è progettato per trasmettere a un controllore remoto FireClass segnali digitali che rappresentano lo stato dei suoi sensori di monossido di carbonio e calore. Il software all'interno del controllore viene utilizzato per interpretare i valori di monossido di carbonio e di calore restituiti per attivare un allarme o un'altra azione opportuna in base alla configurazione del rilevatore in FireClass Console FC500 (FC501_FC503_FC506).

Indicatore LED remoto 801RIL

L'indicatore remoto 801RIL è utilizzato quando non è visibile il LED del rilevatore. Ad esempio, quando il rilevatore è montato in un controsoffitto o in un vano ascensore. 801RIL è montato su una scatola elettrica a frutto singolo con 2 viti M3.5.

Indicatore LED remoto 801HL

L'indicatore remoto 801HL è utilizzato quando non è visibile il LED del rilevatore. Ad esempio, quando il rilevatore è montato in un controsoffitto o in un vano ascensore.

L'801HL fornisce un indicatore di maggiori dimensioni da utilizzare al posto dell'801RIL laddove siano presenti distanze maggiori o nei mercati soggetti a VdS. 801HL può essere montato su qualunque superficie piana ed è dotato di centri di fissaggio a 60 mm e 80 mm.

Relè alta tensione HVR800

L'interfaccia relè alta tensione HVR800 è un modulo relè multi-voltaggio non indirizzabile (funzionante a 24 V CC, 24 V CA, 120 V CA e 240 V CA). L' HVR800 fornisce un contatto libero da tensione da 10 ampere che può essere utilizzato per aumentare i carichi del contatto del Modulo Relè Indirizzabile FC410RIM.

Se tutti gli HVR800 sono alimentati da 120 VCA o 240 VCA, un massimo di quattro HVR800 può essere comandato e controllato singolarmente da un modulo multi ingresso/uscita indirizzabile FC410MIO. Per il funzionamento in CA del relè non è richiesto alcun alimentatore esterno

CC. Se utilizzato per commutare la tensione di 24V CC, HVR800 deve essere provvisto di un alimentatore esterno da 24V CC, che dovrebbe essere commutato attraverso i contatti puliti di un FC410MIO o FC410RIM.

DPK4 e DPK4I

Le unità sonda DPK4 e DPK4I sono progettate per rivelare la presenza di fumo nelle condotte di ventilazione. Queste Sonde per Condotta possono essere utilizzate in combinazione con una vasta gamma di rilevatori, e sono idonee per sistemi indirizzabili e convenzionali. Le sonde da condotta possono funzionare con un'ampia gamma di velocità dell'aria comprese tra 1 m/s e 20 m/s. Le unità sonda per condotta hanno una base universale FireClass 5B integrata. Sono disponibili varie unità sonda in alluminio per condotte dell'aria con sezione sino a 1500 mm.

Rilevatore lineare di fumo ottico FIRERAY 50/100

Il rilevatore comprende un trasmettitore e un ricevitore. Il trasmettitore emette un fascio di luce infrarossa riflesso da un prisma montato su una parete opposta e con una traiettoria visiva libera. La luce infrarossa riflessa viene rilevata dal ricevitore e analizzata.

Il rilevatore ha un'ampiezza di rivelazione laterale massima stabilita dalla norma nazionale locale. Come riferimento, in questa guida si utilizza una distanza di 7,5 m. Riferirsi alle norme più recenti sui rilevatori lineari EN54 parte 12, VdS2095 o BS5839 parte 1 per ulteriori informazioni.

La distanza ottimale del fascio dal soffitto sarà compresa tra 500 mm e 600 mm. Fare riferimento alle norme nazionali locali.

Intervallo:

FireRay 100 = da 50 a 100 m

FireRay 50 = da 5 a 50 m

Area di copertura:

FireRay 100 = fino a 1500 m²

FireRay 50 = fino a 750 m²

FIRERAY 3000

Il rilevatore lineare di fumo ottico FIRERAY 3000 rappresenta la soluzione ideale per applicazioni in cui il campo visivo per il percorso di rilevamento IR (infrarosso) è limitato, e nella struttura dell'edificio sono presenti superfici riflettenti. L'unità emette uno stretto fascio di luce IR per monitorare la presenza di fumo ed è comandata mediante un controllore montato in basso. È possibile l'installazione di 2 rilevatori per ciascun controller di sistema. Vi è un'interfaccia a 2 fili tra controller e ricevitore. Per ciascun rilevatore vi è un relè di incendio e guasto separato. L'unità FIRERAY 3000 è stata concepita per potere essere installata da un solo operatore, grazie ai suoi metodi di allineamento ad assistenza laser combinati con LED di allineamento di facile uso che garantiscono un feedback visivo. Il supporto laser all'allineamento integrato può essere attivato sul controller o sull'unità ricevente.

Intervallo: da 5 a 120 metri, configurabile per serie di rilevatori

FIRERAY 5000

Il rilevatore ottico di fumo ad infrarossi, autoallineante e motorizzato FireRay 5000 può essere installato con fino a 4 teste rilevatore per sistema. Una volta collegate le testine di rivelazione mediante il sistema Easifit First-Fix, è possibile attivare un LASER integrato allineato al percorso ottico del raggio. Questo consente di individuare il prisma riflettente in modo rapido. Una volta che è stato utilizzato il LASER per l'allineamento di massima del fascio, subentra il sistema di auto-ottimizzazione dell'allineamento, che provvede a indirizzare il fascio nella posizione ideale. L'unità di controllo del sistema contiene un set di relè di incendio e guasto comune a tutti i rilevatori installati.

Intervallo: Ogni rilevatore è configurabile da 8 m a 100 m.

Sirene e sirene con lampeggiatore alimentate da loop

FC410LPSY e FC410LPAV

La serie FC410LP di sirene e sirene con lampeggiatore indirizzabili alimentate da loop è progettata per essere controllata da una centrale FireClass attraverso il loop indirizzabile. La serie FC410LP di sirene e sirene con lampeggiatore è costituita da:

- **FC410LPSYR**: sirena (uso interno) - rossa
- **FC410LPSYW**: sirena (uso interno) - bianca
- **FC410LPSY**: sirena IP65 (uso esterno) - rossa
- **FC410LPAVR**: sirena-lampeggiatore (uso interno) - rossa
- **FC410LPAVW**: sirena-lampeggiatore (uso interno) - bianca
- **FC410LPAV**: sirena con lampeggiatore IP65 (uso esterno) - rossa

La sirena possiede due impostazioni del volume: Alto (103 dB ±3) o basso (90 dB ±3)

Il lampeggiatore prevede due velocità di intermittenza: intermittenza lenta (1/2 Hz) o intermittenza rapida (1 Hz). I dispositivi FC410LP sono sincronizzati fra di loro, ma non con altre sirene FireClass (FC410SNM) e lampeggiatori (FC430SAB).

Il primo lampeggio del lampeggiatore è sincronizzato con l'inizio del tono.

I dispositivi FC410LP possiedono un isolatore a due porte integrato.

Sirene e sirene con lampeggiatore alimentate da loop FC410LPBS-R/W (EN54-23)

La serie FC410LPBS di sirene / sirene con lampeggiatore indirizzabili alimentate da loop è progettata per essere controllata da una centrale FC503 o FC506 attraverso il loop indirizzabile. La serie FC410LPBS di sirene e sirene con lampeggiatore è costituita da:

- **FC410LPBS-R:** sirena (uso interno) - rossa
- **FC410LPBS-W:** sirena (uso interno) - bianca
- **FC410LPAV:** sirena con lampeggiatore IP65 (uso esterno) - rossa

La sirena ha due impostazioni di volume: Alto (103 dB ±3) o Basso (90 dB ±3).

Il lampeggiatore ha due velocità di intermittenza: intermittenza lenta (1/2 Hz) o intermittenza rapida (1 Hz). I dispositivi FC410LPBS sono sincronizzati fra di loro, ma non con altre sirene FireClass e lampeggiatori della serie FC400.

Il primo lampeggio del lampeggiatore è sincronizzato con l'inizio del tono. I dispositivi FC410LPBS possiedono un isolatore a due porte integrato.

Base sirena con lampeggiatore indirizzabile alimentata da loop FC430LPASB e FC430LPASB

La serie FC430LP di sirene e sirene con lampeggiatore indirizzabili alimentate da loop è progettata per essere controllata da una centrale FC503 o FC506 attraverso il loop indirizzabile. Il tono, il volume e le velocità di intermittenza vengono impostati in FireClass Console FC500 (FC501_FC503_FC506). La sirena dispone di quattro impostazioni del volume: "Alto" (90 dB ±3), "Medio-alto" (80 ±3 dB), "Medio-basso" (70 ±3 dB) o "Basso" (60 dB ±3). Il lampeggiatore ha due velocità di intermittenza: intermittenza lenta (1/2 Hz) o intermittenza rapida (1 Hz). La serie FC430LP dispone di un isolatore di linea integrato.

Base sirena con lampeggiatore indirizzabile alimentata da loop FC430LPBSB (EN54-23)

La serie FC430LPBS di sirene e sirene con lampeggiatore indirizzabili alimentate da loop è progettata per essere controllata da una centrale FC503 o FC506 dal loop indirizzabile. Il tono, il volume e le velocità di intermittenza vengono impostati in FireClass Console FC500 (FC501_FC503_FC506). La sirena ha quattro impostazioni di volume: "alto" (90 dB ± 3), "medio-alto" (80 ± 3 dB), "medio-basso" (70 ± 3 dB) o "basso" (60 dB ± 3). Il lampeggiatore ha due velocità di intermittenza: intermittenza lenta (1/2 Hz) o intermittenza rapida (1 Hz). La serie FC430LPBS dispone di un isolatore di linea integrato.

Tabella 61: EN54-2

Codice prodotto FireClass (disp. corrente)	Nome dispositivo FireClass (disp. corrente)	Descrizione	FireClass codice prodotto (disp. EN54-23)	Nome dispositivo FireClass (disp. EN54-23)
516.800.758	FC430LPASB	Base sirena con lampeggiatore alimentata da loop	516.800.973	FC430LPBSB
516.800.763	FC410LPAVR	Sirena con lampeggiatore alimentata da loop (uso interno), colore rosso	516.800.970	FC410LPBS-R
516.800.764	FC410LPAVW	Sirena con lampeggiatore alimentata da loop (uso interno), colore bianco	516.800.971	FC410LPBS-W
516.800.766	FC410LPAV	Sirena con lampeggiatore alimentata da loop IP65 (uso esterno)	516.800.972	FC410LPBS

Nota: È possibile sostituire i vecchi dispositivi con quelli nuovi corrispondenti (EN54-23) e conservare gli stessi dati di programmazione. Quando il dispositivo vecchio viene fisicamente rimosso dal loop, la centrale segnala il guasto Nessuna risposta. Quando il nuovo dispositivo con lo stesso indirizzo viene collegato al loop, la centrale ripristina il guasto Nessuna risposta e aggiorna automaticamente il suo database interno con il nuovo tipo di dispositivo.

Non è possibile sostituire i nuovi dispositivi EN54-23 con i vecchi dispositivi che non recano l'approvazione EN54-23.

Modulo di notifica sirene FC410SNM

Il modulo di notifica sirene FC410SNM fornisce un'uscita, in risposta a un comando segnalato da un controllore, per attivare una serie di sirene polarizzate e controllate.

Le sirene sono alimentate da una sorgente di alimentazione elettrica indipendente e il modulo è in grado di trasmettere fino a un massimo di 2 A. Ad esempio, sirene a 24 V CC da 50 mA o un insieme di diverse sirene con corrente nominale che non superino una corrente massima di 2 A.

La possibilità di configurazione dell'estinzione, sebbene presente nel modulo FC410SNM, non è disponibile per la centrale FC503 e FC506.

Nota: la configurazione di estinzione non è disponibile nei moduli FC503 o FC506.

FC410TSM Modulo di controllo porte

Il modulo di controllo porte FC410TSM chiude una porta tagliafuoco in caso di guasto o allarme. La porta è normalmente tenuta aperta da elettromagneti. Il modulo di controllo porte scollega gli elettromagneti dall'alimentazione per permettere alla porta di chiudersi. FC410TSM ha un'uscita relè di scambio e un ingresso monitorato. FC410TSM contiene un isolatore di linea integrato e circuiti di automonitoraggio (monitoraggio della comunicazione con la centrale, monitoraggio alimentazione loop), che permette di chiudere la porta tagliafuoco quando si perde la comunicazione con la centrale per oltre 45 s (± 5 s) o l'alimentazione del loop scende al di sotto di $U_{min}=19$ V per oltre 15 s (± 5 s). Inoltre, FC410TSM monitora l'alimentazione 24 V esterna.

Modulo universale per sensori di gas e fuoco FC410DDM

FC410DDM permette di collegare e interfacciare 2 zone di rilevatori d'incendio convenzionali a 2 fili da 20 VCC oppure due sensori di segnalazione 4-20 mA al controllore di allarme incendio FireClass. Il FC410DDM monitora lo stato dei rilevatori e del cablaggio verso i rilevatori, e lo riporta al controllore. I circuiti dei rilevatori convenzionali possono essere configurati per monitorare 1 o 2 circuiti a ramo di classe B. I sensori di segnalazione a 4-20 mA possono essere di uno dei seguenti due tipi:

- Ad assorbimento di corrente (sink)
- A generazione di corrente (source)

FC410QMO Modulo Quad a 4 uscite supervisionate

Il modulo FC410QMO comprende quattro relè con supervisione del cablaggio selezionabile. Il cavo di uscita viene monitorato per individuare eventuali corto circuiti o circuiti aperti. Sono supportate configurazioni di circuito a ramo e anello.

Il modulo possiede un isolatore di loop integrato. Se questo si attiva, si accende un LED giallo. L'isolatore di loop resta attivo fino alla rimozione del corto circuito.

Modulo quad a 4 relè FC410QRM

Il modulo fornisce quattro uscite relè di scambio a contatto pulito. Le uscite sono monitorate con contatti paralleli dei relè. Le uscite possono essere collegate ad una sorgente di tensione ausiliaria e questa può essere monitorata. Inoltre, tutte le uscite possono essere configurate in modalità HVR (High Voltage Relay), che consente di collegare fino a quattro moduli HVR800 per la commutazione, ad esempio di carichi da 240 V isolati galvanicamente.

Il modulo possiede un isolatore di loop integrato. Se si attiva l'isolatore del loop integrato, si accende un LED giallo. Si accende un LED giallo quando si attiva l'isolatore del loop integrato. L'isolatore di loop resta attivo fino alla rimozione del corto circuito.

Corrente relè massima: 2 A

Tensione relè massima: 30 V

Modulo quad di ingresso e uscita FC410QIO

Il modulo fornisce 4 ingressi digitali monitorati e 4 uscite relè di scambio libere da potenziale. Le uscite sono monitorate con contatti paralleli dei relè. Le uscite possono essere collegate ad una sorgente di tensione ausiliaria e la tensione può essere monitorata. Inoltre, tutte le uscite possono essere collegate all'HVR800 per commutare carichi ad alta potenza isolati galvanicamente. Per maggiori dettagli fare riferimento alla documentazione dell'HVR800. Il modulo possiede un isolatore di loop integrato. Se questo si attiva, si accende un LED giallo. L'isolatore di loop resta attivo fino alla rimozione del corto circuito. Le funzioni di monitoraggio dell'ingresso digitale e di isolatore sono entrambe configurabili.

Corrente relè massima: 2 A

Tensione relè massima: 30 V

Sirena base indirizzabile FC440SB

I dispositivi di indicazione visiva (VID) sirene con lampeggiatore e sirene sono unità alimentate da loop comandate da un controllore indirizzabile. Impostare il tono e il volume in FireClass Console FC500 (FC501_FC503_FC506).

Le velocità di intermittenza selezionabili sono:

- a) 1 Hz (lampeggio ogni secondo)
- b) 0,5 Hz (lampeggio ogni 2 secondi)

I dispositivi di indicazione visiva VID (sirene con lampeggiatore) sono disponibili nelle varianti montate al soffitto e a parete, compresa una versione a parete da esterni. Le varianti di FC440SB sono:

- FC440SW
- FC440SR
- FC445SR
- FC440AIW
- FC440AIR
- FC445AIR
- FC440AIB

Sirena VAD indirizzabile FC440AVB

I dispositivi di allarme visiva VAD (sirene con lampeggiatore) sono unità alimentate da loop comandate da un controllore indirizzabile. Tutti i VAD prevedono un isolatore di corto circuito a due porte integrato.

Configurare le impostazioni per toni, volume, intermittenza lampeggiatore e monitoraggio di stato utilizzando la centrale.

I VAD sono disponibili nelle varianti a soffitto e a parete, compresa una versione a parete da esterni. Le varianti di FC440AVB sono:

- FC440AVW
- FC440AVR
- FC445AVR
- FC445CAV
- FC440AVB
- FC441AVB
- FC440CAVB

Guida rapida all'aggiornamento del firmware di centrale e ripetitore

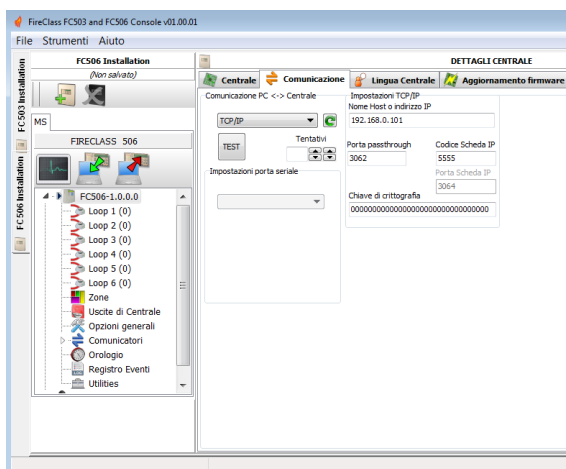
Procedura di aggiornamento del firmware con il software FireClass Console FC500 (FC501_FC503_FC506)

1. Collegare il cavo di collegamento selezionato (PC-LINK o USB).
2. Se si utilizza un cavo USB, inserire il cavo USB nella porta host PC e installare il driver USB quando richiesto.
3. I driver corretti sono presenti nella directory di installazione del software FireClass Console FC500 (FC501_FC503_FC506): C:\Program Files\FireClass\FireClass_FC500_Console\Drv.

Note:

- per Windows™ 32 bit, usare la versione X86.
 - per Windows™ 64 bit, usare la versione X64.
 - Windows potrebbe mostrare un avviso di sicurezza del driver. In questo caso, continuare con la procedura di installazione.
4. Procedere alla schermata principale del software FireClass Console FC500 (FC501_FC503_FC506), selezionare la scheda **Comunicazione** e il canale che si utilizzerà: RS232 (COMx) o USB (USBx).

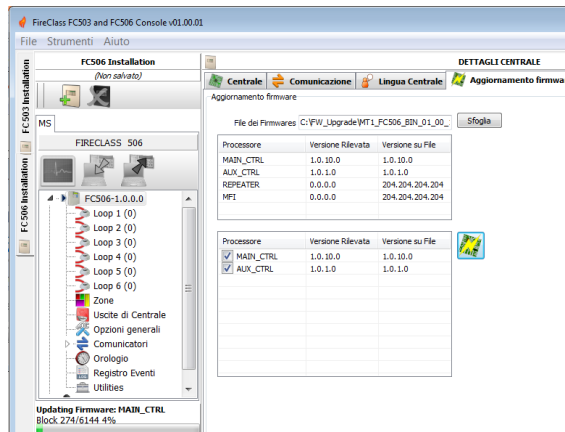
Figura 40: Selezione di un canale



5. Procedere alla schermata principale del software FireClass Console FC500 (FC501_FC503_FC506) e selezionare la scheda **Aggiornamento firmware**.

6. Selezionare **Sfoglia** e caricare il pacchetto .BIN contenente il FW (firmware).
7. Il software eseguirà la scansione del pacchetto e mostrerà le versioni del FW lette su file e quelle rilevate sulla centrale collegata.

Figura 41: Scansione delle versioni del firmware



8. Selezionare il FW per l'aggiornamento e fare clic sul pulsante **Start flash** come mostrato nella Figura 41.
9. Attendere l'aggiornamento di tutti i file del firmware (il software invierà una conferma).

Note:

- si potrebbe ricevere un avviso di guasto durante gli aggiornamenti del controllore ausiliario o del comunicatore PTSN.
 - Quando tutti i guasti legati all'aggiornamento del FW sono ripristinati automaticamente, il sistema è considerato di nuovo pienamente operativo.
10. Verificare che la versione FW in esecuzione sia quella aggiornata nella scheda **Centrale**.

Procedura di aggiornamento del firmware con penna USB

1. Accedere al pacchetto firmware aggiornato dal sito web FireClass; il nome corretto del file presenta il formato "FWxxxxxx.BIN".
2. Procurarsi una penna USB FAT o FAT32.
3. Creare una cartella denominata "F_FW" nel root della penna USB.
4. Copiare il file scaricato nella cartella "F_FW".
5. Inserire la penna USB su un pannello operativo.
6. Fare clic sul menu **1=Programma** e selezionare l'opzione **7=USB** seguita dall'opzione **5=FW Upgrade**.
7. Attendere che la centrale torni alla pagina principale. Il completamento di questa procedura richiede alcuni minuti.

Nota: La procedura di aggiornamento potrebbe richiedere diversi minuti

Specifiche

Queste specifiche sono destinate a tecnici qualificati e opportunamente formati sui sistemi FIRECLASS e con esperienza nel commissioning di sistemi di rilevamento incendi e segnalazione allarme.

Caratteristiche tecniche

Tabella 62: Caratteristiche tecniche di FC503 e FC506

Centrale	FC503	FC506
Tensione della rete elettrica	230 V~	230 V~
	60/50 Hz -15/+10%	
Tensione nominale uscite ausiliarie	27,6V	
Tensione min. e max. uscite ausiliarie	19,0 ÷ 27,6V	
Tensione di uscita minima	19,0 VCC ± 5%	
Corrente assorbita max.	1,6 A (230V)	
Ripple	1 %	
Resistenza interna massima della batteria e dei circuiti associati	1 ohm	
Range di temperatura	Da -5 °C a +40 °C	
Temperatura di stoccaggio	da -20°C a +70°C	
Umidità relativa	Fino al 95% non condensante	
Dimensioni (L x A x P)	429,62 mm x 493,17 mm x 126,97 mm	
Peso (senza batterie)	8 kg	

Tabella 63: Caratteristiche tecniche FC500

Sinottico	FC500
Tensione operativa	27,6 VDC
Corrente massima	130 mA
Range di temperatura	Da -5 a +40°
Temperatura di stoccaggio	da -20°C a +70°C
Umidità relativa	Fino al 95% non condensante
Dimensioni (L x A x P)	345,44 x 234,61 x 55,72 mm
Peso	2,7 kg

Descrizione dei morsetti

La [Tabella 64](#) descrive i morsetti della scheda principale e l'alimentazione.

Il primo stato è lo stato di stand-by (normale), il secondo è lo stato di allarme. La tensione presente durante le diverse condizioni operative è indicata per ciascun morsetto, nonché la massima corrente in ampere che può circolare.

Tabella 64: Descrizione dei morsetti

MORS.	Descrizione	v(V)	i(A)
Schede principali			
+L1- SINISTRA	(+)Loop 1-segnale positivo, lato sinistro. (-)Loop 1-segnale negativo (ritorno), lato sinistro.	—	—
+L1- DESTRA	(+)Loop 1-segnale positivo, lato destro. (-)Loop 1-segnale negativo (ritorno), lato destro.	—	—
+L2- SINISTRA	(+)Loop 2-segnale positivo, lato sinistro. (-)Loop 2-segnale negativo (ritorno), lato sinistro.	—	—
+L2- DESTRA	(+)Loop 2-segnale positivo, lato destro. (-)Loop 2-segnale negativo (ritorno), lato destro.	—	—
+L3- SINISTRA	(+)Loop 3-segnale positivo, lato sinistro. (-)Loop 3-segnale negativo (ritorno), lato sinistro.	—	—
+L3- DESTRA	(+)Loop 3-segnale positivo, lato destro. (-)Loop 3-segnale negativo (ritorno), lato destro.	—	—
+L4- SINISTRA	(+)Loop 4-segnale positivo, lato sinistro. (-)Loop 4-segnale negativo (ritorno), lato sinistro.	—	—
+L4- DESTRA	(+)Loop 4-segnale positivo, lato destro. (-)Loop 4-segnale negativo (ritorno), lato destro.	—	—
+L5- SINISTRA	(+)Loop 5-segnale positivo, lato sinistro. (-)Loop 5-segnale negativo (ritorno), lato sinistro.	—	—
+L5- DESTRA	(+)Loop 5-segnale positivo, lato destro. (-)Loop 5-segnale negativo (ritorno), lato destro.	—	—
+L6- SINISTRA	(+)Loop 6-segnale positivo, lato sinistro. (-)Loop 6-segnale negativo (ritorno), lato sinistro.	—	—
+L6- DESTRA	(+)Loop 6-segnale positivo, lato destro. (-)Loop 6-segnale negativo (ritorno), lato destro.	—	—
SH	Morsetto per il collegamento della schermatura dei cavi	—	—
+RS485-	BUS SERIALE. Morsetti per collegare i moduli FC500 e FC500MFI	—	—
[M] [24R]	ALIMENTAZIONE AUSILIARIA 24 V RESETTABILE: negativo presente sul morsetto [M]; positivo presente sul morsetto [24R].	27,6	0,5(1)
[M] [24A]	ALIMENTAZIONE AUSILIARIA 24V: negativo presente sul morsetto [M]; positivo presente sul morsetto [24A].	27,6	0,5(1)
[LE] [LI] [-]	Morsetto per il collegamento della linea telefonica esterna - Morsetto per il collegamento della linea telefonica interna - Morsetto per il collegamento del cavo di terra	—	—
[NC] [NO] [C] INCENDIO	USCITA ALLARME INCENDIO - Non supervisionata: stand-by → [C] collegato a [NC] con [NO] appeso; in caso di ALLARME → [C] collegato a [NO] con [NC] appeso	—	—
[NC] [NO] [C] GUASTO	USCITA ALLARME GUASTO - Non supervisionata: stand-by → [C] collegato a [NC] con [NO] appeso in caso di guasto → [C] collegato a [NO] con [NC] appeso	—	—
+BAT-	ALIMENTAZIONE CENTRALE A BATTERIA	27,6	—
[OC1] [OC2]	Uscite programmabili (Open Collector) - tacitabili- escludibili - supervisionate (la polarità non è programmabile)	27,6	—
[SC1] [SC2]	Uscite ALLARME (programmabili, solo SC2), supervisionate, tacitabili, escludibili: centrale in stand-by negativo sul morsetto [+]; positivo 27,6 V sul morsetto [-] Centrale in allarme positivo 27,6 V sul morsetto [+]; negativo 0 V sul morsetto [-]	—	(2)

Tabella 65: Distribuzione della corrente sulla centrale FC506

Centrale FC506	
Alimentatore BAQ140T24 (I _{max} = 5,5 A)	
Batteria 12 Ah	Carica_batteria_80%_24H = $(12 \cdot 0,8) / 24 = 400$ mA
	Per_centrale = 5500 - 400 = 5100 mA
	Distribuzione del carico della centrale
	Elettronica_scheda_principale = 250 mA
	Totale_loop_1_2_3 (*) = 800 mA @40V (1300 mA @27V)
	Totale_loop_4_5_6 (**) = 800 mA @40V (1300 mA @27V)
	Totale_uscite (***) = 2000 mA
	FC500IP = 100 mA (****)
	Residuo = 150 mA
Batteria 17 Ah	Carica_batteria_80%_24H = $(17 \cdot 0,8) / 24 = 566,66$ mA -> 600 mA
	Per_centrale = 5500 - 600 = 4900 mA
	Distribuzione del carico della centrale
	Elettronica_scheda_principale = 250 mA
	Totale_loop_1_2_3 (*) = 800 mA @40V (1300 mA @27V)
	Totale_loop_4_5_6 (**) = 800 mA @40V (1300 mA @27V)
	Totale_uscite (***) = 1900 mA
	FC500IP = 100 mA (****)
	Residuo = 50 mA
Batteria 38 Ah	Carica_batteria_80%_24H = $(38 \cdot 0,8) / 24 = 1266,66$ mA -> 1500 mA
	Per_centrale = 5500 - 1500 = 4000 mA
	Distribuzione del carico della centrale
	Elettronica_scheda_principale = 250 mA
	Totale_loop_1_2_3 (*) = 800 mA @40V (1300 mA @27V)
	Totale_loop_4_5_6 (**) = 800 mA @40V (1300 mA @27V)
	Totale_uscite (***) = 1000 mA
	FC500IP = 100 mA (****)
	Residuo = 50 mA

Note:

(*): I_{Totale_loop_1_2_3} è la somma delle correnti assorbite sui loop 1, 2, 3

(**): I_{Totale_loop_4_5_6} è la somma delle correnti assorbite sui loop 4, 5, 6

(***): I_{Totale_uscite} è la somma delle correnti assorbite dai morsetti SC1, SC2, 24A, 24R, 24V-RS485.

(****): se il modulo FC500IP non viene utilizzato, la quantità relativa di corrente (100 mA) può essere prelevata dai morsetti SC1, SC2, 24A, 24R, 24V-RS485.

Tabella 66: Distribuzione della corrente sulla centrale FC503

Centrale FC503	
Alimentatore BAQ140T24 (I _{max} = 5,5 A)	
Batteria 12 Ah	Carica_batteria_80%_24H = $(12 \cdot 0,8) / 24 = 400$ mA
	Per_centrale = 5500 - 400 = 5100 mA
	Distribuzione del carico della centrale
	Elettronica_scheda_principale = 250 mA
	Totale_loop_1_2_3 (*) = 800 mA @40V (1300 mA @27V)
	Totale_uscite (***) = 3300 mA
	FC500IP = 100 mA (****)
	Residuo = 150 mA
	Carica_batteria_80%_24H = $(12 \cdot 0,8) / 24 = 400$ mA
Batteria 17 Ah	Carica_batteria_80%_24H = $(17 \cdot 0,8) / 24 = 566,66$ mA -> 600 mA
	Per_centrale = 5500 - 600 = 4900 mA
	Distribuzione del carico della centrale
	Elettronica_scheda_principale = 250 mA
	Totale_loop_1_2_3 (*) = 800 mA @40V (1300 mA @27V)
	Totale_uscite (***) = 3100 mA
	FC500IP = 100 mA (****)
	Residuo = 150 mA
Batteria 38 Ah	Carica_batteria_80%_24H = $(38 \cdot 0,8) / 24 = 1266,66$ mA -> 1500 mA
	Per_centrale = 5500 - 1500 = 4000 mA
	Distribuzione del carico della centrale
	Elettronica_scheda_principale = 250 mA
	Totale_loop_1_2_3 (*) = 800 mA @40V (1300 mA @27V)
	Totale_uscite (***) = 2200 mA
	FC500IP = 100 mA (****)
	Residuo = 150 mA

Note:

(*): I_{Totale_loop_1_2_3} è la somma delle correnti assorbite sui loop 1, 2, 3

ù(**): I_{Totale_loop_4_5_6} è la somma delle correnti assorbite sui loop 4, 5, 6

(***): I_{Totale_uscite} è la somma delle correnti assorbite dai morsetti SC1, SC2, 24A, 24R, 24V-RS485.

(****): se il modulo FC500IP non viene utilizzato, la quantità relativa di corrente (100 mA) può essere prelevata dai morsetti SC1, SC2, 24A, 24R, 24V-RS485.

Tabella 67: max. corrente assorbibile per le centrali FC503 e FC506

Morsetti	Corrente massima
SC1	0,5 A
SC2	0,5 A
24A	1 A
24R	1 A
24V-RS485	1 A

Informazioni CPR



0051

Tyco Fire & Security GmbH,
Victor von Bruns-Strasse 21,
8212 Neuhausen am Rheinfall,
Sciaffusa, Svizzera

19

DoP-2018-4260 (FC503/ FC506 con modulo
FC500IP opzionale)

EN 54-2:1997+A1:2006 **EN54-4:** 1997+A1:2002+A2:2006

EN 54-21: 2006

Strumentazione di controllo e segnalazione con
strumentazione integrata per alimentazione elettrica per
rilevazione di incendi e sistemi di allarme incendio per
edifici con strumentazione per trasmissione allarme e
trasmissione anomalie guasti.

OPZIONI PREVISTE

Segnale di guasto dai punti
Dipendenze da più di un segnale di allarme: ritardi di tipo A
e tipo B verso uscite
Disabilitazione di punto
indirizzabile Condizione di
prova
Uscita per dispositivo allarme incendio



120.515.873_FC-FC500-P-I-ITA, versione doc. 2.0, 23. Ottobre 2019

© 2019 Johnson Controls. Tutti i diritti riservati. Tutte le specifiche e le altre informazioni illustrate sono attuali alla data di revisione del documento e sono soggette a variazione senza preavviso.

www.fireclass.net

Tyco Fire & Security GmbH, Victor von Bruns-Strasse 21, 8212 Neuhausen am Rheinfall, Svizzera